

PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027

PIANO OPERATIVO CITTÀ DI NAPOLI



Sommario

Introduzione	3
1. Dotazione finanziaria	3
2. Strategia territoriale	3
2.1 Priorità 1. Agenda Digitale e Innovazione Urbana	4
2.2 Priorità 2. Sostenibilità Ambientale	5
2.3 Priorità 3. Mobilità Urbana Multimodale Sostenibile	5
2.4 Priorità 4. Servizi Per L'inclusione E L'innovazione Sociale	5
2.5 Priorità 7. Rigenerazione Urbana	6
2.6 Priorità 8 e 9. Assistenza Tecnica	7
PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA Sintesi della strategia di intervento	8
1. Sintesi della strategia di intervento	8
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	8
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	8
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	9
3. Dotazione finanziaria	9
4. Schede progetto.....	10
PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	35
1. Sintesi della strategia di intervento	35
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	36
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	36
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	36
3. Dotazione finanziaria	36
4. Schede progetto.....	37
PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	51
1. Sintesi della strategia di intervento	51
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	51
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	51
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	51
3. Dotazione finanziaria	52
4. Schede progetto.....	52
PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE	60
1. Sintesi della strategia di intervento	60
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	61
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	61
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	61
3. Dotazione finanziaria	62
4. Schede progetto.....	63
PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA.....	128
1. Sintesi della strategia di intervento	128
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	129
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	129
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	129
3. Dotazione finanziaria	130
4. Schede progetto.....	130
Priorità 8 e 9. ASSISTENZA TECNICA	148
1. Sintesi della strategia di intervento	148
2. Dotazione finanziaria	149
3. Schede progetto.....	149

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Napoli nella sua versione 2.0 delinea il quadro di riferimento per l'attuazione *in progress* del PN METRO Plus e Città medie Sud 2021-2027, la cui dotazione finanziaria in virtù delle risorse assegnate è pari ad € 225.100.727,10 (comprensivi delle premialità conseguenti al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti – c.d. “importo di flessibilità”, di cui agli artt. 18 e 86 del Reg. (UE) 2021/1060).

Gli importi assegnati sono stati programmaticamente allocati per priorità e per fondo, recependo le indicazioni normative ed in aderenza con l'Accordo di Partenariato e il Programma Nazionale.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. prog.	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹	Importo della flessibilità
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	5	€ 20.204.060,47	€ 3.565.462,87
2	Sostenibilità ambientale	FESR	3	€ 29.749.949,56	€ 5.250.050,44
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	2	€ 11.920.926,41	€ 2.103.716,59
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	16	€ 62.624.655,68	€ 11.051.534,75
7	Rigenerazione urbana	FESR	2	€ 64.400.444,67	€ 11.364.912,71
8	Assistenza tecnica FESR	FESR	1	€ 2.010.247,00	€ 354.753,00
9	Assistenza tecnica FSE	FSE+	2	€ 425.016,00	€ 74.984,00
Totale			31	€ 191.335.299,79	€ 33.765.414,36

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia territoriale

Il Piano Operativo della Città di Napoli declina la Programmazione 2014-2020 nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile articolate nell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

In una logica di rafforzamento e sinergia dell'azione del PNRR e degli altri strumenti della politica di coesione, la programmazione viene integralmente immaginata e attuata nell'ambito delle Strategie territoriali ex art.29 del Reg.UE 2021/1060, definite a livello di ciascuna città metropolitana e declinate in specifici strumenti di carattere attuativo.

Il focus viene dato a tutti gli elementi di vitalità, ricchezza, qualità, inclusione della Città di Napoli nonché ai rilevanti fattori di rischio antropologico ed ambientale, oltre a condizioni di disagio sociale e di povertà, e tende ad un approccio integrato, valorizzando al massimo le potenzialità presenti sul territorio e riducendo sensibilmente i principali detrattori ambientali e i fattori di disagio socio-economico.

Ciascuna operazione programmata viene attuata garantendo il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) negli investimenti e nelle misure realizzati nell'ambito di tutti gli Obiettivi di policy

¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

interessati dal Programma Nazionale, ai sensi dell'art.17 del Reg.(UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Reg.(UE) 2019/2088, noto come "Regolamento tassonomia".

Le basi di partenza per la definizione delle misure con le quali il Piano Operativo della Città di Napoli dà attuazione al PN Metro Plus 21-27 sono il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 15/05/2023 e il Piano Strategico della Città Metropolitana quale atto di indirizzo "per l'esercizio delle funzioni dei comuni" e che la Città Metropolitana di Napoli ha adottato per assicurare "la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano" nonché per individuare, promuovere ed attuare progetti e azioni necessarie a ripensare il futuro del territorio metropolitano, sia nella dimensione locale e territoriale che nella dimensione globale, secondo sei linee di indirizzo così declinate:

1. Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo;
2. Mobilità sostenibile – rete stradale sicura;
3. Inclusione, rigenerazione e sport;
4. Transizione ecologica, tutela del territorio;
5. Istruzione e ricerca;
6. Salute e benessere metropolitano.

Nel contesto, dunque, della descritta programmazione strategica il Piano Operativo della Città di Napoli così articola le Priorità individuate dal Programma Nazionale:

2.1 Priorità 1. Agenda Digitale e Innovazione Urbana

La Strategia di intervento della Città di Napoli in materia di Agenda Digitale e innovazione urbana si pone in perfetta continuità con quanto avviato nell'ambito del PON Metro 2014-2020, ed in linea con gli obiettivi del programma strategico dell'Unione Europea per il decennio digitale (c.d. "bussola digitale"), di cui alla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 – in particolare quelli relativi alla digitalizzazione dei servizi pubblici e alle competenze digitali – nonché conformi alle Linee Guida predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii.) e al vigente Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Gli interventi per la digitalizzazione e l'innovazione urbana previsti nel Piano Operativo, rispondono all'esigenza di:

- completare il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici e superare il divario digitale;
- sostenere la rivitalizzazione dell'economia urbana.

In fase di programmazione, la concomitante disponibilità di risorse PNRR ha offerto un'opportunità unica di sviluppo sostanziale in ambito digitale. Le scelte compiute nell'ambito della Priorità 1 integrano l'offerta di servizi alla collettività estendendola in settori non coperti dalle iniziative PNRR e rafforzando in taluni casi le azioni sviluppate con il PON Metro 2014-2020.

2.2 Priorità 2. Sostenibilità Ambientale

La Priorità 2 del PN METRO Plus, in armonia e continuità con le operazioni realizzate a valere sull'Asse 2 del PON METRO 2014-2020, prosegue, da un lato, gli investimenti in materia di efficientamento energetico di edifici, strutture e impianti pubblici, compresa la pubblica illuminazione, e, dall'altro, attiva nuove azioni finalizzate alla realizzazione di infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche per l'economia circolare in contesto urbano con l'obiettivo di contrastare i cambiamenti climatici, tendere alla transizione, ridurre le emissioni di gas serra.

L'ottica adottata tende a nuove azioni dedicate alla realizzazione di infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche con i seguenti obiettivi strategici:

- Contrasto ai cambiamenti climatici;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Riduzione delle emissioni di gas serra;
- "Strategia di riduzione" attraverso l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti;
- "Strategia di recupero" efficiente del rifiuto urbano;

2.3 Priorità 3. Mobilità Urbana Multimodale Sostenibile

Gli interventi prescelti dalla Città di Napoli per la Priorità 3 si pongono in linea con la disciplina nazionale ed europea, ed in particolare con le Linee guida Europee per lo sviluppo e l'implementazione di Piani per la Mobilità Sostenibile:

- riqualificare i servizi di TPL in ambito urbano e metropolitano;
- diffondere servizi di MaaS (Mobility as a Service);
- irrobustire i nodi di interscambio fra mobilità urbana ed extra-urbana e la logistica delle merci;
- promuovere la mobilità ciclopedonale, on demand e condivisa e la micromobilità "a zero emissioni".

Gli interventi pianificati nell'alveo della Priorità 3 sostengono lo sviluppo del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità e di rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'info-mobilità.

La programmazione della Priorità 3 per la Città di Napoli è stata armonizzata con tutte le misure finanziate dal PNRR in modo da garantire la coerenza con il pacchetto complessivo di fondi dell'UE.

2.4 Priorità 4. Servizi Per L'inclusione E L'innovazione Sociale

La Priorità 4 è programmata in funzione dell'adozione di iniziative a favore di cittadini maggiormente vulnerabili, in situazioni di disagio occupazionale, di esclusione sociale, disabilità e/o povertà.

Gli obiettivi cui tende sono:

- rafforzare i servizi sociali per garantire percorsi personalizzati per l'inclusione abitativa e sociale e promuovere forme di attivazione dal basso al fine di rafforzare il sistema dei servizi di prossimità e di welfare comunitario con il contributo innovativo degli ETS;

- supportare il rafforzamento e l'innovazione dei servizi sociali attraverso il miglioramento della gestione integrata dei processi e la ricomposizione delle risposte sull'individuo;
- rafforzare i servizi di bassa soglia, di pronto intervento sociale e di accompagnamento personalizzato all'inclusione al fine di contrastare processi di espulsione e di isolamento;
- integrare i percorsi di inclusione sociale ed abitativa con azioni di inclusione attiva ed estendere i servizi anche ad altre aree di disagio (es. lavoro) che impediscono l'uscita da situazioni di marginalizzazione e povertà.

L'obiettivo è di rafforzare le azioni già realizzate dal Pon Metro 14-20, con particolare attenzione alle persone senza fissa dimora o che, comunque, si trovino in una situazione di particolare disagio economico, prevedendo una strategia di intervento attivo sul territorio.

Sempre sulla scia del Pon Metro 2014-2020, la programmazione 21-27 prevede progetti a tutela di donne vittime di violenza, al fine di garantire un luogo di accoglienza e protezione.

Elemento innovativo e di avanguardia nella programmazione è l'inserimento di un progetto volto a garantire una tutela concreta alle persone LGBT vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere.

Viene apprestata una particolare salvaguardia anche in favore dei giovani che abbandonano il regime dei servizi predisposti per la tutela dell'infanzia, al fine di far acquisire loro l'autonomia

Tutta la programmazione sposa una logica di complementarietà e coerenza con gli interventi previsti dal PNRR, integrando, così, un'operazione più ampia volta alla valorizzazione dell'inclusione sociale, il tutto in perfetta sinergia con i più ampi strumenti di intervento a livello nazionale (PN Inclusione e lotta alla Povertà, PN Giovani e Donne e Lavoro) e regionali.

La palese complementarietà di tutte le operazioni programmate in seno alla Priorità, si arricchisce della interazione infra-priorità creata in particolare con la Priorità 7 del PN Metro Plus 21-27, dedicata alla Rigenerazione Urbana di un'area "obiettivo" tramite il recupero dei luoghi e degli spazi degradati mirante allo sviluppo sociale, economico ed ambientale.

2.5 Priorità 7. Rigenerazione Urbana

Declinata sui c.d. "Progetti di territorio" per la rigenerazione urbana di un'area target, la Priorità 7 si pone l'obiettivo di agire in modo più pregnante su aree critiche della Città per fattori quali povertà, dispersione scolastica, disoccupazione giovanile e rischio di degrado ambientale. L'azione programmata si combina nel modo più efficace possibile con le altre azioni, in particolare con le progettualità sviluppate nell'ambito della Priorità 4.

L'approccio è coerente con le operazioni della strategia territoriale adottata con il Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli, nell'ambito della quale gli interventi mirano alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, alla promozione turistica, alla sicurezza urbana, contemplando, poi, un intervento integrato dedicato a specifici ambiti territoriali.

In questo contesto, i due interventi programmati PdT "Restart Scampia: un nuovo ecoquartiere nell'ex area del lotto M", quale Operazione di Importanza Strategica, e "Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro (San Giovanni a Teduccio)", si pongono l'obiettivo di attuare una strategia territoriale di Rigenerazione Urbana dei quartieri Scampia e San Giovanni a Teduccio, aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

Il coordinamento con le risorse del PNRR e con altri Fondi Nazionali dedicati alla rigenerazione Urbana assicura un'armonizzazione della strategia immaginata dalla Città di Napoli per due aree territoriali di intervento particolarmente critiche e significative.

2.6 Priorità 8 e 9. Assistenza Tecnica

Le azioni programmate nell'ambito della Priorità 8 e 9 sono finalizzate al supporto della governance e dell'attuazione del PN, al fine di poter affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali, tecniche ed organizzative onde garantire il necessario supporto all'Organismo Intermedio nella gestione degli aspetti "trasversali" all'attuazione degli interventi, in tutte le fasi di cui si compongono, dalla programmazione e attuazione, al monitoraggio, controllo, comunicazione e gestione.

Il supporto all'OI si è dimostrato, già nella programmazione 14-20, fondamentale per l'ottimale gestione del Programma, grazie a strumenti e strategie sinergiche. Coerentemente, anche nell'attuale edizione del PN Plus, ai sensi dell'art. 3 dell'Atto di Delega, l'Organismo Intermedio si impegna ad adottare le iniziative di rafforzamento amministrativo necessarie ad una efficace ed efficiente attuazione del Programma. Attraverso i suddetti interventi si intende fornire alla struttura organizzativa un elemento qualificante di sostegno all'efficacia e all'efficienza delle attività, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti, nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari.

PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA Sintesi della strategia di intervento

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia di sviluppo digitale, così come definita dal Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025 del Comune di Napoli, prevede una molteplicità di azioni a sostegno della transizione digitale che, in continuità con quanto avviato nell'ambito del PON Metro 2014-2020, consentendo l'implementazione di soluzioni e miglioramenti tecnologici capaci di potenziare l'offerta dei servizi direttamente fruibili ai cittadini. Attraverso l'uso di tecnologie avanzate nel settore ICT, i servizi, infatti, non solo verranno rafforzati e qualitativamente migliorati, ma ne verrà aumentato il livello di interattività con l'utenza. Nello specifico:

- si completa il percorso di rafforzamento del “portale della cultura” che offrirà l'insieme dei servizi e degli eventi presenti sul territorio, e del “portale degli archivi storici” che renderà fruibile il patrimonio archivistico delle biblioteche dell'area di Napoli;
- si attiveranno servizi innovativi per la gestione del servizio di igiene urbana (CRM multicanale intelligente e sistema Waste Management, che consente di ottimizzare i processi di raccolta dei rifiuti pianificando dinamicamente gli itinerari, soprattutto in base al livello di riempimento dei cassonetti Smart);
- sarà implementata la completa digitalizzazione del settore dei procedimenti edilizi, a supporto di Servizi da rendere disponibili verso il cittadino, i professionisti e le imprese;
- In tema di innovazione in materia di sviluppo territoriale e programmazione di crescita urbana sostenibile, sarà dato maggiore impulso alla trasformazione di metodologie e strumenti di pianificazione da “tradizionali” a “digitali” attraverso la realizzazione di un applicativo digital twin, letteralmente “gemello digitale”, ovvero la replica digitale di sistemi fisici volta a testare e comprendere il comportamento di organizzazioni e sistemi;
- Sarà per la prima volta sviluppata una piattaforma dedicata di *Connected Care* che utilizzando applicazioni e strumenti digitali e sfruttando le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale e dell'Internet of Things favorirà scenari innovativi per l'assistenza primaria e la medicina del territorio volti al superamento del limite *fisico* di strutture ambulatoriali e laboratori virtualmente estesi sino al domicilio del cittadino/paziente;

Ed infine, si prevede lo sviluppo di applicativi specifici che garantiscono alla cittadinanza un accesso civico continuo in tema di informazioni e dati connessi:

- alla programmazione, pianificazione, progettazione e realizzazione dei progetti finanziati con fondi europei e delle politiche di coesione;
- alle operazioni di partenariato pubblico privato.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

In fase di programmazione, la concomitante disponibilità di risorse PNRR ha offerto un'opportunità unica di sviluppo sostanziale in ambito digitale. La Missione 1 ha reso disponibili, in primis, risorse per la sicurezza della rete e per il suo potenziamento ma, anche per il passaggio al cloud e per il potenziamento dei servizi ai cittadini per il tramite dell'App IO (ben 35 i servizi proposti dal Comune di Napoli) e attraverso l'estensione del sistema Pago PA (a ben 51 servizi). Le scelte compiute in ambito di Priorità 1 integrano l'offerta di servizi alla collettività estendendola in settori non coperti dalle iniziative PNRR e rafforzando in taluni casi le azioni sviluppate con il PON Metro 2014-2020.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

La priorità 1 si integra con le misure “hard” e “soft” finanziate dal PNRR nell’ambito della Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo”. Le prime tese a garantire “stabilità” e “sicurezza” all’infrastruttura di rete le seconde ad incrementare l’offerta di servizi digitali anche incentivando l’uso di APP. Vi è assoluta demarcazione tra fondi che finanziano “oggetti” autonomi che saranno chiaramente identificati da indicatori di output propri.

Tale approccio è legato alla gestione delle infrastrutture, alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare e culturale dell’Amministrazione, alla ottimizzazione della mobilità, alla gestione delle risorse energetiche, attraverso la promozione dell’uso da parte di cittadini e imprese, dei servizi digitali della PA, anche nelle forme di co-progettazione, tutoraggio e capacitazione, volte a garantire il diritto di accesso ai servizi pubblici e a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica.

La strategia della Priorità prevede la realizzazione, tra l’altro, di un programma di abilitazione al Cloud per supportare l’Amministrazione in un percorso di cloud adoption per le soluzioni volte alla formazione innovativa delle professioni sanitarie e la loro integrazione all’interno di un modello esteso, coerente con scenari di sviluppo di soluzioni di connected care.

Inoltre, si vuole realizzare una dashboard che, attraverso l’integrazione di diverse sorgenti informative sia in grado di alimentare una banca dati e restituire un sistema di monitoraggio integrato, in una logica open data finalizzata alla creazione di un unico luogo virtuale accessibile a tutti, alimentato da informazioni originali o da dati di base che vengono già raccolti per rispondere ai requisiti dei singoli fondi / bandi.

Infine è prevista la realizzazione di misure finalizzate alla promozione ed al sostegno per la nascita, il consolidamento e la ristrutturazione di piccole imprese e microimprese in settori produttivi funzionali allo sviluppo socio-economico locale.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
NA1.1.2.1.a	Agenda digitale e innovazione urbana	€ 3.850.000,00	€ 679.419,00
NA1.1.2.1.b	Soluzioni tecnologiche digitali per servizi innovativi a Scampia	€ 6.500.000,00	€ 1.147.071,83
NA1.1.2.1.c	Napoli progetta	€ 2.499.567,94	€ 441.105,23
NA1.1.2.1.d	Napoli Smart City: digitalizzazione igiene urbana e archivio patrimonio edilizio	€ 6.000.000,00	€ 1.058.836,00
NA1.1.3.1.a	Investiamo su di te	€ 1.354.492,53	€ 239.030,80
Totale		€ 20.204.060,47	€ 3.565.462,87

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA1.1.2.1.a
Titolo progetto	Agenda Digitale e Innovazione Urbana
CUP (se presente)	B69G24000220001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli – P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio
Responsabile del Progetto	Vincenzo Brandi vincenzo.brandi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Rispetto all'Obiettivo Specifico di "Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" il Comune di Napoli ha articolato un programma di interventi integrati volti a consentire il miglioramento del profilo digitale dell'amministrazione con lo scopo, per un verso, di reingegnerizzare i processi interni per efficientarne le performance e, per l'altro, di aumentare la responsabilità amministrativa alle richieste dei cittadini e delle imprese anche in linea con i principi del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, oggi sanciti anche dal D.Lgs. 36/2023. In particolare, l'Amministrazione ritiene che la digitalizzazione possa essere una leva a valore aggiunto per semplificare ed efficientare i processi interni, migliorando, così, la qualità della vita dei cittadini che possono disporre di servizi pubblici più abbondanti ed efficaci ed accrescere il potenziale di sviluppo delle imprese.</p> <p>Tale obiettivo è in primis legato alla gestione delle infrastrutture, alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare e culturale dell'Amministrazione, alla ottimizzazione della mobilità, alla gestione delle risorse energetiche, attraverso la promozione dell'uso da parte di cittadini e imprese, dei servizi digitali della PA, anche nelle forme di co-progettazione, tutoraggio e capacitazione, volte a garantire il diritto di accesso ai servizi pubblici e a favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica. Nel seguito vengono dettagliati gli obiettivi ed i contenuti progettuali, la sostenibilità economica gestionale e la governance.</p> <p>L'azione che si vuole intraprendere si concretizza in 2 moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> Digital Twin applicato alla Piattaforma per supporto ufficio speciale PPP Portale della Cultura e degli archivi storici della Città di Napoli <p>1. Digital Twin applicato alla Piattaforma per supporto ufficio speciale PPP (Modulo 1) Per questo obiettivo, si evidenzia che a fronte di un crescente interesse per i processi "a iniziativa privata" si registrano non poche difficoltà nel gestire in modo efficace e tempestivo i processi amministrativi sia nella fase di avvio dell'operazione che in quella di implementazione e monitoraggio. Pertanto, obiettivo del progetto è quello di rafforzare l'effetto moltiplicatore scaturente dalla positiva conclusione delle operazioni di PPP mediante la digitalizzazione delle procedure di gestione di tutto il ciclo, inclusa la fase di monitoraggio delle performance del successivo contratto, anche mediante l'interfacciamento con i deck prestazionali informatizzati messi a disposizione dal Concessionario.</p> <p>L'integrazione tra territorio e cittadinanza (City user) richiede un'infrastruttura per la</p>

gestione dei dati nel data lake, di strumenti che descrivano il ciclo del dato (data lineage e data catalog) e che consentano la loro rappresentazione e condivisione anche in funzione del monitoraggio del processo tramite strumenti di business intelligence/analytics.

Il sempre più crescente bisogno di innovazione in materia di sviluppo territoriale e programmazione di crescita urbana sostenibile, sfocia necessariamente nella applicazione del modello applicativo Building Information Modeling, di seguito BIM, necessario allo sviluppo di un modello applicativo di digital twin, in grado di svolgere specifiche funzioni grazie all'integrazione con altre tecnologie che ne consentono la connessione e il dialogo con l'opera.

Il Comune di Napoli ritiene di dare maggiore impulso alla trasformazione di metodologie e strumenti di pianificazione da “tradizionali” a “digitali” attraverso l'introduzione del modello BIM, già in corso di progettazione, e la realizzazione di modelli applicativi digital twin, ovvero la replica digitale di sistemi fisici volta a testare e comprendere il comportamento di organizzazioni e sistemi.

Qualsiasi elemento costruito è infatti suscettibile di essere rappresentato da un suo omologo digitale che non solo ne riproduce le geometrie ma – e questo è uno dei principali punti di contatto con la metodologia Bim – è in grado di raccogliere una quantità e tipologia di informazioni ad esso afferenti pressoché infinite.

La necessità di adeguarsi al continuo mondo in evoluzione delle dinamiche digitali, è in un certo senso imposto anche dall'evoluzione delle normative di riferimento. E' ormai noto che dal 1° gennaio 2025 è obbligatorio l'utilizzo del BIM su appalti con importo a base di gara superiore a 1 milione di euro, a esclusione di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. In tale contesto appare opportuno sperimentare tali tecnologie anche alle forme di Partenariato Pubblico Privato messe in campo dall'Amministrazione comunale, per cui la volontà di costruire un progetto unico che tenda a stabilire un forte legame tra innovazione digitale a 360 gradi e PPP.

Le ricadute del progetto si riverberano, quindi, in una migliore capacità di gestione delle procedure connesse al PPP con la possibilità, per un verso, di semplificare ed aumentare l'efficacia dell'azione della PA nella gestione delle procedure e nel monitoraggio delle operazioni e, per l'altro, nel creare un ambiente amministrativo più friendly e trasparente per gli operatori privati con la moltiplicazione delle possibilità di intervento da parte degli stessi, il tutto con importanti ricadute sulla crescita di benessere sociale della collettività (che può disporre di infrastrutture ben gestite e di servizi con standard elevati di performance e costanti nel tempo) e sull'innescare di dinamiche positive di sviluppo economico.

Rispetto a questo quadro di riferimento, si evidenzia che allo stato attuale sono state incardinate presso i diversi uffici del Comune:

a) oltre 30 procedure di interlocuzione preliminare con imprese e soggetti del terzo settore per operazioni di Partenariato che ricadono rispettivamente nell'alveo degli istituti di cui al D.Lgs. 36/2023 (Forme speciali di partenariato di cui all'art. 134, PPP di cui all'art. 174 e seguenti, Partenariato sociale di cui all'art. 201) e nell'alveo delle procedure di cui al D.Lgs. 117/2017 (art. 55);

b) 5 operazioni in valutazione o aggiudicate.

In questa prospettiva, anche considerando che in termini di policy l'Amministrazione punta fortemente sulle forme partenariali come leva per lo sviluppo delle infrastrutture e

dei servizi, si ritiene che possano essere assunti i seguenti target di riferimento:

- A. Accesso da parte delle imprese/soggetti del terzo settore: 40 imprese all'anno;
- B. Accesso civico generalizzato da parte di cittadini: 300 cittadini all'anno;
- C. Procedure monitorate aggiuntive ogni anno: 10 Il target di riferimento è rappresentato dalla PA.

2. Portale della Cultura e degli archivi storici della Città di Napoli (Modulo 2)

Obiettivo dell'intervento è quello di mettere a sistema l'insieme dei servizi e degli eventi presenti sul territorio nella filiera di riferimento (cinema, teatri, eventi musicali, mostre, spazi espositivi) ma anche l'insieme degli attori della filiera e dei servizi alla stessa inclusi quelli di natura finanziaria (bandi, opportunità agevolative, concessioni di contributi, ecc.) ciò con il fine di aumentare sia i livelli di interazione che i flussi tra produttori e fruitori dei prodotti culturali e creativi.

Il progetto in parola è volta ad implementare quanto effettuato nel precedente ciclo di programmazione, le principali funzionalità presenti ad oggi sono:

Piattaforma di BE e FE e Portale WEB

- Accesso tramite credenziali personali
- Completa gestione dei contenuti Afferenti i Punti di Interessi della Città.
- Completa gestione degli Itinerari realizzati per consentire al Turista la visita della Città:
- Funzionalità di ricerca libera, incrociata e avanzata
- Visualizzazione dei singoli POI ricercati, modificate, inserite durante la corrente sessione di lavoro
- Completa gestione degli Eventi
- Funzionalità di gestione profili utente
- Visione di contenuti Multimediali avanzati e a 360° (con zoom)
- App Dedicata alla Navigazione

Per altro verso, la fruizione ampia e generalizzata del patrimonio degli archivi storici e delle biblioteche dell'area di Napoli costituisce un modello di democratizzazione di accesso e di utilizzo spinto di questa straordinaria risorsa culturale largamente sottoutilizzata. Il progetto si muove in continuità con quanto già realizzato sullo stesso tema sulla programmazione 2014/2020 e ne costituisce un ampliamento e potenziamento.

In questa prospettiva, il progetto mira a potenziare la fruibilità multidevice e multipiattaforma dei contenuti attualmente disponibili e ad implementare nuove modalità di ricerca ed estrazione al fine di aumentare la fruizione del patrimonio disponibile in archivi storici e biblioteche e consentire lo sviluppo di nuove modalità di fruizione e di nuovi servizi basati su tali risorse.

Target di riferimento cittadini, turisti, attività produttive in ambito turistico comunità scolastiche

Il progetto si articola su due moduli:

1. Digital Twin applicato alla Piattaforma per supporto ufficio speciale PPP (Modulo 1)

Il progetto prevede preliminarmente:

- raccolta e integrazione dei dati di contesto (territoriale, amministrativo, normativo) necessari per la creazione del digital twin applicato alle operazioni di PPP;

- sviluppo di un modello di digital twin del territorio che consenta la simulazione e la valutazione di diverse strategie e scelte sui temi di punta della pianificazione strategica (pianificazione urbanistica, ambientale e della mobilità sostenibile);

- creazione di strumenti di simulazione per valutare la convenienza e misurare la propensione all'innovazione tecnologica nelle comunità, al fine di disegnare e supportare distretti e comunità energetiche;

- definizione di scenari di pianificazione e analisi comprensivi di proof of concept; capitolati, specifiche tecniche e linee guida; definizione e produzione standard; controlli informativi, reporting e monitoraggio progetti;

Definiti i data set per la prototipazione del digital twin applicato alle operazioni di PPP, le attività progettuali si orienteranno verso la reingegnerizzazione delle procedure di gestione di tutto il ciclo di un'operazione di PPP inclusa la fase di monitoraggio. Nello specifico, verrà sviluppato un sistema di workflow in cloud in grado di supportare la PA nelle fasi di:

- (Eventuale) Interlocuzione preliminare trasparente con gli operatori privati;
- (Eventuale) Lancio e gestione della procedura di "sollecitazione dei privati" alla presentazione di proposte così come oggi disciplinata dall'art. 193 del D.lgs. 36/2023;
- Presentazione della proposta;
- Valutazione preliminare della proposta sotto il profilo amministrativo, tecnico, economico-finanziario, gestionale e legale;
- Interlocuzione con l'operatore privato ai fini del miglioramento della proposta e l'adeguamento alle esigenze della PA ("negoziazione");
- Conclusione della procedura di valutazione;
- Lancio della procedura di gara e sua gestione;
- Contrattualizzazione del rapporto;
- Monitoraggio in fase di realizzazione dell'infrastruttura (anche in interoperabilità con il portale sul monitoraggio dei contratti di partenariato pubblico privato istituito presso la Ragioneria generale dello Stato e con i deck di monitoraggio predisposti dall'operatore privato ai sensi delle Linee Guida n.9 dell'ANAC);
- Monitoraggio in fase di gestione (anche in interoperabilità con il portale sul monitoraggio dei contratti di partenariato pubblico privato istituito presso la Ragioneria generale dello Stato e con i deck di monitoraggio predisposti dall'operatore privato ai sensi delle Linee Guida n.9 dell'ANAC);
- (Eventuale) gestione degli eventi di riequilibrio.
- monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti, al fine di identificare le strategie e le scelte più efficaci e sostenibili, rispetto alle operazioni di PPP gestite sulla piattaforma;
- diffusione dei risultati relativi alla disponibilità degli strumenti di supporto alle decisioni per la pianificazione strategica di interventi di sviluppo sostenibile, incremento della trasparenza decisionale, miglioramento dei livelli di accountability.
- approfondimento di tematiche legate alla gestione e alla condivisione dei dati, compresa la gestione dei dati personali, le questioni etiche e legali connesse;
- la trasparenza dell'azione amministrativa pubblica, con strumenti di condivisione e gestione di open data.

2. Portale della Cultura e degli archivi storici della Città di Napoli (Modulo 2)

Per integrare il progetto precedentemente realizzato si è pensato ad un'implementazione di nuove funzionalità e ad un'evoluzione di quanto già realizzato, in particolare si pensa ad un adeguamento dei servizi esposti dal Comune per renderle interoperabili con Il Portale del Turismo Italia, si vuole implementare, inoltre:

- Reportistica di WebAnalytics che tracci e riporti i flussi turistici dell'area in modo da consentire alle amministrazioni una politica mirata all'incentivazione dei flussi turistici.
- Realizzazione di Una Applicazione di FrontOffice/BackOffice e App Dedicata che

consenta alle attività certificate e in regola presenti sul territorio di poter gestire e promuovere eventi ed offerte della propria attività offrendo in tal modo un servizio oltre al turista presente sul territorio anche alla cittadinanza.

- Arricchire ulteriormente le informazioni fornite sia sugli itinerari che sui singoli punti di interesse.
- Multilingua francese: finalizzato ad ampliare ulteriormente il pubblico di esperti di settore, studenti.
- Multilingua spagnolo: finalizzato ad ampliare ulteriormente il pubblico di esperti di settore, studenti.
- Funzionalità e-Commerce: Permette di richiedere l'immagine/le immagini di interesse ed effettuare il pagamento online (anche multilingua) con l'integrazione con PartenoPay e accesso SPID/CIE/CNS. Potranno essere messi a catalogo anche richieste di studi e approfondimenti elaborati dagli archivisti, anche in questo caso sarà possibile procedere all'acquisto e download del prodotto. Comprende la realizzazione di un Back Office per la gestione e di un'area ordini per gli utenti.
- Ricerca nelle storie: in relazione all'incremento futuro delle narrazioni, storie, ideate e realizzate dagli archivisti, si propone un sistema di ricerca per termine all'interno delle storie.
- Mappa interattiva esplora gli archivi: Con indicazione geografica dell'archivio, possibilità tramite singolo click di raggiungere la pagina dedicata e cercare nei contenuti archivistici.
- Servizio "Condividi la tua storia d'archivio" tramite cui gli utenti possono segnalare aneddoti e/o storie da cui gli esperti di settore possono prendere spunto per pubblicare narrazioni. Le storie suggerite dagli utenti vengono ricevute dagli archivisti che ne possono valutare l'utilità, il completamento, l'attendibilità e l'eventuale pubblicazione.
- Realizzazione di n.2 Mostre virtuali 3D, inedite, in cui la curatela digitale della mostra è direttamente realizzata dallo staff (archivisti, mediatori culturali, dirigenti) in modo semplice e intuitivo.

INDICATORI DI OUTPUT
E DI RISULTATO

9.2 Indicatori di output e di risultato

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	2	2
INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno		1.500

Area territoriale di intervento

L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.850.000,00
Importo flessibilità	€ 679.419,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 4.529.419,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA1.1.2.1.b
Titolo progetto	Soluzioni tecnologiche digitali per servizi innovativi a Scampia
CUP (se presente)	B61H24000020007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli – P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Tecnico Edilizia Residenziale Pubblica Esistente
Responsabile del Progetto	Vincenzo Brandi vincenzo.brandi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'obiettivo dell'intervento è di massimizzare, tramite la leva digitale, le soluzioni e i servizi digitali, nonché i benefici prodotti per i cittadini attraverso l'intero piano di riqualificazione urbana e sociale dell'area di Scampia.</p> <p>Il fine ultimo che il Comune di Napoli intende perseguire attraverso l'intervento è di disegnare e implementare soluzioni digitali capaci di valorizzare e potenziare i servizi al cittadino già erogati nel contesto del progetto di trasformazione e riqualificazione, nonché di introdurre nuovi servizi innovativi che consentano di abbattere le barriere materiali e immateriali per l'accesso ai servizi erogati dal Polo universitario di Scampia progettato per offrire non solo l'opportunità per la formazione nella Medicina Primaria e nella Specialistica Territoriale ma anche il potenziamento delle cure primarie sul territorio, attraverso l'integrazione con le strutture Distrettuali e l'accesso, per circa 40.000 persone della Municipalità, ad una medicina specialistica qualificata attraverso attività di Day Service, di Day Hospital e di Day Surgery, in modo da incrementare l'impatto dell'iniziativa in termini di promozione della qualità dello spazio urbano e della vita dei cittadini residenti.</p> <p>In tale ottica occorre, per la realizzazione dell'intervento, un ecosistema di tecnologia e competenze capace di progettare, sperimentare e realizzare tali servizi. Il Polo di Scampia, di proprietà del Comune di Napoli ed affidato attraverso uno specifico accordo all'università Federico II quale soggetto attuatore dell'iniziativa cofinanziata dalla Regione Campania, si configura come un presidio strategico per la riqualificazione del territorio, essendo esso già fucina di progetti che impiegano tecnologie avanzate sia in ambito sanitario sia in ambito formativo, quindi, già dotato di adeguate competenze di innovazione. Accanto all'iniziativa già in essere con lo schema di partenariato pubblico innanzi descritto, potranno essere introdotti ulteriori servizi che mirano al potenziamento di servizi pubblici esistenti (legati ad esempio al trasporto pubblico urbano, alla salute, etc.).</p> <p>L'intervento mira, in altri termini, a instillare sul territorio un senso di prossimità alle istituzioni, riducendo le distanze tra i cittadini e l'amministrazione, quale soggetto erogatore di servizi rivolti alla collettività, anche tramite l'introduzione di modalità di accesso a tali servizi che mettano al centro il cittadino stesso, le sue necessità e possibilità, con l'obiettivo ulteriore di rafforzare la fiducia degli stessi cittadini nelle istituzioni e manifestare la presenza dello Stato e della Pubblica Amministrazione sul territorio. Così, ad esempio, saranno utilizzati strumenti e tecnologie capaci di fornire una conoscenza precisa del territorio per indirizzare processi decisionali (advanced analytics, Geographic DSS, AI/ML, Business Intelligence) finalizzati alla costruzione di servizi digitali di ingaggio dei cittadini che possano contare sulla consapevolezza del</p>

contesto e sul potenziale legato all'“augmentation” indotta dai servizi digitali avanzati (es. AI/ML, AI Generativa, Mobile App, Gamification, etc.).

Inoltre, non va sottovalutata l'enorme potenzialità di riforma sociale dell'intervento, che nel connettere la cittadinanza con il polo universitario, può generare ritorni positivi anche in termini di conoscibilità, familiarità e coinvolgimento del cittadino nel contesto universitario della ricerca e della formazione all'interno di un ambito territoriale fortemente colpito dall'abbandono scolastico.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

I servizi che saranno realizzati prevederanno:

servizi di potenziamento dell'accesso e della fruizione delle prestazioni di assistenza per la salute

- mobile app per cittadini che consenta la sottoscrizione per la fruizione dei servizi specifici legati all'assistenza sociosanitaria erogata dal Polo di Scampia
- servizi digitali (integrati nell'app e esposti in multicanalità per le piattaforme abilitanti) di notifiche intelligenti e comunicazione tra cittadino e struttura di assistenza per garantire il più efficace accesso ai servizi presso il sito di Scampia e la continuità (da remoto) dell'esperienza di assistenza (anche in interoperabilità con le piattaforme abilitanti)

servizi in ottica smart-city

- servizi digitali (fruibili tramite App) per l'integrazione, nella gestione dell'accesso ai servizi erogati dal territorio in ottica smart-city, delle informazioni e delle funzionalità relative alla mobilità (pubblica e privata) in interoperabilità e complementarietà con le soluzioni e i servizi di MaaS (Mobility as a Service,) progetto sperimentale, finanziato con risorse a valere sul PNRR per l'introduzione di piattaforme digitali, nuovi modelli di business, la condivisione di dati e l'interazione tra i differenti soggetti che offrono servizi di mobilità, valutando l'impatto sull'ambiente e sul contesto socio-economico;

servizi a sostegno della “cittadinanza digitale”

- servizi di interfaccia fruibili in App (per la componente rivolta al cittadino e per la componente rivolta agli operatori) in linguaggio naturale (basato su sperimentazione di tecnologie LLM) per indirizzare materiale informativo e task di supporto al cittadino e all'operatore (predisposizione e compilazione automatica di moduli e form di richiesta, elaborazione automatica di testi a partire dall'analisi di documentazione di riferimento) relativamente all'erogazione dei servizi sul territorio del Comune e del Polo
- servizi digitali, fruibili in App, di navigazione indoor in interoperabilità con le piattaforme gestionali per l'erogazione dei servizi presso il Polo e la gestione degli appuntamenti, a garanzia della continuità d'esperienza della fruizione digitale e fisica

I Servizi digitali che verranno realizzati saranno caratterizzati da due componenti logiche principali:

- la prima di tipo analitico, che permetterà di analizzare i bisogni e le necessità specifiche dei cittadini del territorio e progettare nuove modalità di erogazione di servizi in un'ottica data-driven (grazie ad analitiche avanzate geografiche ed AI) e di monitorarne l'effettiva efficacia
- la seconda, il servizio di front-end verso il cittadino (es. mobile app.), che permetterà, anche sulla scorta degli insight derivanti dalle advanced analytics del punto precedente, di valorizzare l'ingaggio e di efficientare l'accesso del cittadino ai servizi offerti dal territorio.

Il complesso dei servizi potrà rendere disponibile, ad esempio, un app mobile per il

cittadino che, nativamente integrata con servizi di prenotazione delle prestazioni e gestione delle code, permetta di accompagnare il cittadino nel luogo esatto di erogazione, utilizzando navigazione outdoor ed indoor (anche grazie alle sperimentazioni sulle innovative tecnologie di LIFI indoor navigation) tenendo in considerazione le specifiche esigenze del cittadino (es. mobilità limitata), il mezzo di trasporto, la presenza di bambini, la necessità di informazioni aggiuntive rispetto a quelle già disponibili, ecc.

Grazie ad opportune notifiche, anche contestualizzate rispetto a condizioni locali (es. servizi digitali di mobilità pubblica, meteo, ecc.), il cittadino sarà accompagnato nella più efficace fruizione dei servizi del Polo (ed in prospettiva di altri servizi erogati sul territorio comunale). Grazie alla disponibilità di strumenti di analisi e monitoraggio del servizio, sarà possibile identificare ed integrare nuovi elementi volti al miglioramento continuo del servizio, abilitando nuove modalità di erogazione di servizi al cittadino data-driven by design e dotate di un modello di sviluppo ed evoluzione adattative. Grazie alle analitiche avanzate utilizzate per monitorare il servizio, sarà possibile monitorare i servizi più utilizzati, eventuali servizi da aggiungere, tempo risparmiato dal cittadino, impatto ambientale relativo alle emissioni di CO2.

L'utenza target potenzialmente interessata è dunque quella dell'intera popolazione dell'area territoriale urbana di Scampia cui sono rivolti i servizi di assistenza del Polo. I servizi e le soluzioni digitali implementate potranno estendersi a valorizzare il complesso dei servizi al cittadino offerti sul territorio dal Comune di Napoli, coinvolgendo dunque in prospettiva l'intera popolazione dell'area territoriale del Comune.

L'intervento, innestandosi nel contesto del Polo di Scampia, affidato dal Comune di Napoli, attraverso apposito accordo, in gestione all'Università degli studi di Napoli "Federico II", è volto alla creazione di valore per la cittadinanza e il territorio tramite la sperimentazione di modelli di servizio innovativi basati sulle nuove tecnologie. Esso, pertanto, consisterà nell'introduzione di tecnologie digitali basate su advanced analytics destinate all'analisi dei dati legati alla fruizione dei servizi sul territorio da parte dei cittadini, con particolare riferimento a: Datalake, Geographic Decision Support System (GEODSS), Business Intelligence, Artificial Intelligence e Machine Learning. La conoscenza derivante da tali analisi potrà essere impiegata per la definizione di soluzioni innovative, basate su tecnologie di AI/ML, AI Generativa, Mobile App, Augmented Reality, approcci di gamification, volte a favorire un ingaggio attivo della cittadinanza in un'ottica di continuità tra servizi fisici e virtuali.

Tali soluzioni costituiscono dunque un elemento di valorizzazione che può complementare anche le piattaforme innovative per l'erogazione di servizi al cittadino oggetto di altre azioni, attuali o future, regionali, nazionali o comunitarie (es. piattaforma di telemedicina, servizi degli enti locali, servizi erogati tramite la PDND - Piattaforma Digitale Nazionale Dati). L'obiettivo, infatti, è proprio quello di personalizzare la modalità di fruizione di tali servizi in una maniera più semplice, immediata e contestualizzata sullo specifico ambiente, ponendo le basi per una condizione di familiarità e fiducia che garantisca la riuscita e la massima diffusione dei servizi anche in un territorio con caratteristiche socioeconomiche e culturali disagiate.

In tale contesto saranno progettati e sperimentati nuovi modelli di servizio e assistenza al cittadino, anche beneficiando delle esperienze delle piattaforme abilitanti già esistenti, nelle quali potranno essere integrati altri servizi erogati dal Comune (es. trasporto pubblico urbano) o da altri enti (ad. es. Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR).

L'azione si concretizzerà nella definizione di nuove procedure di ingaggio ed erogazione che facciano leva sulle peculiarità del territorio e su processi già familiari alla popolazione, in modo da avvicinare quest'ultima in maniera più agevole ed efficiente a servizi innovativi rispetto ai quali, altrimenti, potrebbero sentirsi estranei.

L'innesto del progetto nel contesto del Polo di Scampia, affidato dal Comune di Napoli, attraverso apposito accordo, alla gestione dell'Università degli studi di Napoli "Federico

Il", offre l'opportunità di sperimentare in un contesto concreto e specifico, quale quello sanitario (ad esempio in relazione alle piattaforme regionali e nazionali di telemedicina e di Intelligenza Artificiale per la sanità del territorio o a piattaforme prospettiche quali la Piattaforma di Intelligenza Artificiale a supporto dell'Assistenza sanitaria primaria), soluzioni di erogazione innovativa di servizi al cittadino che potranno poi essere estese ad altri ambiti.

In conclusione, le caratteristiche e le potenzialità della proposta rappresentano un notevole passo verso lo sviluppo di un ecosistema di servizi al cittadino che sia in sé coerente e coeso e che funga da punto di accesso della cittadinanza ad un nuovo modo di rapportarsi con i servizi pubblici (cittadinanza digitale), non solo in termini di innovazione e partecipazione ma di promozione di un vero e proprio concetto di "appartenenza" che funga da motore per l'attuazione di una riqualificazione non solo urbana ma anche sociale dell'area di Scampia.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro plus (azioni integrate)**

Il PN METRO plus e città medie Sud rientra nel contesto delle strategie di sviluppo urbano sostenibile previste dall'Accordo di Partenariato 2021-2027, che promuove l'utilizzo delle tecnologie digitali quali strumenti privilegiati per la promozione di iniziative di inclusione e innovazione sociale al fine di addivenire ad una trasformazione dei contesti urbani, soprattutto quelli caratterizzati da grandi potenzialità di sviluppo e da un'elevata concentrazione di fasce fragili della popolazione, che sia coerente con gli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale. L'intervento in oggetto risulta pienamente in linea con gli obiettivi specifici del PON Metro plus, tra cui:

- **RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione:** l'intervento in oggetto fornisce un contributo rilevante per il raggiungimento degli obiettivi legati ai servizi pubblici digitali, configurandosi come luogo di sperimentazione di modelli innovativi di erogazione di servizi pubblici capace di coinvolgere attivamente la cittadinanza tramite modalità di accesso ai servizi che siano quanto più semplici e familiari possibile. Il digitale, in questo senso, si pone in un rapporto di mezzo a fine per la riqualificazione del territorio, fornendo le basi per un sistema di erogazione di servizi che ponga al centro il cittadino e le sue necessità.
- **ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità:** la vocazione dell'intervento risponde pienamente all'esigenza espressa dal suddetto obiettivo. La sperimentazione, infatti, consentirà di attuare modelli capaci di migliorare e facilitare l'accesso dei cittadini a servizi di qualità e a sviluppare modelli che favoriscano una partecipazione attiva e consapevole della cittadinanza.
- **RSO5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane:** l'intervento in oggetto intende attuare una strategia territoriale di rigenerazione urbana, paesaggistica e ambientale in un contesto altamente degradato, attraverso la riqualificazione delle infrastrutture preesistenti, l'attuazione di interventi di rigenerazione sociale nonché la creazione di servizi nuovi per le fasce più fragili della popolazione, trasformando così un contesto urbano particolarmente vulnerabile in smart city e realtà sostenibili.

- **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

	<p>Il progetto in questione si integra con le misure “hard” e “soft” finanziate dal PNRR nell’ambito della Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo”. Le prime tese a garantire “stabilità” e “sicurezza” all’infrastruttura di rete le seconde ad incrementare l’offerta di servizi digitali anche incentivando l’uso di APP. Vi è assoluta demarcazione tra fondi che finanziano “oggetti” autonomi che saranno chiaramente identificati da indicatori di output propri.</p> <p>Il progetto è finalizzato alla realizzazione per l’Amministrazione di un programma di abilitazione al Cloud per supportarla in un percorso di cloud adoption per le soluzioni volte alla formazione innovativa delle professioni sanitarie e la loro integrazione all’interno di un modello esteso, coerente con scenari di sviluppo di soluzioni di connected care, supportando e favorendo l’interazione prossima e costante tra il personale di estrazione medica e quello di estrazione ingegneristica/tecnica con l’obiettivo di favorire la contaminazione dei saperi all’interno di un modello che possa proiettare le migliori energie al servizio di un’innovativa declinazione di tecniche di formazione. Il progetto in oggetto è finalizzato alla realizzazione dell’infrastruttura di base su cui sviluppare i servizi effettivi che abilitino la formazione, la ricerca e l’erogazione sperimentale di servizi ai cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Quanto alla sostenibilità economica del progetto, esso potrà essere oggetto di oculte iniziative di partenariato pubblico-privato con primari operatori del settore privato che siano interessati all’opportunità di contribuire e beneficiare di uno spazio in cui sviluppare competenze, soluzioni e modelli di servizio.</p> <p>All’interno della Governance del progetto, il Comune si configura come soggetto titolare mentre l’Università degli studi di Napoli “Federico II” come soggetto partner in prosecuzione del precedente progetto e in qualità di gestore del Polo di Scampia. Si specifica che pertanto non vi sarà alcun trasferimento di risorse dal Comune di Napoli all’Università e che saranno impiegate procedure di evidenza pubblica per l’individuazione dei fornitori dei servizi.</p> <p>Quanto alla gestione della soluzione, la conduzione e la manutenzione dell’ecosistema e l’utilizzo degli asset realizzati saranno in capo all’Università, che attraverso il turn-over degli studenti garantirà la messa a frutto e la continuità dell’intervento.</p>
Area territoriale di intervento	L’intervento si realizza nell’ambito del Comune di Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 6.500.000.000
Importo flessibilità	€ 1.147.071,83
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 7.647.071,83
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA1.1.2.1.c
Titolo progetto	Napoli Progetta
CUP (se presente)	B61F24000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli – P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio
Responsabile del Progetto	Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione)
	Vincenzo.brandi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>La trasparenza dei flussi finanziari è uno dei cardini su cui si regge il governo della spesa pubblica. La normativa europea e nazionale sul monitoraggio, gestione e controllo dei Fondi, nonché i sistemi costruiti sul PNRR stanno facendo emergere una carenza strutturale di strumenti che consentano una lettura organica sulle caratteristiche e sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei vari progetti.</p> <p>I sistemi previsti dai singoli strumenti finanziari e le relative piattaforme, seppur spesso efficienti nella funzione primaria di controllo della spesa, raramente sono in grado di rispondere all'esigenza di restituire all'Amministrazione, alle componenti economico-sociali e ai cittadini un quadro organico, strutturato e aggiornato sullo stato programmatico.</p> <p>L'attuazione dei fondi (SIE, PNRR ecc.) generalmente si compone di un articolato quadro normativo europeo in cui si declinano, e spesso si incrociano, gestioni centralizzate, regionali e locali, rendendo farraginoso se non impossibile il controllo e la rendicontazione in chiave pubblica degli interventi.</p> <p>La corretta gestione procedurale lascia, quindi, il più delle volte, scoperta la rappresentazione della visione di insieme con il risultato di una parcellizzazione degli step di controllo richiesti dal singolo fondo (e dal singolo progetto).</p> <p>In un contesto programmatico di elevata complessità in cui si sommano crisi energetica, climatica, ambientale, economica e sociale, emerge in maniera improrogabile l'esigenza di dotarsi di uno strumento che evidenzia, con il dovuto rigore, la veste strategica, la visione di insieme e gli indirizzi di policy su cui sono innestati i singoli finanziamenti.</p> <p>Su queste basi si sviluppa il progetto 'Napoli progetta'. Piattaforma evoluta e multi fondo che attraverso la trasparenza dei flussi economici, intende da un lato aumentare le capacità operative, programmatiche, organizzative e gestionali dell'Amministrazione comunale e dall'altro rendere la comunità cittadina sempre più consapevole degli interventi che impattano sul territorio.</p> <p>L'esigenza di dotarsi di uno strumento in grado di rappresentare in modo efficiente ed intellegibile le informazioni fisiche, procedurali e finanziarie delle progettazioni che, insistono sui diversi fondi, risponde, pertanto, ad una serie di obiettivi tra loro strettamente correlati, tra cui:</p> <p>fornire ai soggetti preposti all'indirizzo delle policy informazioni che diano contezza in maniera organica e aggiornata dello stato dell'arte della progettazione che insiste sul territorio</p> <p>dotare gli organi deputati al controllo della corretta gestione finanziaria dei fondi pubblici di uno strumento che restituisca un set di indicatori in grado di segnalare eventuali anomalie, aree di miglioramento o necessità di intervento</p> <p>rendere trasparente verso i cittadini le modalità di impiego dei fondi pubblici e mostrare l'efficacia e il valore aggiunto determinato dall'utilizzo delle risorse</p>

Dati gli obiettivi, i target su cui interviene il progetto sono pertanto riconducibili a:

Decision maker

Personale della PA

Cittadini/Istituzioni/Operatori economici e sociali

Si ritiene utile evidenziare che attraverso il perseguimento degli obiettivi progettuali, l'intervento incide in maniera diretta su due delle priorità del Comune di Napoli: il miglioramento continuo dell'Amministrazione in ambito economico e manageriale e l'esigenza di aumentare la coesione sociale e la partecipazione attiva della cittadinanza.

Si fa inoltre presente che date le specificità progettuali, in un'ottica metropolitana, l'intervento potrà essere, dopo una fase di test a livello comunale, esteso all'intero territorio della Città metropolitana di Napoli.

• Descrizione dei contenuti progettuali

L'intervento prevede la costruzione di una piattaforma con dashboard che attraverso l'integrazione di diverse sorgenti informative sia in grado di alimentare una banca dati e restituire un sistema di monitoraggio integrato.

In sostanza, in una logica open data il portale 'Napoli progetta' si pone come un unico luogo virtuale accessibile a tutti, alimentato da informazioni originali o da dati di base che vengono già raccolti per rispondere ai requisiti dei singoli fondi / bandi.

In maniera propedeutica si possono indicare otto fonti primarie che alimenteranno la dashboard:

- keep.eu
- Eurostat
- Istat
- Banca Dati Unitaria IGRUE MEF
- Agenzia per la Coesione
- OpenCUP
- Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (Monitoraggio delle Opere Pubbliche)
- Fonti interne Regione Campania

Nel corso delle attività di analisi tecnico-funzionali, saranno identificate le migliori modalità di integrazione da/verso le piattaforme nazionali/regionali, sulla base delle singole specifiche tecniche e dei relativi protocolli di comunicazione. L'obiettivo, a tendere, è quello di consentire alla piattaforma di monitoraggio di poter alimentare ed essere alimentata da banche dati esterne, mediante procedure automatizzate e interoperabili (es. Web Application, FTPS, API REST) e, ove necessario, ossia dove non è possibile prevedere una integrazione automatizzata, mediante caricamenti massivi e cadenzati, con file .csv, .xlsx, etc. Le tecniche di integrazione, gli eventuali accordi da stipulare e la cadenza di aggiornamento dei dati, varieranno in funzione delle policy di integrazione e dei protocolli stabiliti dalle varie Amministrazioni coinvolte. Per tale motivo, in sede di analisi sarà attivata una cabina di regia, avente lo scopo di definire un calendario degli interventi, al fine di identificare la roadmap di integrazione e valutare, in funzione dell'Ente coinvolto, le migliori prassi da adottare e l'iter amministrativo da perseguire.

La piattaforma, dal punto di vista tecnico, sarà realizzata coerentemente con il landscape applicativo del comune di Napoli, al fine di garantire una diretta integrazione con le piattaforme gestionali e di rendicontazione, preposte all'erogazione del dato e, al contempo, la possibilità di alimentare i dataset del portale Open Data del Comune di Napoli.

È tuttavia utile sottolineare che data la disomogeneità delle fonti dati e la variabile tempistica di aggiornamento, nonché il carattere fortemente sperimentale dell'iniziativa, non si esclude il ricorso a analisi dirette laddove necessario recuperare informazioni carenti o disallineate.

Sotto il profilo della fruibilità, si prevede una struttura del portale di facile accesso e che fornisca, attraverso una logica a 'step successivi di approfondimento' livelli di analisi diversi, dalla visione di sistema di un territorio, di uno strumento finanziario o di un

soggetto titolare ad un livello di dettaglio che arrivi a restituire informazioni sullo stato di attuazione del singolo progetto.

A tal fine si prevede l'articolazione del portale in quattro dashboard principal:

- strumenti finanziari (Fondi SIE, PNRR, PN ecc.)
- risorse previste
- macrosettori
- soggetti titolari o richiedenti

Per ognuna delle dashboard i dati saranno rappresentati attraverso gli strumenti analitici più efficaci (mappe, pie chart, istogrammi, serie storiche, ecc.) e laddove possibile si prevederà la possibilità di approfondire il dato con informazioni di dettaglio. L'utente potrà pertanto navigare su ogni singolo ambiente (strumento finanziario, macrosettore, ecc.) ricevendo un set di informazioni articolate, a seconda dell'esigenza conoscitiva, mostrando una fotografia alla data di aggiornamento che verrà segnalata. A solo scopo esemplificativo e non esaustivo per ognuna delle quattro dashboard la consultazione potrà restituire informazioni, anche in maniera incrociata, su:

- Dati per territorio urbano (quanti progetti/importi per zona, ecc.)
- Numerosità/tipologia per classe di importo
- Articolazione dei progetti per livello di avanzamento (quanti progetti in fase di progettazione, affidamento, realizzazione, collaudo, ecc.)

Le informazioni, opportunamente elaborate saranno messe a disposizione della cittadinanza, attraverso una interfaccia web che consentirà al fruitore del servizio di poter visualizzare le informazioni di dominio anche in modalità incrociata e aggregata e, mediante il download dei relativi dataset, poter effettuare attività di analisi di dettaglio. Al contempo, la piattaforma permetterà a tutti gli stakeholder, coinvolti a vario titolo nelle attività di programmazione e attuazione degli interventi finanziati, di poter monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e della relativa spesa, consentendo pertanto ai soggetti preposti alla governance dei Programmi di poter effettuare analisi predittiva ed eventualmente intraprendere azioni correttive.

In sintesi, le principali caratteristiche della piattaforma "Napoli Progetta" possono ricondursi a:

- Sistema integrato e modulare
- Frequenza di aggiornamento a cadenza programmata
- Piena compatibilità con le piattaforme già previste per il monitoraggio dei vari fondi
- Adattabilità ai differenti strumenti previsti dai vari fondi
- Scalabilità funzionale e dimensionale
- Elaborazione delle informazioni raccolte sotto forma di dashboard sintetiche

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il PN METRO plus e città medie Sud rientra nel contesto delle strategie di sviluppo urbano sostenibile previste dall'Accordo di Partenariato 2021-2027, che promuove l'utilizzo delle tecnologie digitali quali strumenti privilegiati per la promozione di iniziative di inclusione e innovazione sociale al fine di addivenire ad una trasformazione dei contesti urbani, soprattutto quelli caratterizzati da grandi potenzialità di sviluppo e da un'elevata concentrazione di fasce fragili della popolazione, che sia coerente con gli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale. L'intervento in oggetto risulta pienamente in linea con gli obiettivi specifici del PON Metro plus. Il progetto è coerente non solo con la Comunicazione della Commissione Europea del 9 marzo 2021 dal titolo "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", ma anche con il Piano Operativo per la Digitalizzazione della Regione Campania 2023 - 2025, ma anche con le strategie, gli indirizzi e i principi emanati a livello nazionale (ACN, DTD, AgID) e regionale sui principi dell'eGovernment Action Plan e della Strategia Cloud Italia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi Il progetto in questione si integra con le misure "hard" e "soft" finanziate dal PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo". Le prime tese a garantire "stabilità" e "sicurezza" all'infrastruttura di rete le seconde ad incrementare l'offerta di servizi digitali anche incentivando l'uso di APP. Vi è assoluta demarcazione tra fondi che finanziano "oggetti" autonomi che saranno chiaramente identificati da indicatori di output propri. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Sarà utilizzato un modello di governance partecipativo con il coinvolgimento degli stakeholder territoriali in tavoli tecnici per la costruzione di servizi efficaci mediante la condivisione del fabbisogno. Ove necessario, si attiveranno protocolli di convenzione, anche a titolo oneroso, per l'acquisizione di dati necessari all'attuazione del modello di città smart.
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Risultato atteso	<p>Risultato previsto con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Risultato del Programma e del Progetto:</p> <p>Indicatori di Output RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali - Target finale (2029): 3 Enti Pubblici</p> <p>Indicatori di Risultato RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati- Target finale (2029): 6.000 utilizzatori/anno</p>
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.499.567,94
Importo flessibilità	€ 441.105,24
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.940.673,18
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA1.1.2.1.d
Titolo progetto	NAPOLI SMART CITY: Digitalizzazione igiene urbana e archivio patrimonio edilizio
CUP (se presente)	B61H23000120006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli – P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Tecnico del Patrimonio
Responsabile del Progetto	Vincenzo Brandi
	vincenzo.brandi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Digitalizzazione igiene urbana (Modulo 1)</p> <p>Il tema della digitalizzazione dei servizi pubblici ha recentemente assunto un ruolo cruciale nei processi di innovazione organizzativa degli enti pubblici.</p> <p>A riprova di tale considerazione basta citare la strategia Italia Digitale 2026 prevista nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che destina circa il 27% dei fondi alla transizione digitale. In particolare le amministrazioni comunali, in considerazione del ruolo di presidio territoriale e di primo contatto con cittadini ed imprese, sono chiamati a revisionare i propri modelli operativi al fine di efficientare i servizi erogati e porre l'utente (cittadino/impresa) al centro dell'azione amministrativa.</p> <p>Questo concetto, di modello digitale dei servizi, rientra a sua volta nel più ampio paradigma delle "Smart City", in cui l'evoluzione del "servizio pubblico" è orientato verso un nuovo modo di vedere la realtà urbana, improntato sul benessere dei cittadini e l'efficienza energetica.</p> <p>Purtroppo, nella classifica nazionale 2023 stilata da City Vision Score, basata sulla misurazione di 6 dimensioni di analisi (smart governance, economy, environment, living, mobility e people), Napoli si posiziona solo all'ultimo posto tra le 6 città italiane con popolazione che supera i 500 mila abitanti (cfr. https://www.forumpa.it/whitepapers/icity-rank-2022-ecco-le-citta-piu-digitali-ditalia).</p> <p>Questo dato non secondario in termini di misura del fabbisogno rilevato, da una parte evidenzia la necessità di recuperare il ritardo accumulato nel panorama nazionale e dall'altra motiva il grande interesse alla attuazione di interventi di digitalizzazione dei servizi nell'ambito delle strategie di governance della città.</p> <p>Il servizio di Igiene Urbana, in particolare, rappresenta insieme alla sicurezza urbana e ai trasporti pubblici, il servizio maggiormente percepito come critico da parte della cittadinanza e su cui maggiore può risultare positivo l'impatto delle tecnologie digitali nei processi di gestione, monitoraggio e informazione all'utenza.</p> <p>Attualmente la città di Napoli gestisce il servizio di Igiene Urbana per il tramite della propria società in house ASIA Napoli SPA, che impiega circa 2.200 dipendenti ed una flotta di oltre 700 automezzi per effettuare la raccolta e lo spazzamento.</p> <p>L'utenza complessivamente impattata dal progetto corrisponde non solo all'intera cittadinanza (circa 1 milione di abitanti), ma anche dalle migliaia di utenze non domestiche che gravitano sul capoluogo per effetto del pendolarismo lavorativo. Si stima che unitamente alle presenze turistiche l'utenza indirettamente interessata dal progetto è rappresentata dai circa 2 milioni di soggetti che vivono quotidianamente la città.</p> <p>Le principali traiettorie di sperimentazione e sviluppo individuate da ASIA Napoli e finalizzate alla digitalizzazione dei processi operativi sono di seguito descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gestione in chiave digitale dei processi aziendali di progettazione e gestione

logistica ed operativa finalizzati “al miglioramento della raccolta differenziata e al monitoraggio digitale”.

- Implementazione di nuove forme di interazione con l’utenza grazie all’introduzione di sistemi e tecnologie digitali in grado di ottimizzare i processi di accesso ai servizi erogati, presa in carico e gestione delle richieste.
- Gestione della flotta veicolare in chiave Industria 4.0 mediante la gestione dei dati telemetrici dell’automezzo e dei relativi allestimenti.

Tali obiettivi progettuali rispondono a diverse esigenze, sia interne di miglioramento ed efficientamento della gestione, sia esterne dettate dalla trasformazione del quadro regolamentare in cui si inserisce anche l’erogazione del servizio di igiene Urbana.

Infatti, con la delibera 15/2022/R/rif, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) e prevede l’introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali.

Inoltre, la Delibera 387/2023/R/rif introduce il monitoraggio di nuovi indicatori di efficienza delle attività di recupero e smaltimento, con particolare all’” EFFICIENZA E QUALITÀ DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA” – titolo II.

In conclusione, si comprende quindi che la digitalizzazione dei modelli di gestione del servizio, costituisce una priorità sotto i diversi punti di vista:

- normativo, per effetto della nuova regolamentazione AREA sul settore rifiuti
- organizzativo gestionale, in ottica di contenimento dei costi operativi
- amministrativo in termini di miglioramento del livello di qualità erogata e percepita dalla collettività.

2. Digitalizzazione archivio patrimonio edilizio (Modulo 2)

Con la realizzazione del progetto il Comune di Napoli intende rivedere ed armonizzare in ottica Cloud gli strumenti ed i servizi applicativi ad oggi in uso nell’ambito della gestione della documentazione riferita allo Sportello Unico Edilizia, a supporto di servizi da rendere disponibili verso i cittadini, i professionisti e le imprese.

In particolare, con tale intervento si intende, da un lato, dare attuazione agli obblighi di conservazione ed archiviazione degli atti amministrativi come previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale - CAD - D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, provvedendo alla digitalizzazione della documentazione cartacea afferente ai vari servizi attivi nell’ambito dell’Archivio del Servizio Sportello Unico Edilizia del Comune di Napoli e, dall’altro, in linea rispetto a quanto stabilito dal Piano Triennale PA 2019-2021 e della successiva rivisitazione confluita nella versione denominata 2022-2024, strutturare una piattaforma applicativa in ottica cloud con l’obiettivo di:

- fornire ai cittadini, ai professionisti ed alle imprese un servizio di qualità in merito alle numerose istanze di accesso agli atti, con modalità e tempi certi per poter ottemperare agli adempimenti in materia di edilizia;
- garantire lo svolgimento delle indagini e degli accertamenti tecnici richiesti dall’autorità giudiziaria nell’ambito delle varie tipologie di procedimenti, inerenti alla legittimità dell’attività edilizia che interessa il territorio comunale.

Complessivamente si stimano circa 2.500 metri lineari di documentazione, amministrativa e tecnica, afferente, in via principale, alle pratiche edilizie (concessioni edilizie, autorizzazioni edilizie e permessi a costruire) dai primi anni ‘20 del ‘900 al 2022. Un nucleo estremamente residuo, pari a circa 100 metri lineari, attiene a documentazione inerente alle richieste di agibilità, anni 1950-2019. La maggior parte del complesso documentario risulta in pessime condizioni di ordinamento e conservazione. La documentazione è quasi del tutto confezionata in fascicoli riposti su scaffalature metalliche o ammassate su scrivanie o impilate per terra.

Stante la ferma volontà dell’Ente di avvalersi esclusivamente di infrastrutture certificate/qualificate, con il progetto s’intende, quindi, valorizzare questo patrimonio documentale cartaceo quale potenziale strumento conoscitivo a supporto dei processi

organizzativi dell'Amministrazione, ovvero la corretta conservazione e fruizione dei documenti con riguardo sia alla tutela degli interessi dell'Ente, perché necessari all'attività amministrativa corrente, che dei legittimi interessi e diritti dei cittadini, attraverso l'impiego di tecnologie informatiche avanzate e implementate secondo il paradigma "Cloud-First".

Infatti, l'applicativo che permetterà all'Amministrazione di organizzare e gestire la documentazione in formato digitale, sarà ospitato su infrastruttura Cloud e presenterà le seguenti principali caratteristiche:

- Interfacce web semplici e intuitive che guidano l'utente nelle fasi di ricerca dei documenti e nell'aggiornamento dei dati.
- Meccanismi di autenticazione e profilazione pienamente compliant con le regole sul trattamento dei dati personali.
- Infrastruttura applicativa Orientata ai Servizi (SOA).

Il risultato che si intende perseguire è l'incremento del numero dei servizi legati all'edilizia pienamente interattivi erogati online, con la condizione che tali servizi, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale, siano resi disponibili attraverso piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire l'accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi tramite un'identità digitale unica.

Si stima che l'insieme dei cittadini ed imprese che avranno accesso al servizio, limitatamente al territorio urbano di Napoli, sarà pari ad almeno 50.000 utenti. Il progetto è suscettibile di una sua diffusione ai comuni dell'area metropolitana di Napoli previa stipula di accordi ex art. 15 L. 241/1990.

Sarà previsto un sistema in grado di contare il numero di utenti beneficiari del progetto.

• **Indicatori di output e di risultato**

Indicatori di realizzazione fisica/output	Unità di misura	Valore atteso al 2024	Valore atteso al 2029
RCO14 Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Numero utenti	1	1
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso al 2024	Valore atteso al 2029
RCR11 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Numero utenti		Modulo 1: 100.000 Modulo 2: 50.000

• **Piano dei costi suddiviso per le singole funzioni**

Funzione	Costi previsti
A. Digitalizzazione del servizio di igiene urbana	€ 4.851.169,96
B. Digitalizzazione archivio delle pratiche edilizie	€ 1.148.830,04
Totale	€ 6.000.000,00

Area territoriale di intervento

L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 6.000.000,00
Importo flessibilità	€ 1.058.836,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 7.058.836,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA1.1.3.1.a
Titolo progetto	Investiamo su di te
CUP (se presente)	B61C24000190006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli - P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche a sostegno del lavoro
Responsabile del Progetto	Maria Rosaria Fedele (Responsabile dell'operazione) mercato.lavoro@comune.napoli.it; 081/7953053 e 081/7957753
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Obiettivo del progetto è promuovere e sostenere in modo mirato la nascita, il consolidamento e la ristrutturazione di piccole imprese e microimprese in settori produttivi funzionali allo sviluppo socio-economico locale. Per la migliore realizzazione dell'intervento è previsto che lo stesso si articoli in tre sottoprogetti e segnatamente:</p> <p>1. "VulcanicaMente dal talento all'impresa": si prevede la realizzazione di una edizione della competition promossa dall'Assessorato alle Politiche giovanili e al Lavoro, realizzata tramite il CSI, Centro Servizi Incubatore d'Impresa, un incubatore attrezzato situato a San Giovanni a Teduccio, Napoli Est.</p> <p>Il Centro Servizi Incubatore d'Impresa, promosso dall'Assessorato alle Politiche giovanili e al Lavoro e gestito dal Servizio Politiche a sostegno del lavoro del Comune di Napoli nasce nell'ambito degli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano previsti dalla legge Bersani (legge 266/1997) e finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, il CSI vuole essere promotore di un nuovo sviluppo dell'area orientale di Napoli, per contribuire al rilancio del sistema economico e per favorire l'integrazione di attività produttive, servizi ed infrastrutture presenti sul territorio. Specifica attenzione è rivolta alle attività di impresa in ambiti di frontiera o sperimentali, tecnologie all'avanguardia e innovazione dei processi produttivi e organizzativi, per una crescita economica orientata al futuro.</p> <p>Scopo dell'incubatore è quello di favorire e sostenere la nascita di progetti imprenditoriali fortemente innovativi e con elevato potenziale commerciale, incoraggiando allo stesso tempo la creazione di un network territoriale tra le imprese, le associazioni e tutta la comunità locale. Puntiamo sull'innovazione tecnologica, produttiva, gestionale e organizzativa in grado di far evolvere il know-how di un'impresa tradizionale rendendola più competitiva, gli aspetti che più interessano gli imprenditori e il mercato.</p> <p>Il Centro Servizi Incubatore vuole essere anche una struttura aperta non solo a chi vuole mettersi in proprio, ma anche ai giovani, ai lavoratori che richiedono accompagnamento e riqualificazione delle proprie capacità e alle associazioni che operano sul territorio</p> <p>Il programma è finalizzato ad individuare talenti e portatori di idee imprenditoriali <u>ad elevato contenuto innovativo</u> da inserire in percorsi di incubazione, cioè percorsi caratterizzati da disponibilità di locali, mezzi, assistenza, accompagnamento che hanno l'obiettivo di garantire il successo del progetto imprenditoriale. VulcanicaMente è l'unico programma gratuito sul territorio regionale dedicato a chi vuol trasformare un'idea in impresa e a chi vuole rimanere a Napoli.</p>

2. "Concessione di contributi a favore delle Micro e Piccole e Medie Imprese, per progetti nei settori della transizione ambientale e/o della transizione digitale" la strategia sostenuta dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 destina i fondi disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a favorire lo sviluppo di un'economia climaticamente neutra ("Green Deal europeo") e una società giusta e inclusiva ("Social Pillar europeo") anche grazie alla diffusione pervasiva delle tecnologie digitali in grado di attuare modelli produttivi più sostenibili a sostegno degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale. In linea con tale strategia, l'azione prevede la pubblicazione di un Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto, tra i 25.000€ ed i 50.000€, che verranno concessi a favore di micro e piccole imprese del territorio del Comune di Napoli, già costituite o da costituire, per progetti basati su una o più soluzioni innovative ad alto valore tecnologico, che rientrino nei settori della transizione ambientale e/o della transizione digitale.

3. Interventi di adeguamento funzionale e manutenzione dell'edificio di Via Bernardino Martirano n. 17, sede del C.S.I.

L'azione prevede la realizzazione delle opere di adeguamento funzionale, manutenzione edile ed impiantistica nonché l'acquisto di attrezzature e servizi che si renderanno necessari all'immobile, di proprietà comunale, sede dell'incubatore C.S.I. di San Giovanni a Teduccio per consentire l'ottimale realizzazione del Progetto e, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi ad esso collegati.

• **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

A. **"VulcanicaMente dal talento all'impresa"**, marchio registrato del Comune di Napoli, rappresenta un programma di business acceleration che si pone l'obiettivo di promuovere un'attività di scouting e accelerazione di idee d'impresa ad elevato contenuto innovativo.

Il programma verrà ospitato all'interno del CSI – Centro Servizi Incubatore Napoli Est, l'incubatore di imprese innovative del Comune di Napoli, sito nella zona orientale della Città e sarà gestito dal Servizio Politiche a sostegno del lavoro. Destinatari del programma sono innovatori e aspiranti imprenditori, da selezionare con apposito Bando, proponenti idee d'impresa innovativa, per le quali è stata già avviata la fase di sviluppo (es. team completo delle figure "chiave", disponibilità di una "beta" del prodotto, disponibilità di metriche di validazione dell'idea, ecc.) e che, quindi, non necessitano di una preventiva azione di idea generation.

Le principali azioni in cui si articolerà il programma sono:

- promozione della call of idea, attraverso i canali informativi del CSI, del Comune di Napoli e tramite un apposito evento/conferenza stampa;
- scouting e selezione dei proponenti attraverso un evento/laboratori, denominati "TechDay di VulcanicaMente", da realizzare al CSI o presso luogo di aggregazione del target (es. scuole, università, ecc.);
- percorso di accelerazione imprenditoriale della durata di 9 mesi con insediamento in modalità coworking presso il CSI, rivolto ai 10 migliori team. Il percorso prevede le seguenti attività specialistiche:
 - mentorship professionale tramite metodologia internazionale "Lean Startup", con monitoraggio settimanale degli avanzamenti;
 - testimonianze di startupper e imprenditori senior
 - assistenza specialistica per la costituzione d'impresa;
 - informativa su opportunità di finanziamento;
 - presentazione professionale dell'idea;
 - promozione delle idee tramite i canali del CSI;
 - evento finale di networking con investor e potenziali soggetti interessati alle

	<p>soluzioni individuate dalle startup (open innovation).</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione dei risultati. ▪ phasing out: 4 mesi di mentorship gratuita alle migliori startup in uscita dal percorso di validazione. <p>Al termine del periodo di validazione, su richiesta dei team che si saranno costituiti in forma d'impresa, saranno riconosciuti incentivi economici fino a 50.000 euro pro-capite a fondo perduto, erogati in regime "de minimis".</p> <p>L'obiettivo del percorso di validazione è di spingere lo sviluppo delle idee imprenditoriali, per acquisire market validation e metriche, con alternanza di momenti formativi /simulazione in aula e di sessioni di coaching one to one / lavoro sull'idea. L'impianto metodologico trasmesso ai team, sarà scientifico-sperimentale, cioè basato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sul riconoscimento delle ipotesi rischiose che sottendono il successo dell'idea di business; ▪ sulla formulazione di esperimenti (MVP - Minimum Viable Products) appropriati e finalizzati a invalidare le ipotesi di partenza; ▪ sulla capacità di variare (pivot) il modello di business in base all'esito misurabile degli esperimenti (innovation accounting). <p>Il servizio di gestione dell'intero percorso e di erogazione delle prestazioni sopra elencate sarà affidato ad un operatore economico selezionato con procedura aperta ex art. 71 D. LGS. 36/2023. L'affidamento avrà ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una edizione della competition "VulcanicaMente: dal talento all'impresa", che avrà la durata pari a 14 mesi + 4 mesi da dedicare all'assistenza ed all'accompagnamento per le start up, successivamente al phasing out. - gestione dei servizi di base e degli spazi del C.S.I. (segreteria tecnica e centralino, gestione degli spazi comuni, redazione e attuazione del piano di sicurezza e coordinamento, per quanto concerne le aree comuni. - erogazione di servizi di assistenza specialistica a favore delle start-up insediate nel CSI. - progettazione e implementazione di un'azione di animazione territoriale nell'ambito delle finalità istituzionali del CSI e dell'Amministrazione comunale: <ol style="list-style-type: none"> 1. creazione e animazione di una community di innovatori individuati, prevalentemente, tra laureati, ricercatori, imprenditori, portatori di idee brillanti, ecc.; 2. coinvolgimento degli stakeholders (università, centri di ricerca, associazioni di categoria, istituzioni estere, fondi d'investimento, ecc.) e assistenza per la definizione di convenzioni/protocolli d'intesa istituzionali necessari per la migliore riuscita dell'iniziativa; 3. promozione e gestione, in sinergia con il committente, dell'immagine e delle attività del CSI, anche al fine di perseguire l'inserimento dell'incubatore all'interno di circuiti specializzati; 4. gestione e aggiornamento del sito internet del CSI www.incubatorenapoliest.it.
--	--



Target previsto: creazione di 10 nuove start up innovative.

Quadro economico linea A: € 500.000,00 così suddivisi:

- € 195.000,00 per assistenza alla progettazione e realizzazione di una edizione di "VulcanicaMente dal talento all'impresa®" ed erogazione di servizi di assistenza specialistica presso il CSI
- € 305.000,00 per incentivi economici da erogare in regime "de minimis", su richiesta dei team che al termine del periodo di validazione si saranno costituiti in forma d'impresa.

- B. **"Concessione di contributi a favore delle Micro e Piccole e Medie Imprese, per progetti nei settori della transizione ambientale e/o della transizione digitale":** si tratta di contributi economici totalmente a fondo perduto ed erogati in regime "de minimis". Per accedere al contributo, saranno pubblicati uno o più Avvisi pubblici per la presentazione di un Progetti basati su una o più soluzioni innovative ad alto valore tecnologico, che rientrino nei settori della transizione ambientale e/o della transizione digitale. Beneficiari dei contributi potranno essere le micro e piccole imprese del territorio del Comune di Napoli, già costituite o da costituire. Il Progetto dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio del Comune di Napoli e l'investimento dovrà essere concluso entro 24 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Spese ammissibili e misura contributiva

La spesa massima ammissibile per ogni progetto andrà da un minimo di 25.000,00 € ad un massimo di 50.000,00 €, totalmente a fondo perduto.

Saranno ammissibili le spese rientranti nelle seguenti tipologie:

- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa);
- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi;
- investimenti in programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione;
- spese di gestione come materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing e garanzie assicurative (massimo 20% del programma di spesa), costi per la costituzione dell'impresa;
- costi relativi alla protezione della proprietà intellettuale (massimo del 10% della spesa);
- costi per marketing e servizi;

- costi per personale, nella misura forfettaria del 20% del totale dei costi diretti ammessi.

A chi si rivolge

Potranno presentare domanda di contributo:

- a) le piccole imprese e microimprese, già costituite, che hanno almeno un'unità operativa attiva (indicata come unità locale nella visura camerale) nel territorio del Comune di Napoli al momento della presentazione della domanda di partecipazione agli Avvisi e in ogni caso entro 60 giorni a partire dalla data di comunicazione di concessione del contributo.

Le imprese già costituite devono inoltre, alla data di presentazione della domanda:

- essere una micro o piccola impresa, ai sensi dell'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014;
- essere un'impresa autonoma, ai sensi della normativa europea;
- non essere assoggettate a procedure concorsuali;
- non trovarsi in difficoltà, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.

- b) una o più persone fisiche che si obblighino, al momento della presentazione della domanda, a costituirsi in forma di impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di approvazione della graduatoria. L'impresa dovrà avere un'unità operativa attiva nel territorio del Comune di Napoli (indicata come unità locale nella visura camerale) entro 60 giorni a partire dalla data di comunicazione di concessione del contributo.

Criteri di valutazione

Le domande di contributo saranno valutate con una procedura a sportello. Ai progetti saranno attribuiti punteggi secondo i criteri stabiliti dagli Avvisi (criteri generali di ammissibilità, criteri specifici di ammissibilità, criteri di valutazione e criteri di premialità). Saranno ritenuti ammissibili e finanziati, nei limiti delle risorse disponibili, i progetti che, a seguito della valutazione operata da un'apposita Commissione, raggiungeranno un predeterminato punteggio minimo. Un punteggio premiale, utile ai fini del raggiungimento della soglia di idoneità, sarà attribuito alle imprese da costituire o già costituite da non più di 36 mesi.

Target previsto: finanziare dai 15 ai 30 progetti di investimento, a favore di altrettante imprese già costituite e da costituire.

Quadro economico linea B: € 780.000,00 interamente dedicato a contributi in regime de minimis.

C. Interventi di adeguamento funzionale e manutenzione dell'edificio di Via Bernardino Martirano n. 17, sede del C.S.I.

L'azione prevede la realizzazione delle opere di adeguamento funzionale, manutenzione edile ed impiantistica nonché l'acquisto di attrezzature e servizi che si renderanno necessari sede del CSI – San Giovanni a Teduccio per consentire l'ottimale realizzazione del Progetto C.S.I. – Centro Servizi per l'Incubazione d'impresa e, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi ad esso collegati. L'intervento verrà assicurato attraverso la stipula, con uno o più operatori Economici, di Accordi Quadro ex art. 59 del D. Lgs. 36/2023. I lavori e le forniture di beni e servizi oggetto degli Accordi Quadro saranno pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza dei singoli contratti non predeterminati, ma indispensabili secondo le necessità di garantire l'esercizio e piena fruibilità dell'immobile sede del C.S.I.

Quadro economico linea C: € 74.492,53.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

L'intervento risulta coerente con il progetto presente nella Priorità 4 e denominato "Spazi di Innovazione Sociale" (NA4.4.11.2.a), in quanto anch'esso finalizzato alla promozione dell'economia locale.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

- Il presente progetto si inserisce in un contesto più ampio di interventi finalizzati alla nascita, al consolidamento ed alla ristrutturazione di imprese. Si registra complementarietà con alcuni progetti in corso finanziati a valere sulle risorse di cui al Programma "Interventi per lo Sviluppo Imprenditoriale in aree di degrado urbano L. 266/97 art. 14 – D.M. 267/2004", per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro.

- il Comune di Napoli sta sviluppando a Napoli, est, presso alcuni locali all'uopo destinati del C.S.I. il progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti", finanziato con 13.716.695,00 a valere sul "Fondo Sviluppo e Coesione", "Piano di Sviluppo e Coesione 2014- 2020" del Ministero dello sviluppo economico" (già Mise, oggi MIMIT), approvato con Delibera del CIPESS n. 9/2021 ed € 1.140.380,00 attraverso proprie risorse.

Il progetto promuove la nascita di un soggetto specializzato nel settore dell'audiovisivo, del gaming e più in generale delle Industrie Creative, in grado di generare contemporaneamente impatto industriale, culturale, sociale, realizzando, nella Città Metropolitana di Napoli, un Centro di innovazione a sostegno dell'applicazione di nuove tecnologie digitali alle produzioni del comparto delle Industrie Culturali e Creative, in particolare nel settore dell'audiovisivo. In particolare, esso si propone come incubatore per la sperimentazione di nuovi approcci per stimolare/facilitare l'adozione di nuove tecnologie, incrementare le capacità di imprese ed Enti Pubblici di Ricerca di produrre innovazione, esplorare nuovi business e creare imprenditorialità, attrarre investimenti nel territorio e migliorare il posizionamento dell'economia locale e nazionale nel settore.

- Il Comune di Napoli è socio di ben sei Fondazioni ITS finanziate dalla Regione Campania ed intende potenziare e valorizzare la loro offerta formativa, favorendo l'acquisizione da parte degli iscritti ai medesimi di ulteriori competenze e abilità, precipuamente sul piano tecnico-operativo, che fungano da completamento ed affinamento del bagaglio formativo conseguito mediante i percorsi di ITS, anche attraverso specifiche esperienze laboratoriali, didattiche e culturali. Intendendo svolgere un ruolo attivo nel perseguimento di siffatte finalità, l'Amministrazione comunale ha pubblicato un apposito Avviso pubblico per la ricerca di uno o più soggetti, nell'ambito degli Enti di Alta Formazione professionale e, segnatamente, degli ITS (Istituti Tecnici Superiori) approvati dalla Regione Campania, cui affidare la gestione in compartecipazione di alcuni spazi collocati presso il CSI-Centro Servizi Incubatore Napoli Est, sulla scorta di specifici progetti formativi.

Attraverso la sinergia degli interventi previsti dal presente progetto e dai progetti sopra descritti, si vuole creare a Napoli Est, presso la sede del C.S.I., un polo dell'innovazione, della formazione e dello sviluppo imprenditoriale.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Con riguardo alla sostenibilità gestionale e alla governance del progetto, si osserva che il Comune mantiene un ruolo di coordinamento degli interventi volti a favorire lo sviluppo socio-economico del territorio napoletano, assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali.

La finalità ultima dell'intervento è quella di accompagnare i soggetti fruitori nello sviluppo delle proprie idee progettuali, per alcuni interventi fino a quando essi non abbiano raggiunto la propria autonomia. Per tale motivo potrebbe ritenersi che la sostenibilità

	economica è garantita dalla stessa attività posta in essere dai destinatari dei contributi in regime de minimis.
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.354.492,53
Importo flessibilità	€ 239.030,80
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 1.593.523,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

La Sostenibilità ambientale è uno dei temi cardine delle attuali politiche di indirizzo Nazionali e Comunitarie, ed è considerata una priorità assoluta che ha l'obiettivo di condurre il paese verso un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e soprattutto orientata ad una notevole riduzione delle emissioni del gas ad effetto serra.

La Priorità 2 del PN METRO Plus, si inserisce e si armonizza nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 oltre a coniugarsi con il Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli, strumento di governance istituzionale multilivello ed atto di indirizzo "per l'esercizio delle funzioni dei comuni" (art. 1, comma 44, lett. a, Legge 56/2014), che la Città Metropolitana di Napoli ha adottato per assicurare "la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano" (art. 1, comma 2). In particolare la Priorità 2 è in perfetta coerenza con le Linee di indirizzo del Piano strategico approvate con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 184 del 27/11/2018.

In una prospettiva di continuità con l'Asse 2 del PON METRO 2014-2020, la Priorità 2 del PN METRO PLUS è stata rivisitata in ottica di rafforzamento degli interventi previsti in passato, affiancando al concetto di Mobilità sostenibile (attualmente Priorità 3 del PN METRO +) e di Efficientamento Energetico, nuove azioni, in particolare quella prevista dall'OS 2.6 dedicata alla realizzazione di Infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche per l'economia circolare in contesto urbano.

Tali azioni hanno i seguenti obiettivi strategici:

- Contrasto ai cambiamenti climatici
- Transizione verso un'economia circolare
- Riduzione delle emissioni di gas serra
- "Strategia di riduzione" attraverso l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti,
- "Strategia di recupero" efficiente del rifiuto urbano

Il PN Metro Plus consente di intervenire nei seguenti settori particolarmente strategici e per il raggiungimento di tali obiettivi, sono previsti tre progetti che vanno ad inserirsi in due differenti azioni contemplate dal programma:

1. **OS 2.1 Azione 2.2.1** *"Rinnovo infrastrutture pubbliche, illuminazione pubblica e smart lighting"*; in tale ambito si finanzia un progetto per l'ammodernamento, l'adeguamento normativo e l'efficientamento energetico delle cabine di alimentazione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Napoli, che comporterà un'ottimizzazione dei consumi energetici, una gestione efficiente dei guasti e quindi una ricaduta positiva per l'illuminazione pubblica, sicurezza, efficienza e sostenibilità ambientale;
2. **O.S. 2.6 Azione 2.6.1** *"Realizzazione di Infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche per l'economia circolare in contesto urbano"*; in tale ambito si finanziano due progetti:
 - La realizzazione di un impianto automatizzato di selezione e la valorizzazione dei rifiuti da imballaggio di carta e cartone da raccolta differenziata, in perfetta linea con gli obiettivi strategici in quanto consentirà lo sviluppo impiantistico necessario per completare il ciclo integrato dei rifiuti, in ottica di implementazione dell'economia circolare.

- La Realizzazione di un'area di trasbordo a servizio dei "porta a porta", che consentirà l'ottimizzazione dei carichi e della diminuzione del numero di viaggi con ricadute positive in termini di impatto ambientale. I due progetti sono inoltre inseriti nel piano industriale 2023-2027 di ASIA Napoli, società in house del Comune di Napoli che si occupa dei servizi di igiene ambientale e che opera come Centrale di Committenza (CdC) e soggetto esecutore, come previsto dal contratto di servizio.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Relativamente ai progetti pianificati sull'azione 2.6.1, non si registra alcuna complementarità con il PNRR in quanto, tutti i progetti candidati sono idonei non vincitori.

Diversamente, il progetto di efficientamento dell'illuminazione pubblica integra diverse operazioni simili in favore di edilizia residenziale pubblica e plessi scolastici.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

In ottica di efficientamento energetico, il progetto contenuto nell' OS 2.1 Azione 2.2.1 è in stretta correlazione all'intervento di "Attuazione del Piano per l'Efficienza Energetica" (del valore complessivo di € 61.784.000,00, finanziato mediante fondi POI, fondi Jessica e mutuo BEI), che è stato avviato nell'anno 2017 ed è in avanzato stato di attuazione. Nell'ambito di tale intervento, si sta provvedendo all'efficientamento di tutti i circuiti di pubblica illuminazione mediante la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con apparecchiature a led.

I progetti, invece, previsti dall' O.S. 2.6 Azione 2.6.1, si inseriscono in un contesto più ampio di interventi in tema di rafforzamento del processo di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. In particolare risultano complementari alle risorse previste dal PN METRO PLUS quelle del Piano Sviluppo e Coesione Città di Napoli, del Piano Strategico Città Metropolitana e del Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania, infatti diversi sono i progetti attualmente in corso che prevedono sia la realizzazione di nuovi siti di compostaggio e isole ecologiche, sia l'acquisto nuovi automezzi destinati alla raccolta rifiuti.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 3

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
NA2.2.1.1.a	Ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico delle cabine di alimentazione degli impianti serie del Comune di Napoli.	€ 16.999.971,18	€ 3.000.028,82
NA2.2.6.1.a	Realizzazione di un impianto automatizzato di selezione e la valorizzazione dei rifiuti da imballaggio di carta e cartone da raccolta differenziata città di Napoli, presso il sito di via Nuova delle Brecce, 175 in Napoli.	€ 12.321.780,91	€ 2.174.457,62
NA2.2.6.1.b	Realizzazione di un'area di trasbordo a servizio dei "porta a porta" della Municipalità 9, Soccavo-Pianura, ai fini del miglioramento della logistica e dell'ottimizzazione dei servizi	€ 428.197,47	€ 75.564,00
Totale		29.749.949,56 €	5.250.050,44 €

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA2.2.1.1.a
Titolo progetto	Ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico delle cabine di alimentazione degli impianti serie del Comune di Napoli
CUP (se presente)	B66G24000010001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Strade, Viabilità e traffico
Responsabile del progetto (referente progetto)	Ing. Edoardo Fusco
	retitecnologiche.illuminazione@pec.comune.napoli.it; 081.7959611
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La realizzazione del progetto proposto consentirà: <ul style="list-style-type: none"> • il monitoraggio degli impianti (funzionalità da remoto) ed il controllo dei dati energetici e delle misure elettriche con la possibilità di intraprendere azioni per migliorare i consumi, ottimizzare e pianificare preventivamente la manutenzione e prevenire fuori servizio degli impianti; • la regolazione del flusso luminoso (agendo sui circuiti); • il rifasamento degli impianti con riduzione della componente energia reattiva (con conseguente contrazione della spesa energetica); • l'eliminazione di problematiche ambientali legate alla presenza di olio nei trasformatori; • il miglioramento dell'affidabilità dell'impianto grazie alla possibilità di intervenire in modo mirato per effetto di una precisa diagnostica degli eventi e della possibilità di intraprendere azioni da remoto grazie al telecontrollo dei comandi. Ne conseguirà una complessiva ottimizzazione dei consumi energetici ed una più efficiente gestione dei guasti con incremento del livello di servizio offerto alla cittadinanza con riferimento alla pubblica illuminazione degli spazi pubblici. Il progetto è destinato alla collettività, in quanto l'intervento comporterà un miglioramento in termini di illuminazione pubblica, sicurezza, efficienza e sostenibilità ambientale. • Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione L'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Napoli è costituito prevalentemente da porzioni in serie (impianto in media tensione). L'alimentazione dei punti luce (circa n. 50.000, pari ad oltre l'80% della consistenza totale) avviene attraverso circuiti primari (circa n. 300) che afferiscono alle n. 54 cabine di alimentazione di seguito elencate (del tipo MT/MT) distribuite sull'intero territorio comunale che rappresentano, pertanto, la parte nevralgica e centrale dell'impianto di pubblica illuminazione: M001 APPIA Via Ghisleri ang. Via Ciccotti; M002 ARENELLA Via P. Castellino (nella stazione Enel di Arenella) M003 BARRA Via Mastellone M004 CAMPI FLEGREI Via Campi Flegrei (Zona Pedonale Bagnoli) M005 CARDARELLI Piazzale antistante Osp. Cardarelli Stazionamento ATAN M006 CARITAS Rione Caritas Pianura M007 CAV. AOSTA Via Cavaleggeri d'Aosta

M008 CAVOUR Piazza Cavour
M009 C. DIREZIONALE SERIE Centro Direzionale
M010 CONSALVO Via Consalvo n. 19
M011 FIORENTINE Via delle Fiorentine
M012 FONTANELLE Via S. Maria delle Catene a Fontanelle
M013 GARITTONI via Miano (nel parco Enel)
M014 INCIS Via Hamingway is. 22
M015 IPPODROMO Via Astroni (di fronte Ippodromo di Agnano)
M017 LIMITONE Via Limitore D'arzano Quadrivio di Secondigliano
M018 LITORANEA Via Acton, 7
M019 LOGGETTA Via Caravaggio (angolo Loggetta)
M020 MALTA Corso Malta
M021 NARDELLA P.zza S. Giovanni Battista 21
M022 NAZARETH Via Nazareth
M023 NUOVA CAPODICHINO Piazza Capodichino (sotto cavalcavia)
M024 NUOVA PIANURA Via Gentileschi
M025 PANORAMICA Via Orazio n. 161
M026 PARCO 167 Viale della Resistenza
M027 P. VIRGILIANO Parco Virgiliano
M028 PAZZIGNO Rione Pazzigno (fine Ponte dei Francesi)
M029 PERGOLELLA Via P. Scura
M030 PIAZZALE TECCHIO Piazzale Tecchio (fronte Viale Kennedy)
M031 PIGNA Via Pigna
M032 PISCINOLA Inizio innesto asse mediano 167
M033 P.PIEMONTE S.Erasmo via Luigi Galvani
M034 PONTICELLI Vicino ponte Vesuviana, Via De Meis, Via Bartolo Longo
M035 PONTICELLI 1 Parco Villari nei pressi ARPIN via Argine vicino Sopraelevata
M036 PONTICELLI 2 Via Carlo Miranda
M037 PONTICELLI CENTRO SPORTIVO Via Cupa Spina
M038 POSILLIPO Piazza S. di Giacomo
M039 QU. DI ARZANO Via Monterosa 22 isolato 2 scala 16-17
M040 RESIDENZIALE via Figurelle, 24 (ponte di via Repubbliche Marinare)
M041 S. ALFONSO via Repubbliche Marinare (ponte autostrada NA - SA)
M042 S. ARPINO Palazzine S'Arpino via Rosa dei Venti
M043 S. MARIA DEL PIANTO Via S. Maria del Pianto alle spalle INAIL Poggioreale
M044 S. PIETRO Via degli Ortolani
M045 SOCCAVO Via Vicinale Paradiso
M046 TENORE Via Tenore pressi orto Botanico
M047 TERRACINA Via Tacito n.54
M048 TOSCANO Vicolo Santillo nel Parco Pubblico
M049 TOSCANELLA Via Toscanella
M050 TRAIANO Via Appio Claudio
M051 TRIBUNALI NUOVA P.zza de Nicola
M052 UNIVERSITA' Via Tari inc. C. Umberto
M053 VECCHIA CAPODICHINO Piazza Giuseppe di Vittorio
M054 VOMERO Via Ruoppolo (parco Marco Mascagna)
I restanti circa 10.000 punti luce sono alimentati in bassa tensione da forniture elettriche dedicate dislocate sul territorio cittadino.

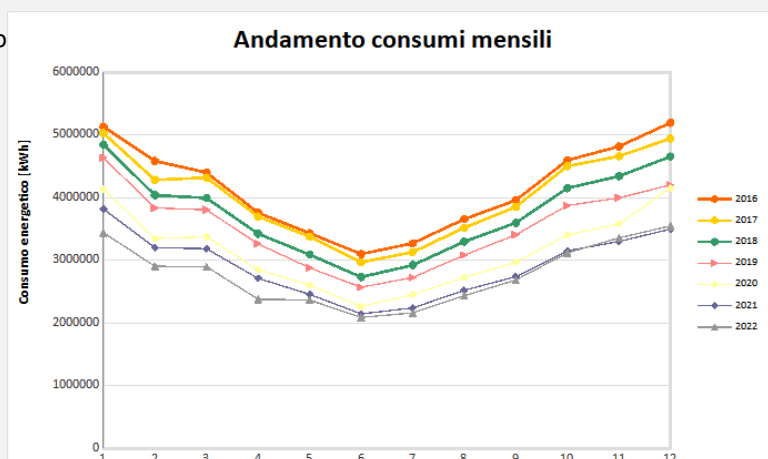
Il Comune di Napoli sta attuando un complesso di interventi finalizzati all'efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione. Il primo dei progetti, avviato nel 2017 con il nome di Piano per l'Efficientamento Energetico, ha dato priorità agli interventi sui corpi illuminanti in considerazione del maggior beneficio immediatamente conseguibile sia in termini di contrazione dei consumi

energetici che di miglioramento delle condizioni di illuminazione delle strade data la vetustà di gran parte dei complessi illuminanti preesistenti. L'intervento, del valore complessivo di € 61.784.000,00, ha trovato copertura economica attraverso tre diverse fonti di finanziamento: per circa € 17.500.000 mediante sottoscrizione del contratto relativo al finanziamento denominato Jessica Campania tra la Banca ICCREA Bancaimpresa S.p.A. e il Comune di Napoli, per circa € 17.800.000 mediante l'impiego di somme rivenienti da finanziamenti retrospettivi a valere sui fondi POI Energia 2007-2013, e per circa 26.400.000 mediante sottoscrizione di contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il potenziamento della mobilità e del trasporto urbano e per la riduzione dei consumi energetici della Città di Napoli. Il progetto prevede essenzialmente:

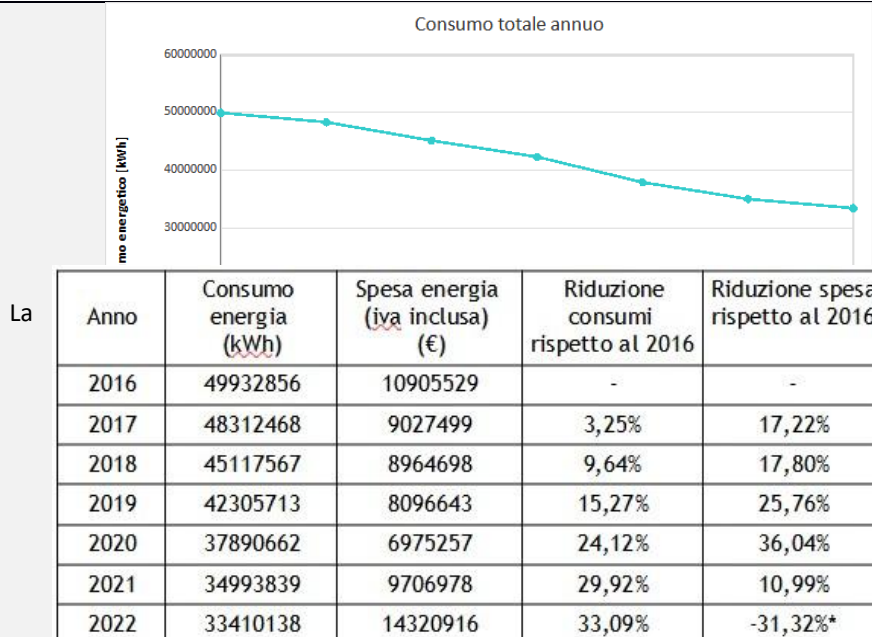
- la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti, del tipo tradizionale a scarica, con apparecchiature a led ad alta efficienza energetica oltre opere elettriche accessorie (sostituzione alimentatori e cavi ove necessario);
- la sostituzione dei sostegni vetusti (pali, bracci e corde di sospensione con età superiore ai 20 anni o comunque in condizioni di conservazione tali da suggerirne la sostituzione) per aumentare complessivamente il grado di sicurezza dell'impianto.

Ad oggi risultano trasformati a led circa 40.000 punti luce, che equivale ad uno stato di attuazione del piano di circa il 70%. Il grafico che segue riporta l'andamento dei consumi mensili dall'anno 2016 (anno di riferimento pre-intervento) all'anno 2022 e mostra la progressiva riduzione dell'energia complessivamente assorbita per il funzionamento dell'impianto in funzione dell'avanzamento dei lavori di efficientamento.

Il grafico



seguente mostra, invece, l'andamento del consumo annuo totale (espresso in Kwh) dal 2016 al 2022. I valori registrati sono riassunti nella tabella successiva che riporta, inoltre, il valore della spesa annua per l'energia necessaria al funzionamento dell'impianto di illuminazione pubblica.



La tabella riporta, infine, la riduzione percentuale dei consumi annui e della spesa annua energetica rispetto all'anno di riferimento 2016 (il valore negativo della riduzione della spesa nell'anno 2022 indica l'incremento della spesa energetica dovuta al noto incremento dei costi dei prodotti energetici).

Da quanto sopra riportato emerge che l'attuazione del Piano per l'Efficientamento Energetico ha comportato finora una riduzione complessiva dei consumi pari al 33% rispetto al consumo complessivo pre-intervento (anno 2016).

Il programma degli interventi finalizzati all'efficientamento dell'impianto, tuttavia, non si esaurisce con la sostituzione dei corpi illuminanti. Terminati gli interventi in fase di attuazione sarà necessario intervenire sulle cabine di alimentazione, che rappresentano il cuore vero e proprio dell'impianto, attraverso un complesso progetto di ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico. Tale progetto prevede essenzialmente:

- adeguamento delle cabine alla normativa CEI 0-16 (ex DK 5600);
- sostituzione delle apparecchiature di cabina ed, in particolare, dei trasformatori ad olio con trasformatori statici di natura elettromeccanica;
- realizzazione di un sistema di telegestione e telecontrollo per singola cabina, collegato al sistema di gestione centralizzato;
- realizzazione di un sistema di videosorveglianza, antintrusione e monitoraggio parametri ambientali di cabina.

Per l'attuazione dell'intero progetto, ovvero ai fini dell'ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico di tutte le cabine che afferiscono all'impianto pubblico, si stima un costo complessivo di € 32.000.000,00 oltre iva (Quadro economico circa 50 milioni di Euro). Con le risorse stanziati dal PN METRO PLUS (16.999.971,18 €) saranno effettuati, pertanto, interventi in almeno 15 cabine, da individuare in funzione delle maggiori criticità osservate, e comunque comprendenti le seguenti cabine: Cabina M003 Barra, Cabina M022 Nazareth, Cabina M018 Litoranea, Cabina M053 Vecchia Capodichino, Cabina M039 Quadrivio Arzano, Cabina M038 Posillipo.

Il progetto è attuabile per lotti funzionali, in cui ciascun lotto è costituito dall'insieme delle lavorazioni necessarie all'ammodernamento, adeguamento ed efficientamento

di ciascuna delle cabine di alimentazione dell'impianto serie. Sarà necessario garantire l'installazione della medesima componentistica in tutte le cabine al fine di assicurare l'efficace gestione unitaria dell'impianto.

Allo stato sono disponibili due studi preliminari, da considerare come progetti pilota in quanto rappresentativi dello stato delle cabine, da sviluppare con le risorse del PN Metro Plus. Nello specifico tali studi sono stati condotti per la Cabina Litoranea e per la Cabina Piscinola e consentiranno di individuare le linee di indirizzo per le progettazioni di dettaglio da redigere in funzione delle specificità di ciascuna cabina. Come si desume dagli studi condotti, l'architettura impiantistica delle cabine a servizio dell'impianto pubblico cittadino è caratterizzata, in linea generale, da una struttura modulare costituita da:

- modulo arrivo cavo Enel;
- modulo trasformatore servizi ausiliari 9000/400 V con relativo quadro elettrico;
- modulo interruttore generale di accensione;
- n° x moduli, pari al numero x dei circuiti serie primari alimentati dalla cabina, collegati alle sbarre MT poste a valle dell'interruttore generale;
- modulo riserva trasformatori che, attraverso opportune sbarre di traslazione, può alimentare un qualunque circuito serie primario in caso di guasto.

In sostanza i progetti di ammodernamento, adeguamento ed efficientamento prevederanno l'intero riassetto elettrico e la riqualificazione impiantistica delle cabine al fine di permettere la sostituzione di tutti i trasformatori a bobina mobile attualmente installati. Si prevederà di intervenire a partire dal punto di consegna del distributore dell'energia elettrica, mediante installazione di un nuovo quadro di protezione e comando in Media Tensione in conformità alla normativa CEI 0-16. Si prevederà, inoltre, la conversione del comparto di trasformazione dall'attuale sistema MT/MT a struttura modulare in un sistema MT/BT comandato da Quadro Generale di Bassa Tensione. Tale intervento consentirà l'alimentazione delle nuove unità di potenza regolatrici di corrente a 400V/50HZ con potenza nominale di 40kVA. Proprio l'impiego di tali apparecchiature permetterà, tra l'altro, di regolare il carico per la dimmerazione centralizzata dei centri luminosi ai fini della corrispondente regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne in ottemperanza alla L.R.12/2002 sull'inquinamento luminoso.

La nuova architettura delle cabine consentirà di integrare la comunicazione da "remoto" nel quadro di bassa tensione per il controllo semplice e totale dei dati energetici, delle misure elettriche e del telecontrollo degli stati e dei comandi. In particolare, sarà possibile:

- intraprendere azioni per migliorare i consumi;
- ottimizzare e pianificare preventivamente la manutenzione;
- analizzare i profili di carico;
- prevenire costosi fuori servizio;
- migliorare l'affidabilità dell'impianto;
- intervenire in modo mirato a fronte di un problema grazie ad una precisa diagnostica degli eventi.

L'intervento prevederà, inoltre, la realizzazione ex-novo dei seguenti impianti di cabina:

- illuminazione artificiale: sarà prevista l'installazione di apparecchiature comandate localmente mediante interruttori installati all'interno della cabina, in prossimità delle porte d'accesso;
- forza motrice: al fine di assicurare le condizioni ottimali di funzionamento delle unità di trasformazione interne alla cabina (30°C come temperatura massima) sarà opportunamente dimensionato, in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna cabina, l'impianto di ventilazione e controllo dei parametri termoisolometrici ambientali per garantire lo smaltimento delle potenze termiche dissipate dalle

	<p>apparecchiature installate in cabina;</p> <ul style="list-style-type: none"> - videosorveglianza e antintrusione: avrà l'obiettivo di monitorare e sorvegliare in tempo reale le cabine elettriche al fine anche di preservarle da furti e manomissioni. Nello specifico sarà sviluppato un sistema che integrerà sensori di temperatura, umidità, allagamento, luminosità, movimento e sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria (fumo, principio di combustione, fattori esterni). Infine, ove necessario, nell'ambito del progetto saranno previsti anche interventi alle strutture dei locali che ospitano le cabine di alimentazione. <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Il progetto non è collegato ad altre azioni del PN Metro plus • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi Il progetto proposto, per quanto sopra descritto, si pone in stretta correlazione con l'intervento di "Attuazione del Piano per l'Efficienza Energetica" (del valore complessivo di € 61.784.000,00, finanziato mediante fondi POI, fondi Jessica e mutuo BEI), che è stato avviato nell'anno 2017 ed è in avanzato stato di attuazione. Nell'ambito di tale intervento si sta provvedendo all'efficientamento di tutti i circuiti di pubblica illuminazione mediante la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con apparecchiature a led. La realizzazione di tale intervento costituisce il prerequisito per lo sviluppo del progetto proposto di "Ammodernamento, adeguamento normativo ed efficientamento energetico delle cabine di alimentazione degli impianti serie del Comune di Napoli". Beneficiando, infatti, della riduzione delle potenze impegnate per effetto dell'efficientamento dei punti luce sui circuiti (da completare nell'ambito del Piano per l'Efficienza Energetica in corso di attuazione), sarà possibile ottimizzare il dimensionamento delle apparecchiature di cabina contenendo, nel contempo, gli investimenti necessari per l'ammodernamento e l'adeguamento della cabine stesse. Inoltre il complessivo riassetto elettrico e la riqualificazione impiantistica connessa all'intervento proposto consentirà di operare la regolazione del carico per la dimmerazione centralizzata dei centri luminosi e, quindi, la regolazione del flusso luminoso nelle ore notturne in ottemperanza alla L.R.12/2002 sull'inquinamento luminoso. Ciò permetterà di conseguire una ulteriore contrazione dei consumi energetici in linea con gli obiettivi del PAES. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il funzionamento e la manutenzione futura delle cabine di alimentazione sarà garantita dalle risorse predisposte nel bilancio comunale. La sostenibilità gestionale e la governance del progetto sono assicurati dal Servizio Servizio Strade, Illuminazione pubblica e Reti tecnologiche del Comune di Napoli.
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune di Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 16.999.971,18
Importo flessibilità	€ 3.000.028,82
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 20.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA2.2.6.1a
Titolo progetto	Realizzazione di un impianto automatizzato di selezione e la valorizzazione dei rifiuti da imballaggio di carta e cartone da raccolta differenziata città di Napoli, presso il sito di via Nuova delle Breccie, 175 in Napoli
CUP (se presente)	Da richiedere
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Igiene della Città
Responsabile del progetto (referente progetto)	Ing. Simona Materazzo igiene.citta@comune.napoli.it, tel. 081.7958944
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	NO
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento, autorizzato dalla Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazione e autorizzazione ambientale - con Decreto Dirigenziale AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) n. 140 del 03/07/2019 e successiva variante autorizzata con DD n. 108 del 23/02/2023, comporta l'ammodernamento di un centro di raccolta con l'inserimento di un impianto per selezione e valorizzazione dei rifiuti da imballaggio di carta e cartone. L'intervento soddisfa le esigenze e le linee di azione e di indirizzo individuate, a livello locale, dal Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Napoli (DCC n. 40 del 19/06/2023) che mira, con una serie di interventi, al potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio comunale. La realizzazione dell'impianto in parola è altresì coerente con le linee di azione individuate dal Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU), oltre che con i fabbisogni indicati dal Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti dell'ATO Napoli 1 (costituito da n. 9 Comuni tra cui configura quello di Napoli), redatto e approvato ai sensi della L.R. 14 del 26/5/2016 e aggiornato con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 1 del 30/01/2023. Il progetto è finalizzato a contribuire allo sviluppo impiantistico necessario per completare il ciclo integrato dei rifiuti, in ottica di implementazione dell'economia circolare, andando a potenziare le strutture pubbliche inserite nel ciclo, così da scongiurare la piena dipendenza del sistema dal mercato dell'imprenditoria privata. I cittadini di Napoli, destinatari ultimi dell'intervento, beneficeranno di un efficientamento in termini ambientali. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Il progetto prevede l'ammodernamento di un centro di raccolta con l'inserimento di un impianto per selezione e valorizzazione dei rifiuti da imballaggio di carta e cartone, e di selezione di rifiuti ingombranti, provenienti dalla raccolta

differenziata e dai centri di raccolta comunali. La piattaforma di trattamento ricade all'interno dell'impianto denominato ex ICM.

Il lotto assegnato misura circa 7.600 mq, di cui 3.600 mq occupati dai capannoni e i restanti 4.000 mq sono occupati dai locali servizi, locali tecnici ed impianti ed alla circolazione e movimentazione interna. Saranno seguite le indicazioni del progetto, che prevedono una ristrutturazione totale del sito e, per quanto concerne la linea di trattamento carta e cartone e di selezione degli ingombranti, la realizzazione di strutture di copertura sulle 2 piazzole principali da 1800 mq ciascuna. I capannoni saranno realizzati con struttura metallica e teli di copertura, delle dimensioni di 1.800 mq ciascuno. La piattaforma di trattamento e recupero (operazioni R13 e R3) è dimensionata per una capacità di trattamento di circa 37.200 t/anno. Sono inoltre previsti la realizzazione di un impianto fotovoltaico e il rifacimento di uffici e spogliatoi con elementi prefabbricati di qualità, al fine di ridurre l'impatto dell'impianto in termini di consumi di energia e di garantire il rispetto dei più moderni requisiti di efficienza energetica delle opere edilizie, così da partecipare agli obiettivi della transizione energetica. Per la realizzazione dell'intervento è disponibile la progettazione definitiva.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto non è collegato ad altre azioni del PN Metro plus

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

Il progetto in parola si inserisce in un contesto più ampio di interventi in tema di rafforzamento del processo di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

In particolare, con le risorse del Piano Sviluppo e Coesione Città di Napoli, del Piano Strategico Città Metropolitana e del Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania sono in corso i seguenti progetti:

1. Realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da circa 40.000 tonn./anno nell'area di Napoli Est in via de Roberto;
2. Realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta a servizio dell'utenza delle Municipalità 5 e 9;
3. Isole ecologiche itineranti per conferimento olii esausti (numero 5);
4. Acquisto di automezzi per il prelievo di attrezzature stradali al servizio della RD (campane) - numero 3;
5. fornitura di n. 6 automezzi per raccolta itinerante per rifiuti ingombranti;
6. Acquisto veicoli a pedalata assistita e alimentazione ecosostenibile, accessoriati, per la raccolta rifiuti nel centro urbano (numero 8);
7. Fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post vendita, di n. 2 spazzatrici diesel da 2 mc e n. 2 spazzatrici elettriche da 2 mc;
8. Fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post-vendita nonché del servizio di manutenzione a guasto o a danno, di n. 6 automezzi due assi da 6,5/8 t allestiti con cassone ribaltabile da 7 m3, sistema di costipazione a monopala articolata e alzavoltacassonetti (avc) per la raccolta differenziata;
9. Fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post-

	<p>vendita nonché del servizio di manutenzione a guasto o a danno, di n. 10 automezzi due assi da 2,2t allestiti con cassone ribaltabile da 3 mc, sistema di costipazione a monopala articolata e alzavoltacassonetti (avc) per la raccolta differenziata;</p> <p>10. Fornitura di un autocarro 3 assi con gru e compattatore scarrabile, un autocarro 2 assi con gru e compattatore scarrabile e di 45 moduli per 15 postazioni interrate, nonché della manodopera per i relativi interventi di manutenzione/riparazione,</p> <p>11. Fornitura di n. 5 automezzi centinati da 3,5t allestiti con sponde laterali e pedana caricatrice per la raccolta rifiuti ingombranti;</p> <p>12. Fornitura di contenitori in HDPE di diversa volumetria (120 lt - 240 lt) e n.800 serrature con installazione per la raccolta differenziata domiciliare nel territorio del Comune di Napoli.</p> <p>• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica e la gestione operativa dell'impianto sarà assicurata nell'ambito della pianificazione economica dell'azienda ASIA Napoli, attingendo alle economie derivanti da una gestione diretta e dalla maggiore valorizzazione che i materiali in uscita potranno avere in quanto gesti già selezionati. ASIA è la società in house del Comune di Napoli che si occupa dei servizi di igiene ambientale e che opera come Centrale di Committenza (CdC) e soggetto esecutore, così come previsto dal contratto di servizio.</p>
Area territoriale di intervento	L'area oggetto dell'intervento è ubicata in via Nuova delle Brece 175, VI Municipalità del Comune di Napoli, ed è una è della particella 234 del foglio 113 del catasto terreni di Napoli.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 12.321.780,91
Importo flessibilità	€ 2.174.457,62
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 11.683.676,38
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 26.179.914,91
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA2.2.6.1b
Titolo progetto	Realizzazione di un'area di trasbordo a servizio dei "porta a porta" della Municipalità 9, Soccavo-Pianura, ai fini del miglioramento della logistica e dell'ottimizzazione dei servizi
CUP (se presente)	Da richiedere
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Igiene della Città
Responsabile del progetto (referente progetto)	Ing. Simona Materazzo igiene.citta@comune.napoli.it, tel. 081.7958944
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	NO
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La Realizzazione di un'area di trasbordo a servizio dei "porta a porta" della Municipalità 9, Soccavo-Pianura si configura come indispensabile ai fini dell'ottimizzazione dei carichi e della diminuzione del numero di viaggi con ricadute positive in termini di impatto ambientale. L'attuale estensione del servizio di raccolta differenziata nella modalità "porta a porta" (PAP) include anche alcuni settori della IX Municipalità, con particolare riferimento alla zona di Pianura, dove sono attivi diversi settori, coinvolgendo un numero significativo di famiglie (circa 7.400). Tale modalità, come è ben noto, richiede un notevole impiego di automezzi di piccole dimensioni, i cui carichi devono essere travasati in automezzi più grandi (le cosiddette centraline) per essere portati presso gli impianti. Per la realizzazione del servizio PAP è necessario prevedere un'attività di trasbordo dai mezzi satelliti alle centraline nelle prossimità dei territori serviti dalla raccolta "porta a porta" per ottimizzare la fase di trasporto del rifiuto agli impianti, che si trovano al di fuori dell'area urbana, ad alcune decine di chilometri di distanza. I destinatari ultimi del progetto sono i cittadini del Comune di Napoli, con particolare riguardo alla cittadinanza residente nella municipalità di riferimento, che beneficeranno di un notevole miglioramento in termini di impatto ambientale. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione L'intervento soddisfa le esigenze e le linee di azione e di indirizzo individuate, a livello locale, dal Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Napoli (DCC n. 40 del 19/06/2023) che mira, con una serie di interventi, al potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio comunale. La realizzazione dell'impianto in parola è altresì coerente con le linee di azione individuate dal Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU), oltre che i fabbisogni indicati dal Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti dell'ATO Napoli 1 (costituito da n. 9 Comuni tra cui configura quello di Napoli), redatto e approvato ai sensi della L.R. 14 del 26/5/2016 e aggiornato con Delibera del Consiglio d'Ambito n. 1 del 30/01/2023. L'intervento prevede l'adeguamento del sito come area attrezzata per il trasbordo automezzi di Asia Napoli s.p.a. società in house del Comune di Napoli che si occupa dei

servizi di igiene ambientale e che opera come Centrale di Committenza (CdC) e soggetto esecutore, come previsto dal contratto di servizio.

Per la realizzazione del progetto, il sito sarà suddiviso in due aree: un'area di 496 m2 circa, destinata ad ospitare le operazioni di trasbordo vere e proprie; un'altra area, di circa 807 m2 destinata come area di manovra.

La parte destinata al trasbordo verrà impermeabilizzata e le acque meteoriche o di lavaggio che la interessano, convogliate dalle griglie dei piazzali, verranno raccolte in un serbatoio di 10.700 l per essere smaltite previa analisi; nella restante parte del piazzale viene previsto l'adeguamento e l'integrazione del sistema fognario esistente con l'intercettazione delle acque convogliate dalle griglie dei piazzali e il convogliamento delle stesse in un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, dimensionato per una superficie scoperta di 1.500 m2 con capacità di accumulo di 8.000 l, prima dell'immissione in fogna pubblica, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente e nello specifico i valori limite di emissione in acque superficiali, come previsto dall'ATO 2 Campania alla Tabella 3, allegato 5 parte terza, del D. Lgs 152/06.

Vengono inoltre realizzati una nuova recinzione nonché gli impianti elettrici e di illuminazione.

Per la realizzazione dell'intervento è disponibile la progettazione esecutiva.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto non è collegato ad altre azioni del PN Metro plus.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

Il progetto in parola si inserisce in un contesto più ampio di interventi in tema di rafforzamento del processo di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

In particolare, con le risorse del Piano Sviluppo e Coesione Città di Napoli, del Piano Strategico Città Metropolitana e del Piano Sviluppo e Coesione Regione Campania sono in corso i seguenti progetti:

1. Realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da circa 40.000 tonn./anno nell'area di Napoli Est in via de Roberto;
2. Realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta a servizio dell'utenza delle Municipalità 5 e 9;
3. Isole ecologiche itineranti per conferimento olii esausti (numero 5);
4. Acquisto di automezzi per il prelievo di attrezzature stradali al servizio della RD (campane) - numero 3;
5. fornitura di n. 6 automezzi per raccolta itinerante per rifiuti ingombranti;
6. Acquisto veicoli a pedalata assistita e alimentazione ecosostenibile, accessoriati, per la raccolta rifiuti nel centro urbano (numero 8);
7. Fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post vendita, di n. 2 spazzatrici diesel da 2 mc e n. 2 spazzatrici elettriche da 2 mc;
8. Fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post-vendita nonché del servizio di manutenzione a guasto o a danno, di n. 6 automezzi due assi da 6,5/8 t allestiti con cassone ribaltabile da 7 m3, sistema di costipazione a monopala articolata e alzavoltacassonetti (avc) per la raccolta differenziata;
9. Fornitura, comprensiva del servizio di manutenzione in garanzia post-vendita nonché del servizio di manutenzione a guasto o a danno, di n. 10 automezzi due assi da 2,2t allestiti con cassone ribaltabile da 3 mc, sistema di costipazione a monopala articolata e alzavoltacassonetti (avc) per la raccolta differenziata;
10. Fornitura di un autocarro 3 assi con gru e compattatore scarrabile, un autocarro 2 assi con gru e compattatore scarrabile e di 45 moduli per 15 postazioni interrate, nonché della manodopera per i relativi interventi di manutenzione/riparazione,
11. Fornitura di n. 5 automezzi centinati da 3,5t allestiti con sponde laterali e

	<p>pedana caricatrice per la raccolta rifiuti ingombranti;</p> <p>12. Fornitura di contenitori in HDPE di diversa volumetria (120 lt - 240 lt) e n.800 serrature con installazione per la raccolta differenziata domiciliare nel territorio del Comune di Napoli.</p> <p>• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica e la gestione operativa dell'impianto sarà assicurata nell'ambito della pianificazione economica dell'azienda ASIA Napoli, attingendo alle economie derivanti da una gestione diretta e dalla maggiore valorizzazione che i materiali in uscita potranno avere in quanto gesti già selezionati. ASIA è la società in house del Comune di Napoli che si occupa dei servizi di igiene ambientale e che opera come Centrale di Committenza (CdC) e soggetto esecutore, così come previsto dal contratto di servizio.</p>
Area territoriale di intervento	L'area oggetto dell'intervento è ubicata in via Pablo Picasso a Pianura, IX Municipalità del Comune di Napoli, ed è una è della particella 1073 del foglio 65 del catasto terreni di Napoli.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 428.197,47
Importo flessibilità	€ 75.564,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 503.761,47
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

Gli interventi prescelti dalla Città di Napoli per la Priorità 3 si pongono in linea con la disciplina nazionale ed europea, ed in particolare con le Linee guida Europee per lo sviluppo e l'implementazione di Piani per la Mobilità Sostenibile.

In linea con il Documento Unico di Programmazione e il Piano Urbano della Mobilità sostenibile, quest'ultimo approvato dall'Ente con la Delibera di Giunta comunale n. 415 del 13/08/2021 il cui cardine resta il potenziamento del trasporto collettivo, sia con interventi tesi a migliorare ed estendere la rete metropolitana, sia con azioni dirette ad incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi, gli interventi pianificati nell'alveo della Priorità 3 sostengono lo sviluppo del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità e di rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'info-mobilità.

Nello specifico, saranno finanziati, nell'ambito dell'azione 3.2.8.1 – “Materiale rotabile per i servizi di TPL di linea e relative infrastrutture di ricarica” l'acquisto di n. 3 Tram, mentre nell'ambito dell'azione 3.2.8.4 – “Sistemi e servizi di trasporto digitalizzati (nuovi e/o modernizzati)” la fornitura n. 51 macchine emittitrici e dei relativi kit upgrade (inclusi i necessari servizi di progettazione, installazione e supporto all'avvio delle macchine).

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

In tema di convergenza tra PNRR e fondi strutturali, si è resa necessaria un'attività di coordinamento della programmazione, nell'ambito della quale si è armonizzata la Priorità 3 con la Misura finanziata dal PNRR M2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” C2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile” Investimento 4.2 “Sviluppo trasporto rapido di massa”, in modo da garantire la coerenza con il pacchetto complessivo di fondi dell'UE.

In particolare il progetto “NA3.2.8.1.a” per l'acquisto di n. 3 Tram va ad integrare un'operazione più ampia di potenziamento del trasporto su ferro, che prevede allo stato un acquisto di ulteriori 10 Tram equamente finanziati dal PNRR nell'ambito della Misura M2C2 – I4.2 e dal Fondo Sostegno Obiettivi PNRR (art. 42 DL 50/2022). A complemento, sempre a valere sulla stessa Misura, si evidenziano ulteriori finanziamenti per il potenziamento, l'evoluzione e la sicurezza della rete tramviaria cittadina.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il progetto NA.3.2.8.4.a “Implementazione del sistema di emittitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro” integra “il gemello” finanziato con risorse ReAct EU per l'acquisto delle prime 55 emittitrici.

Nel complesso, gli interventi della Priorità 3 si innestano in un sistema molto articolato di contributi (FSC, complementari, ReAct EU, risorse a bilancio nazionale, FESR) funzionali al potenziamento del trasporto su ferro, con particolare riferimento alle Linee Metropolitane 1 e 6 e alla linea tramviaria cittadina, come già

evidenziato in precedenza che si sostanziano nell'estensione della rete di trasporto, nel miglioramento dei sistemi di sicurezza e comfort e nell'acquisto di unità di trasporto.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
NA3.2.8.1.a	Acquisto n. 3 Tram nell'ambito della fornitura di n. 20 Tram bidirezionali	10.020.926,41 €	1.768.418,70 €
NA3.2.8.4.a	Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro	1.900.000,00 €	335.297,89 €
Totale		11.920.926,41 €	2.103.716,59 €

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA3.2.8.1.a
Titolo progetto	Acquisto n. 3 Tram nell'ambito della fornitura di n. 20 Tram bidirezionali
CUP	B60J21000070001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Napoli – C.F. 80014890638 Servizio Infrastrutture di Trasporto Speciali
Responsabile del progetto (referente progetto)	Ing. Fiorenzo De Cicco fiorenzo.decicco@comune.napoli.it; infrastrutture.speciali@pec.comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'intervento prevede la fornitura di n. 3 tram bidirezionali con la stipula di un Accordo Quadro con un unico operatore economico per la fornitura complessiva di 20 tram. Il tram si colloca gerarchicamente a un livello intermedio tra il servizio metropolitano su ferro e il servizio di superficie su gomma. Infatti, è superiore per capacità di trasporto, affidabilità e comfort ad altri sistemi di trasporto pubblico di superficie come filobus e autobus e consente di perseguire il duplice scopo di collegare in modo capillare e con regolarità importanti ambiti urbani e attivare, per questi ultimi, un processo significativo di riqualificazione urbana e ambientale, in grado di apportare benefici in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico. Il tram, infatti, è per definizione un mezzo di trasporto pubblico non inquinante, pertanto, il potenziamento del sistema tranviario contribuisce al perseguimento di un ulteriore obiettivo individuato dal P.U.M.S.: la riduzione delle emissioni inquinanti in ambito urbano.</p> <p>L'intervento di implementazione della flotta dei tram è compreso all'interno del PUMS approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 415 del 13/08/2021.</p> <p>Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi di trasporto pubblico locale sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di fruizione della città.</p>

• **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

I rotabili bidirezionali dovranno avere sagoma, dimensioni e geometrie compatibili con i vincoli immodificabili imposti dall'infrastruttura tranviaria esistente, nonché dalle caratteristiche fisiche, tecniche ed impiantistiche della rete, del tracciato e del Deposito di San Giovanni a Teduccio, quindi conformi alla circolabilità sulla "Rete tranviaria città di Napoli" gestita da ANM.

La Messa in Servizio di ciascun tram sarà effettuata dall'apposita Commissione, con la partecipazione dell'ANSFISA (presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) e degli Enti Territoriali, previo accertamento di tutte le seguenti condizioni:

- completa messa a punto;
 - adempimento delle eventuali osservazioni formulate in precedenza dal MIMS;
 - risoluzione degli eventuali problemi tecnici sorti in precedenza;
 - superamento di tutte le prove di tipo sul primo tram e di tutte le prove di serie del tram in questione;
 - adempimento di obblighi relativi a documentazione tecnica, attrezzature a corredo, secondo indicazioni della presente Specifica,
 - redazione della "Dichiarazione di conformità del rotabile, costruito in conformità al progetto approvato dal Ministero", come richiesto dalla Circolare D.G. n. 201.
- Con la Messa in Servizio avviene il passaggio di proprietà del tram al Comune di Napoli.

Le linee tranviarie interessate dal progetto sono:

- Linea 1: da Via Poggioreale - Via C. Colombo – Via Poggioreale;
- Linea 2: da San Giovanni - Piazza Nazionale – San Giovanni;
- Linea 4: da San Giovanni - Via C. Colombo – San Giovanni.

Con il potenziamento delle linee e nel lungo periodo (entro il 2026) si avranno a regime 34 tram in circolazione oltre ad almeno il 20% di materiale rotabile di scorta.

Quindi, al 2026 circoleranno 18 tram modello SIRIO di generazione precedente (+ 4 in riserva tecnica) a cui si aggiungeranno i 16 tram di nuova acquisizione (+ 4 in riserva tecnica).

Tale numero di tram in servizio consentirà di avere una frequenza di 8 minuti e maggiore capacità di utenti trasportati con riduzione del tempo di fermo impianto/fermo macchina.

Il numero di tram disponibili consentirà la sostituzione completa all'esercizio di tram CT139K che oggi, sebbene autorizzati da ANSFISA, non rispondono ad alcuno dei requisiti tecnologici di trasporto (aria condizionata, wifi di bordo, registratore eventi, rilievo dinamiche delle frenature).

A bordo dei mezzi, ci sarà un sistema di infotenza composto di display ed altoparlanti esterni e di una centralina di controllo atti ad indicare la linea e percorso esercitato dal tram, oltre a display ed altoparlanti interni destinati a fornire informazioni all'utenza sulle fermate servite ed eventuali altre comunicazioni di servizio. La centralina sarà in grado di ricevere ed interpretare i dati di localizzazione ed esercizio disponibile sulla rete ethernet di bordo per recepire le informazioni di localizzazione e di esercizio in tempo reale secondo il protocollo di comunicazione. Il firmware/software della centralina, e tutte le banche dati locali necessarie ad interpretare i dati del sistema AVM e ad informare correttamente l'utenza, saranno facilmente aggiornabili in locale e da remoto.

Banche dati di supporto e diagnostica.

Le centraline saranno in grado di recepire attraverso il gateway predisposto e quindi la rete locale le banche dati ed eventuali altri file adibiti all'infotenza. Il software di configurazione ed interfacciamento terra-bordo, bordo-terra sarà conforme ai requisiti di sicurezza informatica (certificato ISO 27001) e in grado di supportare connessioni sicure HTTPS/SSH e di inviare le banche dati al veicolo; gestire la configurazione della

centralina; aggiornare da remoto il software della centralina; verificare lo stato di aggiornamento di ciascun veicolo; permettere l'invio delle banche dati a tutti i veicoli (singoli o gruppi); ricevere e storicizzare, con cadenza almeno giornaliera, le informazioni di diagnostica indicando in modo chiaro i guasti degli apparati (in modo da poter produrre una statistica di funzionamento del sistema).

Display ed annunci vocali esterni (indicatori di linea)

I veicoli saranno dotati di indicatori di linea con display a LED rivolti all'esterno del veicolo; leggibili anche a distanza sia nelle ore diurne, sia di notte. Gli indicatori di linea saranno alimentati anche in condizione di veicolo in veglia (sosta al capolinea).

In condizioni di normale esercizio le variazioni di linea e capolinea sono comandate dall'impianto AVM, mentre l'aggiornamento della banca dati delle linee avviene tramite il gateway predefinito ove sarà possibile la selezione della linea e del capolinea tramite comando manuale da parte del personale di condotta e l'aggiornamento della banca dati da parte del personale tecnico. Gli annunci di linea e capolinea saranno emessi da diffusori audio posizionati all'esterno del veicolo in corrispondenza delle porte di accesso, in modo da risultare chiaramente udibili ai passeggeri a terra in fermata; il sistema disporrà di un Automatic Volume Control (AVC).

L'annuncio audio sarà emesso in concomitanza con l'apertura di almeno una porta al momento dell'arresto del veicolo alla fermata e sarà generato in modalità "text to speech" (TTS), gestendo correttamente almeno le lingue italiano e inglese.

Display ed annunci vocali interni (indicatori di prossima fermata)

I display e l'annuncio vocale interni forniranno all'utente informazioni sulla posizione del veicolo rispetto alla linea di percorrenza (fermata successiva, quella corrente, l'indicazione del capolinea e della direzione, etc).

Tutti gli annunci, sia visivi che vocali, saranno generati in modo automatico, ricevendo ed utilizzando le informazioni comunicate dal sistema AVM, attraverso il protocollo, interpretate sulla base delle banche dati memorizzate in locale, e facilmente aggiornabili con procedure automatiche. L'annuncio vocale sarà generato in modalità "text to speech" (TTS). Il motore di TTS gestirà correttamente almeno le lingue italiano e inglese. I veicoli saranno equipaggiati con display LCD grafici.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

L'intervento è complementare alla fornitura di emettitrici di cui all'Azione 3.2.8.4 "Sistemi e servizi di trasporto digitalizzati (nuovi e/o modernizzati)" del PN Metro Plus e città medie del SUD 2021-2027 che riguarda la fornitura n. 51 macchine emettitrici e dei kit upgrade (inclusi i necessari servizi di progettazione, installazione e supporto all'avvio delle macchine) a completamento della fornitura già realizzata con PON Metro 2014 – 2020 di n. 55 emettitrici.

In aggiunta, l'intervento opera in sinergia con gli interventi dell'Asse 2 del PON Metro 2014/2020 della Città di Napoli afferenti alla Mobilità. In particolare con l'operazione "NA2.2.2.a Rinnovo e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL", che mira ad incrementare il servizio di trasporto pubblico; con gli ITS – Tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico – Semafori e Gallerie – che incidono positivamente sulla velocità commerciale dei mezzi pubblici di superficie, attraverso politiche di preferenziamento connesse alla semaforistica contribuendo così al miglioramento dei servizi pubblici di mobilità urbana.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

L'intervento è complementare rispetto ad altri progetti finanziati con risorse a valere sui fondi del PNRR, in particolare rientranti nella Misura 2 "Rivoluzione verde e transizione

	<p>ecologica", Componente 2 "Transizione energetica e mobilità sostenibile per un importo totale di 37.500.000,00 €.</p> <p>Si ravvisa, inoltre, complementarietà con un progetto finanziato a valere sulle risorse di "Sostegno obiettivi PNRR" DL 50/2022, riguardante l'acquisto di n. 5 tram, per un importo pari a 15.500.000,00 €.</p> <p>Rispetto al programma regionale il PR Fesr 2021/2027 vi è evidenza di complementarietà con le seguenti due azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio - RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera. <p>• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La governance del progetto è affidata all'Area Infrastrutture di trasporti - Servizio Infrastrutture di trasporto speciali che programma, realizza e sovrintende alla realizzazione delle reti di trasporto vincolate (funicolari, tramvie etc.) con funzioni che prevedono interventi di miglioramento, potenziamento, adeguamento delle funicolari, reti tranviarie e del materiale rotabile, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie.</p> <p>Dal novembre 2013, la gestione del trasporto pubblico di Napoli è affidata a ANM SpA, "società unica" del trasporto della Città di Napoli, partecipata al 100% dal Comune. L'azienda ha come mission la piena integrazione tra i mezzi di trasporto su gomma e ferro, rilanciando il TPL e promuovendo la mobilità sostenibile in città. L'ANM cura la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e dell'intera flotta in dotazione (treni, bus, tram, filobus).</p> <p>La sostenibilità economica è garantita da risorse a valere sia sul bilancio comunale che sul bilancio di A.N.M. s.p.a., che gestisce il progetto.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello della Città di Napoli.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 10.020.926,41€
Importo flessibilità	€ 1.768.418,70 €
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 11.789.345,11
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA3.2.8.4.a
Titolo progetto	Implementazione del sistema di emettitrici automatiche di titoli di viaggio per le linee su ferro
CUP (se presente)	B60J21000090001
Modalità di attuazione	A titolarità – Procedure di evidenza pubblica
Tipologia di operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Napoli – C.F. 80014890638 - Servizio Linee Metropolitane
Responsabile del progetto (referente progetto)	Ing. Serena Riccio serena.riccio@comune.napoli.it; metropolitana@pec.comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento riguarda la fornitura n. 51 macchine emettitrici e dei kit upgrade (inclusi i necessari servizi di progettazione, installazione e supporto all'avvio delle macchine) a completamento della fornitura realizzata con PON Metro 2014 – 2020 di n. 55 emettitrici. Esso si pone, infatti, come continuazione e implementazione dell'intervento oggetto dell'Azione 6.1.2. (Mobilità Sostenibile) del PON METRO 2014-2020 a valere sulle risorse aggiuntive erogate in assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT-EU). Rientra, altresì, nel quadro della strategia delineata dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città di Napoli, adottato con DGC n. 415 del 13.08.2021, coerentemente ai documenti programmatori dell'Ente. Il PUMS individua, tra l'altro, i seguenti obiettivi strategici: <ul style="list-style-type: none"> - incentivare l'uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l'utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità; - rendere intelligente il sistema di mobilità, diffondendo l'uso di tecnologie e modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l'infomobilità. Target di riferimento del progetto è l'intera cittadinanza, sia in quanto fruitrice dei servizi di trasporto pubblico locale sia in quanto coinvolta in un processo di cambiamento delle modalità di fruizione della città. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione L'intervento per la fornitura di n. 51 macchine emettitrici e dei kit upgrade, presenta una fase iniziale di avvio della procedura che prevede, sulla scorta dell'accordo quadro stipulato in occasione della prima fornitura di emettitrici, la stipula di un secondo contratto applicativo alle stesse condizioni del primo. Le linee su ferro del trasporto pubblico locale, gestite attualmente dalla A.N.M. S.p.A., per conto del Comune di Napoli, sono: <ul style="list-style-type: none"> - la Linea Metropolitana 1 che collega il capolinea nord di Piscinola/Scampia con la stazione Garibaldi, dove si interconnette con le ferrovie nazionali e l'alta velocità. La linea trasporta circa 150.000 passeggeri nel giorno ferial medio; - la Linea Metropolitana 6 che collega il capolinea Mostra con la stazione di interscambio Municipio; - le quattro funicolari cittadine, Centrale, Chiaia, Montesanto e Mergellina, che servono complessivamente oltre 32.000 spostamenti nel giorno ferial medio. A questi servizi si aggiungono i parcheggi di destinazione/interscambio, per alcuni dei quali (in particolare quello sito in via Benedetto BRIN), non essendo collegati alla rete dei servizi su ferro, si pone in maniera particolare il tema dell'acquisto del titolo di viaggio per la prosecuzione dello spostamento con i mezzi di superficie. In relazione al parco emettitrici automatiche self- service presenti all'interno delle stazioni gestite

da A.N.M., il sistema di bigliettazione automatica, nonostante alcuni interventi recenti da parte del Consorzio Unico Campania e/o dell'azienda, risulta non adeguato rispetto al reale fabbisogno. Obiettivo dell'intervento è potenziare il sistema di bigliettazione elettronica all'interno delle stazioni delle linee su ferro, nonché il parcheggio Brin. La rapida evoluzione dei canali di approvvigionamento dei diversi titoli di viaggio rende, infatti, necessario procedere ad una implementazione di tipologie moderne di macchine self service da installare nei mezzanini delle stazioni, prima di passare i varchi di ingresso. Tale dotazione, oltre a garantire un supporto cruciale ai canali di vendita tradizionali presso esercizi commerciali, garantisce al cliente una flessibilità di acquisto sia in fasce orarie serali che durante periodi di ferie e festività, quando cioè gli esercizi commerciali non assicurano l'apertura. Le apparecchiature che si prevede di installare saranno corredate di un sistema informativo per l'asset management, attraverso il quale poter configurare le macchine e monitorare funzionamento, consuntivazione del venduto, stato di riempimento delle casse e livelli dei consumabili, per una gestione tecnico-amministrativa efficace ed efficiente. Saranno integrate con il Sistema di Vendita Regionale, per garantire lo scambio dati sia per l'applicazione automatica di aggiornamenti delle configurazioni (es. in caso di cambio tariffe), sia per operazioni che richiedono obbligatoriamente la connessione con SVR (es. la vendita di tariffe abbinate esclusivamente a supporti elettronici). Le nuove emettitrici avranno un'interfaccia utente di agevole uso (menù multilingue, pagamento con carte di credito/bancomat, distribuzione resto, emissione ricarica di chip-on-paper).

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

L'intervento è complementare alla fornitura di Tram di cui all'Azione 3.2.8.1 (Materiale rotabile per i servizi di TPL di linea e relative infrastrutture di ricarica) del PN Metro Plus e città medie del SUD 2021-2027, a valere su risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

L'intervento è complementare ai finanziamenti e alla strategia prevista nel PNRR, progetto Mobility As A Service For Italy (Maas4Italy) relativo alla bigliettazione interoperabile. Sempre nell'ambito del finanziamento a valere sul PNRR, è complementare agli interventi della misura Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Transizione energetica e mobilità sostenibile – Investimento 4.2 "Sviluppo Trasporto Rapido di Massa" che risultano essere:

- Completamento della flotta rotabile di linea 1: fornitura n. 3 elettrotreni
- Completamento della flotta rotabile di linea 6: fornitura n. 3 elettrotreni
- Fornitura di n. 5 tram da 24 metri, 3 elementi, pianale basso

In riferimento al Programma Regionale PR Fesr 2021/2027, l'intervento è complementare, altresì, alle seguenti azioni:

- RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio;
- RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La governance del progetto è affidata all'Area Infrastrutture di Trasporti che programma, realizza e sovrintende alla realizzazione delle reti di trasporto su ferro (linee metropolitane) e nello specifico al Servizio Linee Metropolitane le cui funzioni prevedono interventi di miglioramento, potenziamento, adeguamento delle linee metropolitane e del materiale rotabile, anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie inerenti le linee su ferro. Dal novembre 2013, la gestione del trasporto pubblico di Napoli è affidata a A.N.M.

	<p>S.p.A., "società unica" del trasporto della Città di Napoli, partecipata al 100% dal Comune. L'azienda ha come mission la piena integrazione tra i mezzi di trasporto su gomma e ferro, rilanciando il TPL e promuovendo la mobilità sostenibile in città. L'ANM cura la gestione e la manutenzione delle infrastrutture dell'intera flotta in dotazione (treni, bus, tram, filobus). Le emettitrici oggetto dell'intervento e gli immobili che ospitano gli impianti sono di proprietà dell'Amministrazione comunale che ne gestisce l'esercizio, per il tramite di A.N.M. S.p.A., e ne detiene la disponibilità.</p> <p>La sostenibilità economica è garantita da risorse a valere sia sul bilancio comunale che sul bilancio di A.N.M. s.p.a., che gestisce il progetto.</p>
Area territoriale di intervento	L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del Comune di Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.900.000,00
Importo flessibilità	€ 335.297,89
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.235.297,89
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

L'inclusione e l'innovazione sociale rappresentano il fulcro della Programmazione, rispondendo all'aggravarsi della situazione di disagio socio-economico che colpisce la Città di Napoli, acuitasi in seguito alla pandemia COVID-19

Attraverso gli interventi contemplati a valere sulla Priorità 4 si intende sostenere iniziative a favore di cittadini maggiormente vulnerabili, perché in situazioni di disagio occupazionale, di esclusione sociale, disabilità e/o povertà. Il processo di interazione sociale che ha connotato la Città di Napoli negli ultimi anni, ha generato divari, oltre che nella struttura della società locale anche nel modo in cui questa si organizza e si colloca nel tessuto urbano, generando dinamiche insediative che rendono lo spazio urbano socialmente disomogeneo. L'analisi socio-ambientale su indicatori di benessere consolidati, mostra anche un crescente livello di disagio nella popolazione residente, in relazione soprattutto alle condizioni di disoccupazione.

I target di riferimento individuati, in linea con la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile sono molteplici. Il PN Metro plus, rafforzando le azioni già poste in essere dal Pon Metro 14-20, dedica, tra gli altri, particolare attenzione alle persone senza fissa dimora o che, comunque, si trovino in una situazione di particolare disagio economico, prevedendo, *in primis*, una strategia di intervento attivo sul territorio, come nel progetto "Unità di strada per persone senza dimora" (NA4.4.12.1b) ed, ancora, dei luoghi di accoglienza per il soddisfacimento dei bisogni primari "Comunità a Spazi condivisi - Struttura Signoriello (NA4.4.12.1a), "Accoglienza a bassa soglia" (NA4.4.12.1c), "Centro di Prima Accoglienza" (NA4.4.12.1d) e "Accoglienza diurna" (NA4.4.12.1e).

Si contemplano inoltre azioni a beneficio delle persone anziane che non abbiano una solida rete familiare che possa assisterli; a tal proposito il progetto "Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale" (NA4.4.11.1c), garantisce una presa in carico dell'anziano che rimanga presso la propria abitazione e, laddove non sia possibile, la previsione di strutture ricettive per anziani, con l'intervento "Accoglienza residenziale per anziani" (NA4.4.11.1d).

Sulla scia del Pon Metro 2014-2020, il PN METRO plus prevede progetti a tutela di donne vittime di violenza, al fine di garantire loro un luogo di accoglienza e protezione che le consenta di allontanarsi dalla propria abitazione, così come previsto dai progetti "P.A.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza)" (NA4.4.11.1h), R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda (NA4.4.11.1g) e Semi(di)Autonomia (NA4.4.11.1i).

Ad innovare la pregressa programmazione, si è deciso di attivare un intervento volto a garantire una tutela concreta alle persone LGBT vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere, "G.A.P.: Garantire-Accogliere-Promuovere" (NA4.4.11.1f).

Viene apprestata una particolare salvaguardia anche in favore dei giovani che abbandonano il regime dei servizi predisposti per la tutela dell'infanzia, al fine di far acquisire loro l'autonomia, come previsto dal progetto "Percorsi di Autonomia Guidata in favore dei neo-maggiorenni in uscita da percorsi di accoglienza residenziale" (NA4.8.1a).

Il progetto Centrale Operativa Sociale (NA4.4.11.1e), invece, non è indirizzato ad un target unico, bensì multiforme, in quanto appresta, attraverso quattro linee di attività, assistenza e sostegno ad anziani, minori – in particolare MSNA -, persone senza fissa dimora etc.

Piena coerenza con la Priorità 4 si ritrova anche negli interventi relativi agli "Spazi di Innovazione Sociale" (NA4.4.11.2a), le cui azioni mirano a sostenere l'attivazione di nuovi servizi di prossimità e reti sociali in zone

della città con particolari criticità con il duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio

In un'ottica di interazione infra-priorità, in particolare con la Priorità 7 del PN Metro Plus 21-27, dedicata alla Rigenerazione Urbana di un'area "obiettivo" tramite il recupero dei luoghi e degli spazi degradati mirante allo sviluppo sociale, economico ed ambientale, si è deciso di programmare l'intervento "R.E.S.T.A. - Rigenerazione Economica Sociale Territoriale Attiva (NA4.4.11.1m) rispondendo alle esigenze emerse nell'ambito dei progetti PUI "Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro" (PNRR) e PdT come Operazione di importanza Strategica a valere sulla Priorità 7 e vuole garantire un processo di rigenerazione urbana partecipativa, sostenibile e di contrasto alla povertà, riconoscendo il ruolo centrale del Territorio e delle Associazioni che, da anni, operano a favore degli abitanti beneficiari.

Dal punto di vista dell'impatto territoriale, le principali aree di disagio socio-abitativo ed economico sono concentrate nelle Municipalità 2, 4, 6, 7, 8, 9. In tali zone della Città di Napoli, dall'analisi del contesto socio-economico, emerge l'individuazione di forme di marginalizzazione o emarginazione derivante da inadeguatezza dei servizi e dei percorsi di inclusione sociale.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La Priorità 4 si integra per complementarità e coerenza con gli interventi previsti dal PNRR, andando ad innestarsi in un'operazione più ampia volta alla valorizzazione dell'inclusione sociale. In particolare, la Missione 5 (Inclusione e coesione) del PNRR - Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), Sottocomponente 1 (Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale) e Sottocomponente 2 (Rigenerazione urbana e housing sociale)- include diversi investimenti finalizzati alla tutela e all'integrazione sociale di coloro che si trovano in uno stato di disagio sociale ed economico, condividendo, così, lo stesso obiettivo ed i medesimi destinatari ultimi –anziani, disabili, persone senza fissa dimora etc. - della Priorità 4 del Pn Metro plus.

In aggiunta l'intervento "R.E.S.T.A. - Rigenerazione Economica Sociale Territoriale Attiva (NA4.4.11.1m) risponde alle esigenze emerse nell'ambito dei progetti PUI "Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro" finanziato a valere sulle risorse del PNRR.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Le azioni programmate non si sovrappongono, ma si integrano con gli strumenti di intervento a livello nazionale. Con riguardo all'azione 4.4.8, i progetti mirano a rafforzare quanto già previsto dai Programmi nazionali (in particolare PN Inclusione e lotta alla Povertà, PN Giovani e Donne e Lavoro) e regionali e sono finalizzati ad individuare le più acute problematiche locali e le persone più svantaggiate nel mercato del lavoro locale. Inoltre si inseriscono all'interno di strategie territoriali più ampie indirizzate alla Città metropolitana o a porzioni del territorio urbano.

Con riferimento all'azione 4.4.11, gli interventi a livello urbano sul rafforzamento dei servizi si integrano e coordinano con quanto previsto a livello nazionale (in particolare PN Inclusione e lotta alla povertà) rafforzandone l'azione con interventi adeguati alle specificità urbane e si rende necessario per rispondere ad esigenze specifiche che caratterizzano la domanda nelle città di maggiori dimensioni, come Napoli, dove si registra, secondo i dati Eurostat, uno dei più alti tassi di povertà d'Italia.

In relazione all'azione 4.4.12. invece, si registra sinergia e complementarietà con i Programmi Nazionali che prevedono azioni rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale (PN Inclusione e lotta alla povertà), in quanto le città di maggiore dimensione sono i luoghi in cui più facilmente si manifestano e si replicano fenomeni di espulsione dal contesto sociale delle persone in condizione di marginalità.

Perfetta sinergia con il Piano Sociale di Zona preordinato all'attivazione di una "rete di servizi integrati" in ambito sociale e socio sanitario. L'articolo 19 della legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - GU n. 265 del 13 novembre 2000) assegna ai comuni associati il compito di tutelare i diritti della popolazione attraverso la definizione - d'intesa con l'azienda unità sanitaria locale - di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari. Con delibera n. 66 del 14/02/2023 la Giunta Regionale ha approvato il V Piano Sociale Regionale per il triennio 2022-2024.

La programmazione del Pn Metro plus si integra, inoltre, con le azioni previste dal Piano cittadino per il contrasto alla povertà finanziato con risorse del Fondo Nazionale Povertà e della Quota Povertà Estrema del FNP.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
NA4.4.8.2.a	Spazi di Innovazione Sociale	4.000.000,00 €	705.890,33 €
NA4.4.11.1.a	Azioni per il diritto all'abitare	3.000.000,00 €	529.417,75 €
NA4.4.11.1.c	Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale	17.200.000,00 €	3.035.329,34 €
NA4.4.11.1.d	Accoglienza Residenziale per Anziani	3.000.000,00 €	529.417,75 €
NA4.4.11.1.e	Centrale Operativa Sociale (COS)	2.400.000,00 €	423.534,20 €
NA4.4.11.1.f	G.A.P. : Garantire-Accogliere-Promuovere	300.000,00 €	52.941,77 €
NA4.4.11.1.g	R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda	1.030.000,00 €	181.766,76 €
NA4.4.11.1.h	PA.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza)	2.500.000,00 €	441.181,46 €
NA4.4.11.1.i	Semi(di)Autonomia	650.000,00 €	114.707,18 €
NA4.4.11.1.l	Percorsi di Autonomia Guidata in favore dei neo-maggioresenni in uscita da percorsi di accoglienza residenziale	3.285.600,70 €	579.818,44 €
NA4.4.11.1.m	R.E.S.T.A. - Rigenerazione Economica Sociale Territoriale Attiva	3.607.761,03 €	636.670,00 €
NA4.4.12.1.a	Comunità a Spazi condivisi - Struttura Signoriello	1.800.000,00 €	317.650,65 €
NA4.4.12.1.b	Unità di strada per persone senza dimora	4.000.000,00 €	705.890,33 €
NA4.4.12.1.c	Accoglienza a bassa soglia	8.851.293,95 €	1.562.010,71 €
NA4.4.12.1.d	Centro di Prima Accoglienza	4.000.000,00 €	705.890,33 €
NA4.4.12.1.e	Accoglienza diurna	3.000.000,00 €	529.417,75 €
Totale		62.624.655,68	11.051.534,75

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.8.2.a
Titolo progetto	Spazi di Innovazione Sociale
CUP (se presente)	B61J23002510006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche a sostegno del lavoro
Responsabile del Progetto	Maria Rosaria Fedele mercato.lavoro@comune.napoli.it; 081/7953053
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento intende potenziare i servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle 10 Municipalità. L'intervento si colloca nel solco della precedente esperienza della programmazione PON 2014-2020, ampliando l'ambito territoriale a tutte le Municipalità cittadine. In particolare i servizi si riferiscono agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare sperimentando nuove metodologie ed operazioni coerenti alle strategie/priorità poste dalla programmazione strutturale. Per la migliore realizzazione dell'intervento è previsto che lo stesso si articoli in due sottoprogetti e segnatamente: 4. Percorsi di accompagnamento alla creazione/gestione di impresa sociale e al lavoro, mediante l'individuazione, con procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs 50/2016, di un "tutor", individuato che curi lo sviluppo delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini, nonché la realizzazione di percorsi ed attività di accompagnamento, coaching e formazione; 5. Selezione per il finanziamento dei progetti di innovazione sociale, che prevede l'erogazione, a favore dei destinatari finali dell'intervento, di contributi a fondo perduto in regime "de minimis", i cui progetti si caratterizzino per i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - creare nuovi posti di lavoro per persone nel target di progetto; - generare impatto sociale sul territorio del Comune di Napoli ad esempio migliorando l'accesso dei cittadini target a servizi di base ovvero favorendone l'occupabilità attraverso progetti di welfare per la conciliazione vita-lavoro; - perseguire la sostenibilità economica nel medio periodo (3 anni) - sviluppare collaborazioni territoriali per la realizzazione del progetto Destinatari finali dei contributi possono essere soggetti già costituiti, come ad esempio, gli Enti del terzo settore ovvero gruppi informali costituiti da cittadini che decidano, al termine della prima fase di accompagnamento, di strutturarsi in un soggetto giuridico di cui sopra e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno di una o più Municipalità del Comune di Napoli. Tali Enti, percettori dei contributi, svolgeranno le attività di inclusione attiva (tra cui percorsi di accompagnamento all'autoimpiego) a vantaggio di cittadini che versino in particolari situazioni di disagio, residenti o che gravino, comunque, in maniera continuativa sul territorio comunale per motivi familiari, di lavoro etc. L'attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale esplicita e sostanzia la riduzione

dei tempi e dei modi di avvicinamento dei cittadini (in particolare ad alto rischio di marginalità sociale) e di imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivo del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità.

Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.).

Le linee di intervento consistono nell'attivazione di Spazi di Innovazione Sociale, che abbiano come target prioritario i cittadini ad alto rischio di marginalità sociale, entro cui far gravitare iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro.

L'obiettivo specifico riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità.

Il risultato che il Programma si propone di conseguire è il miglioramento del tessuto sociale urbano visibile e misurabile nell'attivazione della società civile e dell'economia sociale nelle sub realtà urbane più critiche, per la creazione di nuovi servizi di prossimità con vocazione sociale, culturale o imprenditoriale e così favorire il senso di comunità e l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione in queste aree.

L'integrazione operativa è definita nel documento di implementazione della strategia integrata d'azione locale, mediante la selezione di un operatore economico cui sarà affidato il Servizio di accompagnamento e sviluppo di progetti di innovazione sociale in aree bersaglio, che avrà il compito di attivare specifici percorsi di accompagnamento, tutoraggio e coaching a favore dei destinatari finali che riceveranno, altresì, i contributi in regime "de minimis".

Pertanto, l'operatore economico che erogherà il servizio di accompagnamento, tutoraggio e coaching sosterrà contemporaneamente lo sviluppo e l'avvio di progetti ammissibili al contributo a fondo perduto in regime de minimis.

Le ricadute sono prioritariamente legate alla rigenerazione del territorio in termini di coesione sociale e rinforzo dei legami territoriali. In particolare, gli spazi individuati contribuiscono alla riqualificazione urbana in aree estremamente disagiate e i cui cittadini sono ad alto rischio di esclusione sociale e offrono luoghi fisici utili all'aggregazione e alla creazione e consolidamento di opportunità di aggregazione, associazionismo, identità civica ed opportunità di formazione e lavoro. La caratteristica degli Spazi di Innovazione Sociale è – anche – quella di divenire polo di attrazione e aggregazione a livello cittadino favorendo la contaminazione culturale e la presenza mista di fasce di età e modelli sociali differenti.

• Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il progetto "Spazi di innovazione sociale" come sopra evidenziato- viene realizzato attraverso due tipologie di intervento: "Percorsi di accompagnamento al lavoro" e "Percorsi di inclusione attiva".

In particolare, l'intervento dei "Percorsi di accompagnamento al lavoro" viene attuato attraverso:

- ✓ rigenerazione e restituzione ai territori individuati di spazi importanti per un uso critico e consapevole da parte di associazioni, cittadini e micro imprese;
- ✓ sviluppo di una modalità innovativa di integrazione di policy del Lavoro, Welfare, Sviluppo, sostenibili nel tempo e trasferibili nello spazio, attraverso la rete di soggetti del terzo settore cittadino cui affidare le attività;
- ✓ Realizzazione di start up, di nuovi servizi di prossimità e animazione territoriali;
- ✓ realizzazione di azioni bottom-up di cittadinanza solidale;

	<p>✓ definizione e rafforzamento dei percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali proposte da individui, associazioni e soggetti del terzo settore, con reti e collaborazioni stabili tra pubblico, privato e/o tra cittadini.</p> <p>L'intervento dei "Percorsi di inclusione attiva", invece, consiste nell'erogazione di aiuti economici in regime "de minimis" per la realizzazione di progetti di inclusione attiva e si realizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasformazione di reti e progetti embrionali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate e in grado di sostenersi nel tempo; ✓ Rigenerazione e restituzione ai territori individuati di spazi importanti per un uso critico e consapevole da parte di associazioni, cittadini e micro imprese; ✓ Sviluppo di una modalità innovativa di integrazione di policy del Lavoro, Welfare, Sviluppo, sostenibili nel tempo e trasferibili nello spazio, attraverso la rete di soggetti del terzo settore cittadino cui affidare le attività; <p>L'azione di attivazione degli Spazi di Innovazione Sociale, qui descritta, si sostanzia in acquisto e realizzazione di servizi (linea di azione 1 - Percorsi di accompagnamento al lavoro) ed erogazione di contributi in regime "de minimis" (linea di azione 2 - Percorsi di inclusione attiva).</p> <p>Il primo step dell'intervento consiste nella pubblicazione di un avviso pubblico rivolto sia ai cittadini (intesi come coloro che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati in una delle 10 Municipalità del Comune di Napoli o che gravitino comunque in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc.) sia agli organismi del terzo settore indicati nel titolo II capo II della L.R. n. 11/2007, al fine di acquisire progetti contenenti quegli elementi minimi e necessari per la valutazione della loro cantierabilità e per la concessione di incentivi economici finalizzati alla realizzazione degli stessi. Il contributo economico erogabile a fondo perduto in regime "de minimis" potrà essere fino al 90% dell'intero valore della proposta progettuale ritenuta ammissibile, con aliquote differenti a seconda che destinatari siano soggetti già costituiti o gruppi informali, come di seguito specificato; ciò comporta che la restante parte rappresenta la quota di cofinanziamento a carico del soggetto destinatario del contributo. All'esito dei predetti Avvisi, le migliori proposte, che abbiano il carattere della sostenibilità immediata (intesa come potenziale di crescita duratura degli indicatori economici, nonché capacità autonoma di generare reddito e lavoro, con particolare riguardo alla valorizzazione della specificità dei prodotti e dei servizi territoriali) potranno candidarsi alle successive fasi selettive indette dal Comune con uno o più avvisi pubblici, che saranno rivolti sia ad Organismi del terzo settore, sia a singoli cittadini che si impegnino a strutturarsi in uno di tali Organismi e che siano disposti a localizzare l'attività all'interno di una delle 10 ;Municipalità cittadine ed a svolgere la loro attività prevalentemente attraverso e/o verso i cittadini che, oltre a versare in particolari situazioni di disagio, siano residenti o domiciliati in una delle 10 Municipalità del Comune di Napoli o che gravitino, comunque, in maniera continuativa su di esse per motivi familiari, di lavoro etc.</p> <p>L'importo minimo e massimo del contributo concedibile è fissato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in € 150.0000,00 per i soggetti già in possesso di personalità giuridica, quali, ad esempio gli ETS già costituiti; - in € 50.000,00 per i gruppi informali che, al termine della prima fase di accompagnamento, si impegnano a costituirsi in soggetti aventi personalità come specificato nei relativi Avvisi, <p>In ogni caso, il Comune avrà la facoltà di chiedere al proponente un diverso dimensionamento del progetto ovvero di procedere in tal senso d'ufficio.</p> <p>I progetti individuati potranno beneficiare di un servizio di accompagnamento, tutoraggio, coaching e accelerazione che sarà erogato da un operatore economico (tutor) che il Comune di Napoli avrà previamente selezionato con procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (linea di azione 1 - Percorsi di accompagnamento al lavoro) e ciò al fine di garantire la migliore strutturazione e definizione dei progetti stessi.</p>
--	--

L'erogazione del contributo sarà subordinata, nel caso di progetti presentati da privati cittadini, alla loro strutturazione nelle forme societarie/associative previste negli avvisi pubblici.

I soggetti beneficiari del contributo economico in regime "de minimis", continueranno a godere dell'accompagnamento, tutoraggio e coaching di cui sopra, anche nella fase di realizzazione e monitoraggio dell'investimento.

L'azione prevede quindi:

- ✓ Creazione di un gruppo di lavoro integrato per il coordinamento degli interventi;
- ✓ Avvio delle procedure ad evidenza pubblica per la selezione dei soggetti destinatari dei contributi economici in regime de minimis;
- ✓ Supporto da parte del tutor nell'attività di accompagnamento nelle fasi di strutturazione della progettazione e/o realizzazione dell'investimento;
- ✓ Inizio delle attività e realizzazione dell'intervento da parte dei soggetti destinatari dei contributi contemporaneamente all'erogazione degli stessi contributi;
- ✓ Comunicazione e diffusione, ex ante in itinere ed ex post, dei contenuti e dei risultati degli interventi;
- ✓ Monitoraggio, rendicontazione finanziaria e valutazione delle attività (ex ante, in itinere, ex post);

Per la realizzazione delle attività progettuali, il Comune di Napoli si riserva di mettere a disposizione, nei limiti e con le modalità che saranno specificate nei relativi Avvisi, alcune strutture di proprietà comunale, quali, ad esempio, i locali del Centro Serizi per l'Incubazione (CSI) in via Bernardino Martirano n. 17 nel quartiere di San Giovanni a Teduccio (Municipalità 6) e quelli dell'Incubatore Casa della Socialità, in via Don Puglisi nel Rione don Guanella (Municipalità 8).

Lo scopo dell'azione è rivitalizzare alcune aree urbane migliorandone il tessuto socio economico anche attraverso la promozione e il sostegno di forme di partenariato locale di tipo bottom-up, dell'associazionismo e del terzo settore del territorio in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al contesto e/o di promuovere forme strutturate di associazionismo. La presenza sul territorio di punti di aggregazione, di presenza istituzionale del Comune e di organizzazioni della società civile è il modo in cui l'Amministrazione comunale pensa di raggiungere l'obiettivo e cioè costruire momenti di vita aggregativa attraverso un più stretto rapporto con la società civile e di dialogo con il tessuto economico, contribuendo alla creazione di una società di individui e persone diversi per gusti, provenienze e culture, ma appartenenti ad un'unica comunità della quale condividono norme e valori.

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto risulta coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia della priorità 1 e nell'ambito nell'obiettivo strategico 1.1.3 "Interventi a sostegno della crescita delle PMI".

• **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

Il progetto si inserisce in un contesto più ampio di interventi finalizzati al duplice obiettivo di promuovere il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza e di favorire l'inclusione sociale di persone che presentano particolari condizioni di disagio. Si registra complementarietà con alcuni progetti in corso finanziati a valere sulle risorse del PON METRO 2014-2020, denominati "SIS LAVORO" per un valore di circa 740.000€ e "SIS INCLUSIONE", articolato, a sua volta, in 25 progetti per un valore di circa 2.100.000 € e con il piano complementare POC METRO, con il quale sono stati finanziati 10 progetti, per un valore complessivo di 900.000 €.

Il progetto rafforza le misure già poste in essere dai Programmi Nazionali, in particolare dal "PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027", tuttavia, differenza di quest'ultimo, il presente intervento prevede azioni che favoriscono l'inclusione e la partecipazione attiva dei soggetti più vulnerabili attraverso azioni costruite in stretta connessione con le

	<p>specificità territoriali e le caratteristiche della comunità di riferimento, anche attraverso percorsi integrati di autoimprenditorialità e autoimpiego e di promozione della cultura imprenditoriale come mezzo di fuoriuscita da una situazione di esclusione sociale e lavorativa o di lavoro sommerso (<i>coaching</i>, sostegno alle <i>start-up</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Con riguardo alla sostenibilità gestionale e alla governance del progetto, si osserva che il Comune mantiene un ruolo di coordinamento della rete degli spazi di innovazione sociale, assicurando la messa in rete con le altre iniziative locali.</p> <p>La finalità ultima dell'intervento è quella di accompagnare i soggetti fruitori nello sviluppo delle proprie idee progettuali fino a quando essi non abbiano raggiunto la propria autonomia, anche economica. Per tale motivo potrebbe ritenersi che la sostenibilità economica sarebbe garantita dalla stessa attività posta in essere dai destinatari dei contributi in regime de minimis.</p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.000.000,00
Importo flessibilità	€ 705.890,33
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.705.890,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.a
Titolo progetto	Azioni per il diritto all'abitare
CUP (se presente)	da richiedere
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali
Responsabile del Progetto	Mariarosaria Cesarino programmazione.sociale@comune.napoli.it; 0817959283/63
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'obiettivo dell'intervento è definito in termini di implementazione della presa in carico multidimensionale avviata nell'ambito dell'attivazione sperimentale del servizio di Agenzia Sociale per la Casa nel ciclo di programmazione 2014 2020, al fine di conseguire il miglioramento della qualità e efficacia dei servizi, o di miglioramento della situazione delle persone che ne usufruiscono.</p> <p>La progettualità è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> favorire l'incontro domanda/offerta per canoni moderati e concordati; valutare gli abbinamenti possibili tra case disponibili e aspiranti inquilini;

- garantire i proprietari contro la morosità;
- sostenere temporaneamente l'inquilino in caso di morosità incolpevole (licenziamento e altri);
- favorire l'accesso agli incentivi ed alle agevolazioni offerte dal quadro normativo nazionale, regionale e comunitario, in materia di casa.

L'azione è prevalentemente rivolta a finanziarie interventi sulle persone (percorsi e servizi personalizzati) ed in questa ottica le ricadute del progetto saranno valutate dal punto di vista del numero totale di partecipanti ed, in particolare, con riguardo al numero di partecipanti in stato di disagio sociale.

I destinatari cui l'azione si rivolge sono individui e nuclei familiari in condizione di povertà abitativa oppure a rischio rilevante di essa, che appartengono a gruppi sociali e target di popolazione in situazioni di particolare fragilità, quali donne vittime di violenza e/o tratta, ex detenuti, disabili, anziani, neo maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazioni di disagio familiare, persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione.

• **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

L'intervento in oggetto si pone l'obiettivo di rafforzare l'esperienza avviata con il precedente ciclo di programmazione nell'ottico di migliorare l'accesso all'occupazione di gruppi particolarmente svantaggiati.

Lo scopo è quello di attuare un intervento già ampiamente sperimentato per oltre un triennio ma da adattare ad un contesto sociale che l'emergenza sanitaria ha notevolmente mutato, creando nuove e diverse forme di vulnerabilità e di povertà.

Questa misura, nell'ambito del paradigma bottom – up, partendo dalla specificità del territorio e dalle caratteristiche della Comunità di riferimento, prevede l'attivazione di percorsi/progetti di reinserimento tramite il potenziamento del modello sperimentale ed innovativo adottato finora ed il potenziamento dei risultati raggiunti, comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione, quali:

- ✓ misure di politica attiva (esperienze lavorative temporanee (borse lavoro, tirocini, etc.);
- ✓ iniziative di animazione, informazione e formazione per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e processi di acquisizione di skills, con particolare attenzione alle digital skills, alle life skills e alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale;
- ✓ percorsi integrati di autoimprenditorialità e autoimpiego (coaching, sostegno alle start-up).

Il punto di partenza per lo sviluppo della presente azione, è rappresentato dalle Linee Guida per la costituzione in via sperimentale della Agenzia Sociale per la Casa, approvate con delibera di giunta Comunale n.401/2018 ed i follow-up relativi al primo ciclo di sperimentazione avviato il primo dicembre 2019 e concluso il 30 giugno del 2023.

L'implementazione della progettazione prevede il coinvolgimento della comunità locale, delle organizzazioni della società civile e del Terzo Settore per la individuazione dei fabbisogni e delle idee.

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

La progettualità è collegata agli interventi finanziati nell'ambito del Piano Operativo della Città di Napoli, a valere sulla Priorità 1, che sono finalizzati alla creazione di nuovi servizi digitali che permettano un uso sistematico da parte di cittadini consentendo all'Ente di completare la transizione ad un modello di gestione della città smart.

	<p>La stessa è, inoltre, in sinergia con le altre azioni della Priorità 4 in termini di Rafforzamento della rete dei servizi del territorio e il Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi, per analisi dei fabbisogni ed il rispetto dei gruppi target sociali specifici dell'area urbana di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) L'azione si integra con altri strumenti di intervento a livello nazionale e regionale in particolare, PN Inclusione e lotta alle povertà (Avviso 3/2016) sviluppando specifiche misure volte a rafforzare una presa in carico multidisciplinare adeguata ai bisogni complessi di cui il target di riferimento propri delle categorie a rischi di esclusione sociale e gravemente svantaggiate. Tuttavia, si evidenzia che il Comune di Napoli non è beneficiario dei fondi a valere sul PN Inclusione Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Per la realizzazione dell'intervento, si utilizzerà l'importo assegnato nell'ambito del PN Metro Plus e città Medie del Sud, a cui si potranno aggiungere fondi relativi al PON Inclusione ed al POR Campania per implementare strumenti a disposizione della presa in carico. Questa presa in carico multidisciplinare punta sulla complementarità delle competenze, delle funzioni, delle aree di intervento, e sulla condivisione dei benefici, a vantaggio della sostenibilità dei servizi nel lungo periodo. L'obiettivo viene perseguito anche attraverso la sperimentazione di progetti di riqualificazione e rigenerazione fisica a forte componente sociale, quali nuove forme di abitare, fondate su collaborazione, solidarietà e pratiche di sostenibilità, gestione condivisa e cura di spazi collettivi, cosiddetti beni comuni e, in ambito professionale, offrendo nuovi spazi di coworking, formazione, incontro e scambio di competenze attraverso interventi di carattere infrastrutturale sugli immobili e più in generale sugli spazi pubblici.
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 3.000.000,00
Importo flessibilità	€ 529.417,75
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.529.417,75 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.c
Titolo progetto	Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale
CUP (se presente)	B69G23000260005
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale
Responsabile del progetto	Raffaele Salamino inclusione.sociale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Attraverso l'Azione 4.4.11.1 Servizi per l'inclusione e innovazione sociale si intende migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità volti a tutelare le categorie vulnerabili della cittadinanza. La strategia di intervento nell'ambito della Priorità 4.4.11, infatti, individua tra i target di riferimento persone e famiglie in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale anche in ottica preventiva. Gli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale innescata dalla pandemia di Covid-19, hanno colpito i territori metropolitani con dinamiche asimmetriche non solo in termini di diffusione del contagio ma anche riguardo l'infrastrutturazione sociale ed il conseguente aumento delle disuguaglianze, ancora oggi in fase di stabilizzazione economica e sociale. Sono stati alimentati nuovi bisogni e nuove povertà che nel 2022-2023 sono stati contrastati anche attraverso lo strumento REACT-EU. Tale assetto sociale necessita di attività di rafforzamento e di riammodernamento ed incremento dei servizi sociali in un'ottica di welfare comunitario. Mediante la programmazione PN Metro Plus si promuove l'incremento dei servizi e delle iniziative a sostegno dei segmenti più fragili della comunità per incentivare il superamento della situazione di disagio e vulnerabilità nell'ottica di una sinergica programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integri politiche, risorse e strategie d'azione e che agisca sulla prevenzione e non solo, sull'emergenza. Attraverso l'intervento in oggetto il Comune di Napoli prevede l'attivazione di un servizio di Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (ADSA) mediante la selezione di enti esperti. L'assistenza domiciliare è un servizio socio-assistenziale unitario e globale, organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. I programmi di assistenza individualizzata sono, infatti, caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. Il servizio consiste in un complesso di prestazioni socio-assistenziali rivolte ad utenti con problemi di non completa autosufficienza, da effettuarsi secondo programmi individualizzati a partire dagli specifici bisogni emersi in fase di valutazione sociale. Attraverso la realizzazione dell'Assistenza Domiciliare si realizzano i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio; • rafforzare, in complementarietà con le altre azioni del PN Metro Plus, il sistema sociale, dei territori della Città attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle

	<p>persone/nuclei più vulnerabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> • supportare la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento; • prevenire e contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorando la qualità della vita in generale; • sostenere le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento. <p>• Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</p> <p>I programmi di assistenza individualizzati devono essere caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. L'assistenza domiciliare è un servizio di tipo socio-assistenziale organizzato in modo da offrire prestazioni all'utente e/o al nucleo familiare presso la propria residenza e/o dimora, al fine di favorire la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza. Così da migliorare la qualità della vita delle persone a cui è rivolto, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza. Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro saranno sottoscritti singoli contratti applicativi sulla base dei flussi di utenza registrati e delle risorse disponibili. L'accesso al Servizio viene autorizzato a seguito della valutazione effettuata dal Coordinatore sociale unitamente all'assistente sociale referente in caso di bisogno semplice di tipo sociale oppure, in caso di bisogno socio-sanitario, dall'Unità di Valutazione Integrata (UVI), costituita dall'equipe interprofessionale (sanitaria e sociale) che si occupa della valutazione dei singoli casi. Il risultato atteso è garantire la continuità di un servizio destinato ad una fascia di popolazione caratterizzata da particolare fragilità, favorendone la permanenza nell'ambiente sociale e familiare di appartenenza, migliorandone così la qualità della vita.</p> <p>• Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia dell'asse, favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale, in piena coerenza con la programmazione nazionale, regionale e comunale per gli interventi sociali e sociosanitari in attuazione delle già citate normative sia nazionali che regionali. La Decisione di Esecuzione della Commissione del 16.12.2022 ha approvato il programma "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021- 2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" nelle città metropolitane e nelle città medie del Sud nelle regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata Calabria, Sicilia e Sardegna e nelle città metropolitane nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Lazio in Italia. Con l'introduzione dell'azione ESO4.4.11.1 si è, infatti, inteso intervenire sul miglioramento dei servizi sociali domiciliari ampliando il raggio d'azione del sistema di protezione sociale dell'area metropolitana anche attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone più vulnerabili.</p> <p>• Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</p> <p>L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in particolare PN inclusione. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, in relazione ai quali sarà effettuata un'attenta valutazione per evitare la sovrapposizione con i progetti già finanziati con i fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS. Specifiche modalità di</p>
--	---

	<p>raccordo, tra le quali l'attivazione di gruppi di lavoro con le AdG responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target di verranno implementate per tutto il periodo di attuazione del programma.</p> <p>Si evidenzia che il IV Piano Sociale di Zona 2019-2021 III Annualità 2021, tra gli elementi fondanti del programma, annovera anche il progetto ADSA –finanziato dal PON METRO 2014-2020 -, a dimostrazione dell'avvenuta integrazione di tale intervento nel tessuto sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare i costi dei servizi base sono prevedono una copertura a bilancio. La sostenibilità gestionale sarà garantita da Politiche di Inclusione sociale, che gestirà il servizio, sia inserendolo in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno di quelli gestiti dallo stesso, sia mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori. La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano l'attuazione. Le strategie che integrano le dimensioni della sostenibilità sono definite anche in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, nonché in occasione dell'esame e approvazione di nuove azioni simili.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli 10 Municipalità
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 17.200.000,00
Importo flessibilità	€ 3.035.329,34
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 20.235.329,34
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.d
Titolo progetto	Accoglienza residenziale per anziani
CUP (se presente)	B69D20000010004
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche di inclusione e di integrazione sociale
Responsabile del progetto	Raffaele Salamino inclusione.sociale@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No

Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto nasce da un'analisi della struttura demografica del nostro paese, caratterizzata dal progressivo invecchiamento della popolazione, confermato dalle proiezioni demografiche che indicano un aumento esponenziale degli ultra sessantenni e degli ultra ottantenni. Questi elementi, collegati alle profonde modificazioni delle strutture familiari, caratterizzate da un aumento di anziani che vivono soli o formate da solo anziani, in condizione di fragilità sociale accresce la necessità di domanda di assistenza residenziale per anziani. Ripensare ad un'accoglienza che porti con sé il senso di casa: un modello alternativo di assistenza residenziale per anziani al fine di migliorare l'ambiente per promuovere l'indipendenza e il benessere.</p> <p>La scommessa è quella di investire nella differenziazione dei servizi, per diversificare l'offerta ed incanalare l'esperienza acquisita nel corso del tempo, curare costantemente la vita quotidiana nelle residenze per favorire la migliore qualità possibile di vita di ogni persona indipendentemente dal suo livello di capacità e autonomia e dalle sue risorse. Prendersi cura significa andare oltre il soddisfacimento dei bisogni primari, in quanto chi si prende cura degli ospiti deve far sì che le persone si prendano cura di sé stessi. La relazione d'aiuto che si instaura fra la persona e l'operatore può essere lo strumento di lavoro per promuovere qualità e per riflettere sulle modalità operative permettendo, infine, la rimodulazione organizzativa. Sviluppare qualità significa creare condizioni e situazioni che possano favorire il benessere organizzativo.</p> <p>Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accrescere la conoscenza degli ospiti • accrescere la conoscenza reciproca tra operatori e ospiti attraverso il miglioramento della comunicazione mediato dalle immagini • creare le condizioni per stimolare processi di rimodulazione organizzativa • favorire buone pratiche per rispondere ai bisogni degli ospiti dando "voce" ai loro pensieri, desideri ed opinioni sull'organizzazione delle residenze che li ospitano • coinvolgere gli operatori nei laboratori per "dare voce" alle emozioni che rimangono inesprese durante il lavoro e che potrebbero, a lungo andare, produrre stress lavoro-correlato. <p>Tali obiettivi possono essere raggiunti grazie ad una conoscenza approfondita dell'ospite da parte degli operatori, che cercano i giusti canali di comunicazione, di svolgimento e di promozione della partecipazione, cercando di rendere possibile il superamento degli impedimenti ambientali, fisici e psicologici inibenti l'autonomia dell'ospite, che sono tra l'altro le principali cause di isolamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione <p>Successivamente alla stipula delle Convenzioni con i diversi operatori economici, l'accesso al servizio accoglienza residenziale viene segnalato dall'assistente sociale referente del caso e segue due percorsi differenti a seconda della tipologia di struttura richiesta.</p> <p>La Casa Albergo è un servizio residenziale a prevalente accoglienza alberghiera (ai sensi del DM. 308/01) caratterizzato da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione per persone ultrasessantacinquenni. La casa albergo eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali ad anziani con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata. La finalità della struttura è quella di garantire agli anziani ospiti adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia.</p>
----------	---

	<p>La Comunità Tutelare è un servizio residenziale a carattere comunitario caratterizzata da alta intensità assistenziale, alto livello di protezione e basso livello di assistenza sanitaria. La comunità è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito, comprendenti, tra gli altri, l'assistenza medico-generica, l'assistenza farmaceutica, il segretariato sociale, l'assistenza domiciliare integrata, i centri a carattere residenziale diurno.</p> <p>Nella fattispecie, per la casa albergo l'accesso al servizio di accoglienza residenziale deve essere subordinato ad una valutazione accertante la presenza di determinati requisiti: anziani autonomi e/o semiautonomi; anziani privi di un'adeguata assistenza familiare; anziani in disagiate condizioni economiche; anziani con più di 65 anni; anziani residenti nel comune di Napoli.</p> <p>Inviata l'istanza completa (scheda sociale, scheda sanitaria, relazione sociale, modello obis m e possibile altra documentazione necessaria per eventuali approfondimenti), viene esaminata la priorità di accesso da parte del referente del Servizio accoglienza residenziale anziani incardinato nel Servizio Politiche di Inclusione Sociale, e dunque pianificato l'inserimento in lista di attesa dipende dal punteggio conseguito per ciascun parametro sottoelencato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno familiare: 2. Situazione economica: 3. Situazione abitativa: <p>In caso di bisogno socio-sanitario, il caso è valutato dall'Unità di Valutazione Integrata (UVI), costituita dall'equipe interprofessionale (sanitaria e sociale) che conferirà l'eleggibilità del soggetto per la comunità tutelare; in questo caso, dunque, la lista di attesa rispetta l'ordine cronologico.</p> <p>La <i>mission</i> è quella di realizzare una struttura pienamente partecipata dagli ospiti, la necessità di scongiurare il rischio dell'autoreferenzialità: una struttura aperta al territorio ed inserita in una rete di istituzioni ed associazioni pubbliche e private. Anche il collegamento con i familiari è strategico, i parenti degli ospiti hanno libero accesso in termini di visita previo avviso ed accordo telefonico.</p> <p>I programmi di assistenza individualizzati devono essere caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. Il servizio di animazione ha una finalità di educazione e formazione permanente degli anziani, lavorare per valorizzare il passato e le esperienze personali per rendere ogni persona protagonista della propria evoluzione; per promuovere le relazioni interpersonali, stimolando la partecipazione di tutti.</p> <p>Il processo dell'accoglienza del nuovo ospite può essere strutturato in fasi: la pre-accoglienza, l'accoglienza e la presa in carico.</p> <p>La pre-accoglienza ha come fine la conoscenza tra l'utente e la struttura prima del suo ingresso, essa viene filtrata sia attraverso la narrazione, riferita dai case manager assistenti sociali, che la trasmissione della documentazione indispensabile ad una valutazione globale del caso.</p> <p>Segue la fase dell'accoglienza, la persona anziana giunge con il suo bagaglio di fragilità psico-fisiche che incidono pesantemente sulla sua qualità di vita e su quella della sua famiglia. Il nuovo utente spesso per vari motivi non riesce a comunicare i suoi vissuti che possono essere ad esempio depressivi, generati dalla sofferenza, di timore verso la nuova realtà, di paura di non riuscire ad affrontare persone nuove, di abbandono per la separazione dal suo ambiente e dai familiari, sentimenti di rabbia verso la famiglia, di preoccupazione legata al fatto di non essere più al centro dell'attenzione e quindi di non vedere esauditi anche i più semplici bisogni. Punto di forza è poter disporre fin dalla pre-accoglienza della documentazione e delle informazioni necessarie atte a pianificare alcuni interventi dall'inizio e preparare al meglio la delicata fase dell'accoglienza, con obiettivi del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) da condividere fin dall'ingresso. La presa in carico è l'ultima fase di una prima accoglienza in struttura. La valutazione</p>
--	--

	<p>multidimensionale, realizzata attraverso il contributo integrato di tutti gli operatori del servizio, viene effettuata per identificare correttamente i bisogni della persona e per giungere alla costruzione di un piano assistenziale idoneo. L'équipe multidisciplinare considera le informazioni raccolte e definisce i possibili obiettivi specifici, tenendo a mente come output atteso il miglior benessere possibile della persona. Il piano assistenziale si configura come uno strumento fondamentale per garantire, anche nel breve-medio periodo, il completo soddisfacimento dei bisogni dell'ospite individuando e definendo interventi, tempi, modalità, responsabilità e valutazione dei risultati.</p> <p>Il monitoraggio della qualità del servizio e dunque della vita di ogni ospite deve rappresentare il faro dell'assistenza, ma richiede allo stesso tempo un'organizzazione flessibile, in grado di rispondere attraverso l'approccio multidimensionale ai reali bisogni e alle attese delle persone affidate ai nostri servizi. Ogni servizio deve adottare un sistema per la rilevazione di indicatori: della qualità della vita dei propri utenti, della qualità dell'assistenza e delle cure (ad esempio attraverso il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi dei piani assistenziali individualizzati, dell'incidenza di eventi sentinella e del livello di qualità percepita dei familiari (ad esempio tramite questionari di valutazione del servizio).</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</p> <p>Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia della "priorità 4", favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale. Per tale motivo, si registra un collegamento sinergico con diversi progetti del PN METRO PLUS, di competenza del medesimo soggetto attuatore. In particolare, trattasi dei progetti denominati "R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda" (NA4.4.11.1g), "Semi di autonomia-cohousing" (NA NA4.4.11.1i), "Percorsi di Autonomia Guidata in favore dei neo maggiorenni in uscita da percorsi di accoglienza residenziale" (NA4.4.8.1a) e "Accoglienza a bassa soglia" (NA4.4.12.1c).</p> <p>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</p> <p>L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in particolare PN inclusione e regionale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, in relazione ai quali sarà effettuata un'attenta valutazione per garantire la demarcazione con i progetti già finanziati con i fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS. Non si ravvedono rischi di sovrapposizione dell'intervento in parola rispetto a quanto previsto dal Programma Nazionale Equità nella salute, in particolare dalla Priorità 1, sostenuta dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) "Servizi sanitari più equi e inclusivi" poiché il Comune di Napoli non è beneficiario di fondi a valere sul PN di cui sopra.</p> <p>Si registra complementarietà con il Piano Sociale di Zona, il quale, tra gli elementi fondanti del programma, annovera anche politiche per le persone anziane.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare i costi dei servizi base prevedono una copertura a bilancio.</p> <p>La sostenibilità gestionale sarà garantita da Politiche di Inclusione sociale, che gestirà il servizio, sia inserendolo in modo organico, sin dalla sua progettazione e sviluppo, all'interno di quelli gestiti dallo stesso, sia mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori.</p>
--	--

	La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano l'attuazione. Le strategie che integrano le dimensioni della sostenibilità sono definite anche in occasione dell'approvazione del Piano Sociale di Zona, nonché in occasione dell'esame e approvazione di nuove azioni similari.
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.000.000,00
Importo flessibilità	€ 529.417,75
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.529.417,75
Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>Bilancio</i>

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.e
Titolo progetto	Centrale Operativa Sociale (COS)
CUP (se presente)	B69G23001960006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali
Responsabile del progetto	Mariarosaria Cesarino programmazione.sociale@comune.napoli.it / 081.7959283/ 59263/ 59201
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La Centrale Operativa Sociale è un'operazione del Comune di Napoli attivata a partire dalla programmazione sociale 2016-2018 che è finalizzata all'implementazione, nell'ambito del territorio cittadino, di una più ampia strategia di inclusione sociale della cittadinanza.</p> <p>La Centrale Operativa Sociale può essere considerata pienamente come un'azione trasversale in quanto caratterizzata da quegli elementi che la legge 328/000 e la Legge regionale n. 11/2007 attribuisce ai servizi rientranti nell'area del welfare d'accesso, volti a favorire la piena fruizione, da parte dei cittadini, delle prestazioni previste dalla rete dei servizi sociali. Al tempo stesso, la Centrale Operativa Sociale si configura come servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenze personali e familiari, così come previsto all'art. 22 della Legge 328/000 che lo ricomprende tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire sul territorio cittadino. In tale direzione, il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 evidenzia come Il Pronto intervento sociale sia fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti. Con l'ultimo Piano Sociale Nazionale il pronto intervento sociale viene individuato fra i servizi da qualificare formalmente come LEPS e da garantire in ogni Ambito</p>

Territoriale, nei termini descritti nella scheda tecnica 3.7.1, che definisce il servizio con riferimento ai suoi contenuti minimali che devono essere assicurati in ogni comune. Pertanto, l'idea progettuale muove le basi dalla normativa nazionale e regionale che rende il servizio in parola essenziale ed obbligatorio in quanto rivolto a tutti coloro per i quali sia necessaria una risposta urgente e professionalmente qualificata a bisogni primari di assistenza, protezione e tutela offrendo una risposta concreta a situazioni d'urgenza ed imprevedibili, nelle quali possono incorrere i soggetti più fragili.

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire possono essere così sintetizzati:

- fornire informazioni e orientamento al singolo e al nucleo familiare in merito ai diritti, alle prestazioni e alle opportunità offerte dalla rete dei servizi allo scopo di affrontare esigenze personali e familiari ed essere così orientati nella scelta più adeguata in presenza di un bisogno sociale, anche inespresso;
- miglioramento del rapporto tra cittadini e servizi in particolare nel settore dei servizi sociali;
- fornire un ascolto qualificato rivolto alle persone, in particolare quelle in condizioni di fragilità sociale;
- garantire alle persone in situazioni di bisogno (minori, donne, anziani, senza dimora) interventi tempestivi, professionali e integrati;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse;
- garantire l'autonomia e la permanenza presso il proprio domicilio di persone anziane e disabili attraverso l'offerta di sistemi tecnologici, tra i quali il telesoccorso e la teleassistenza;
- contrastare l'isolamento delle persone anziane e disabili;

Per quanto riguarda il target di riferimento ovvero i destinatari ultimi del progetto, possono essere così sintetizzati:

Il Front-office telefonico della Centrale Operativa Sociale è rivolto a tutta la cittadinanza. Non sono previsti requisiti di accesso, né di carattere amministrativo, né legati a categorie di appartenenza. Le istanze e le segnalazioni possono essere rappresentate dall'utente stesso, da qualunque cittadino, da organizzazioni o istituzioni.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è rivolto ai cittadini che si trovano a fronteggiare situazioni critiche e che pertanto necessitano di un supporto e di un'immediata risposta di intervento (minori, anziani, disabili, donne vittime di violenza, senza dimora ..).

Il servizio di Telesoccorso intende raggiungere quella fascia di cittadini che può essere considerata tra i soggetti più fragili della popolazione quali anziani, disabili, cittadini in condizioni di rischio o affetti da patologie che comportino uno stato di limitata autonomia.

Il Servizio di supporto alla funzione di Amministratore di sostegno e/o Tutore è rivolto ai minori che siano privi di esercenti della potestà genitoriale (articoli 330, 333 e 336 del Codice Civile); minori dichiarati in stato di adottabilità, (legge 184/83 e successive modifiche), minori stranieri non accompagnati o adulti (interdetti legali e gli interdetti giudiziali), gli inabilitati (fattispecie disciplinate dall'articolo 404 all'art. 432 del Codice Civile); i beneficiari dell'Amministrazione di Sostegno (Legge 9 gennaio 2014 n. 6) per i quali sia stato disposto un provvedimento di tutela con decreto emesso dalle Autorità Giudiziarie minorili e/o Ordinarie.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Il progetto si basa su quattro Linee di Attività (LdA) come di seguito descritte:

A) Telefonia Sociale: Il Front Office Telefonico, quale Servizio cardine della COS, consiste in un Call Center articolato in postazioni d'ascolto con una linea telefonica dedicata e

relative postazioni informatiche rivolto ai cittadini per orientare, informare e favorire la comunicazione con il sistema dei servizi territoriali, rispondendo all'esigenza primaria di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi al fine di assicurare la tutela dei diritti sociali e civili dei cittadini. L'attività si articola, di norma, come di seguito indicato:

- ricezione richieste
- compilazione scheda di primo contatto con la profilatura dei relativi soggetti (età, sesso, municipalità di appartenenza)
- decodifica e valutazione della richiesta
- informazione e orientamento
- filtro e supporto per l'accesso ai servizi.

B) Il Pronto Intervento Sociale della Centrale Operativa Sociale, si concretizza in interventi di pronta reperibilità, per tutte le situazioni di bisogno di natura sociale della popolazione (minori, donne, anziani, senza dimora) per le quali risulta necessario compiere nell'immediato gli interventi più idonei volti alla eventuale soluzione della situazione di disagio espresso. Le attività sopra descritte sono garantite da professionisti Assistenti Sociali impegnati nella gestione degli interventi sul luogo dell'emergenza. Gli interventi di tipo sociale di pronto intervento sociale consistono in attività di aiuto, protezione e tutela (es. collocamento di minori in comunità ai sensi dell'ex art. 403 c.c o su disposizione dell'autorità giudiziaria, interventi in favore di anziani o disabili soli, attivazione di interventi di protezione per le donne vittime di violenza, ascolto di minori da parte delle forze dell'ordine etc.).

La Centrale Operativa Sociale, intesa come front office telefonico, svolge anche una funzione di supporto per il personale coinvolto attraverso la gestione del data base relativo alla disponibilità in tempo reale dei posti nelle strutture deputate all'accoglienza di persone in difficoltà (minori in stato di abbandono, persone senza fissa dimora, donne vittime di violenza...), sulla base di modalità definite dai Servizi per competenza. Nel pronto intervento sociale vengono garantiti tutti i servizi logistici collegati (trasporto da e per il luogo di intervento, accompagnamento presso strutture etc.);

C) Supporto alla funzione di Amministratore di sostegno e/o Tutore per soggetti sottoposti a misure di protezione: tale attività si pone in linea di continuità con la naturale configurazione della Centrale Operativa Sociale (C.O.S.), quale nucleo di pronto intervento sociale volto a fronteggiare situazioni di emergenza. L'attività in questione mira a garantire adeguata e concreta assistenza alle persone per le quali sia stato disposto l'istituto della Tutela e dell'Amministratore di Sostegno con decreto emesso da parte dell'autorità giudiziaria. Ai sensi dell'art. 344, co. 2 del Codice Civile, quando nell'ambito parentale non vi sono figure idonee a svolgere i compiti previsti, la tutela e/o Amministrazione di sostegno viene affidata con decreto emesso dalle Autorità Giudiziarie minorili e/o Ordinarie al Sindaco ovvero all'Assessore alle Politiche Sociali e da quest'ultimo delegato a persone ritenute idonee ad assumere tale funzione.

L'Attività di supporto alla funzione di Tutore e/o Amministratore di Sostegno della Centrale Operativa Sociale si dovrà concretizzare nell'assunzione della delega e nel conseguente svolgimento della funzione assegnata dal Tribunale di assumere la tutela legale di un minore di età, privo di genitori o i cui genitori siano decaduti dalla potestà genitoriale o di persone adulte soggette ad interdizione legale, giudiziale o amministrazione di sostegno, sulla base del decreto emesso dal Giudice. Tale funzione verrà svolta da professionisti con specifiche competenze (avvocati, assistenti sociali, psicologi, educatori ...) che si occuperanno della gestione diretta dei casi assegnati attraverso la realizzazione degli interventi di sostegno temporaneo o permanente previsti nel decreto di nomina del tribunale, agendo direttamente sugli atti di vita quotidiana del beneficiario assegnato per ottimizzare il suo livello di benessere, tenendo conto dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni.

D) Telesoccorso per anziani, disabili e cittadini in condizioni di rischio o affetti da patologie: fornisce un idoneo supporto per la gestione delle emergenze e degli stati di particolare necessità di persone anziane e non autosufficienti, invalidi, cittadini in condizioni di rischio o affetti da patologie che comportino uno stato di limitata autonomia, offrendo risposte tempestive ai segnali di allarme inviati dalle apparecchiature di telesoccorso installate presso il domicilio degli utenti.

Le attività descritte richiedono una sinergia costante con gli attori istituzionali coinvolti (Tribunale, Forze dell'ordine, Protezione Civile) alcuni dei quali formalizzati attraverso Protocolli Operativi, nonché il costante raccordo con la rete dei soggetti del terzo settore cittadino impegnati nella gestione delle emergenze sociali sul territorio cittadino.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il modello di servizio progettato e sperimentato per la Centrale operativa Sociale è stato progressivamente migliorato e implementato in un'ottica di complementarità e sinergia con gli altri servizi sociali erogati dal Comune di Napoli, in particolare con quelli destinati al target di persone in situazioni di emergenza sociale afferenti all'area dell'infanzia e adolescenza, anziani, senza dimora, donne in difficoltà. In tale ottica, l'intervento trova piena integrazione anche rispetto alla strategia implementata con le altre azioni del PN Metro plus rientranti nel target di riferimento. Guardando alla strategia del PN Metro plus, risulta chiaro che la Centrale Operativa Sociale rappresenta una interfaccia in grado di raccordare l'utenza potenziale con le attività messe in campo con altre progettualità del PN Metro plus, contribuendo alla prevenzione di situazioni di marginalità attraverso:

- la definizione di metodologie comuni per l'individuazione di bisogni specifici;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi dedicati ai soggetti in situazione di vulnerabilità sociale, consentendone una presa in carico globale;
- Il miglioramento del raccordo tra Comune di Napoli ed Enti del Terzo settore attraverso l'adozione di metodi e processi comuni di attuazione e gestione degli interventi sociali e socio-sanitari.

In particolare, si registra un collegamento con i progetti denominati "Semi di autonomia" (NA4.4.11.1i)", "P.A.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza)" (NA4.4.11.1h)., "Accoglienza a bassa soglia" (NA4.4.12.1c), "R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda" (NA4.4.11.1g). Si distingue, invece, dal progetto PUAT (NA4.4.11.1.b), in quanto quest'ultimo costituisce un modello di integrazione e raccordo dei diversi punti di accesso socio sanitario a cui il cittadino si rivolge, eliminando duplicazioni e sovrapposizioni, mentre il progetto Centrale Operativa Sociale rappresenta una risposta tempestiva a situazioni emergenziali che si verificano al di fuori dall'orario d'accesso al Centro Servizio Sociale Territoriale e la protezione offerta dura il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno immediato.

- **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in particolare PN inclusione e regionale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, in relazione ai quali sarà effettuata un'attenta valutazione per garantire la demarcazione con i progetti già finanziati con i fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, anche attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro con le AdG responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target di soggetti.

Si evidenzia che tra gli interventi del V Piano Sociale di Zona 2019-2021 III Annualità vi è anche la Centrale Operativa Sociale finanziata a valere sul PON METRO 2014-2020, così dimostrando che l'attività è incardinata nel tessuto sociale della città di Napoli, in quanto

	<p>essa è stata attivata dal Comune di Napoli a partire dall'annualità 2012 ed è finalizzata all'implementazione, nell'ambito del territorio cittadino, di una più ampia strategia di inclusione sociale della cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Per quanto riguarda la governance del progetto, l'Amministrazione adotta un modello strategico integrato di servizi attraverso azioni di coordinamento specifiche che coinvolgano tutti gli attori presenti sul territorio cittadino, nell'ottica di promuovere azioni innovative.</p> <p>Il sistema dei servizi al cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il processo di Programmazione per l'elaborazione del Piano di Zona, strumento di pianificazione territoriale delle politiche sociali e sociosanitarie introdotto dalla l. 328/00 e dalla l. r. 11/2007, si basa sui principi della concertazione e del coordinamento tra vari soggetti del pubblico e del privato: - Istituzione di Tavoli Tematici Permanenti del Terzo Settore per Aree prioritarie di Intervento: Infanzia e Adolescenza, Anziani, Disabili, Migranti Rom, Disagio adulto, Donne in difficoltà e Salute Mentale. I tavoli rappresentano luoghi di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. A partire dall'annualità 2022, l'amministrazione comunale ha inteso avviare un processo di co-programmazione che coinvolge gli enti del terzo settore e l'associazionismo nella definizione della programmazione del Piano Sociale di Zona cittadino. L'obiettivo è quello di individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili, per fornire una risposta più centrata sui bisogni dei cittadini, in attuazione di quanto disposto dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore. <p>La sostenibilità gestionale del progetto sarà garantita dal Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali, che si occuperà dell'implementazione del Progetto in coerenza con gli standard previsti dalla normativa vigente. Nello specifico, l'Unità operativa "Pianificazione operativa e coordinamento delle attività territoriali" curerà le fasi dell'attivazione, attuazione, monitoraggio del programma, nonché della fase della rendicontazione della spesa.</p> <p>Per quanto attiene alla sostenibilità economica, il progetto rientra a pieno titolo nella rete dei servizi territoriali che costituiscono il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali da garantire sul territorio comunale, in tale direzione i costi del servizio trovano copertura nella programmazione sociale cittadina a valere su fondi nazionali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Povertà) e fondi regionali (Fondo Sociale Regionale)</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli-Ambito N01-10
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.400.000,00
Importo flessibilità	€ 423.534,20
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.823.534,20
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.f
Titolo progetto	G.A.P.: Garantire-Accogliere-Promuovere
CUP (se presente)	B69G24000060006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità
Responsabile del Progetto	Sergio Mazzocca politichedigenere.pariopportunita@comune.napoli.it 081.7953138 – 081.7953143
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto G.A.P. (Garantire-Accogliere-Promuovere), in linea con gli assi prioritari di intervento individuati nel documento “strategia Nazionale LGBT+ 2022-2025 per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere” mira a potenziare e realizzare ex novo un insieme di azioni integrate dirette a garantire una tutela concreta alle persone LGBT vittime di violenza fondata sull’orientamento sessuale e/o sull’identità di genere attraverso la diffusione e realizzazione di strategie che valorizzino l'uguaglianza e favoriscano l'integrazione sociale e lavorativa attraverso il superamento di atteggiamenti discriminatori fondati sull'assenza di conoscenza. Descrizione dei contenuti progettuali Il progetto prevede la realizzazione di azioni di sostegno e tutela che mirano ad annullare le condizioni di contesto che determinano rischi di esclusione e marginalità dagli ambiti di vita (sociale, familiare, lavorativo, ecc...) delle persone che si identificano nella sigla LGBTQI+ e che riguarderanno le sotto indicate macroazioni e attività di progetto: <ul style="list-style-type: none"> <u>MACROAZIONE 1</u> <u>Informazione e sensibilizzazione:</u> <u>Obiettivi e azioni specifiche</u> <ul style="list-style-type: none"> ⌘ Potenziare e incrementare attività di informazione e diffusione relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale; ⌘ realizzare azioni volte allo sradicamento di comportamenti violenti e di pregiudizi omofobici; ⌘ Implementare strumenti di comunicazione sociale e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia, realizzate in sinergia con altre organizzazioni e istituzioni pubbliche e private attive sul territorio di competenza, ivi compresi gli istituti scolastici, le Università e le associazioni socioculturali. ⌘ Promuovere e sostenere iniziative e progetti innovativi e sperimentali atti a sensibilizzare la cittadinanza e l'opinione pubblica in merito ai principali valori e istanze LGBTQI+ <u>MACROAZIONE 2</u> <u>formazione</u>

Obiettivi e azioni specifiche

progettare ed erogare seminari di formazione rivolto agli operatori sociali, polizia locale e anagrafe del Comune di Napoli che analizzino la tematica LGBT+, realizzato con strumenti e metodologie in grado di:

- fornire conoscenze e competenze adeguate relative alle caratteristiche dei fenomeni dell'omofobia, transfobia;
- incidere sugli atteggiamenti, sui pregiudizi e stereotipi connessi al genere ed all'orientamento sessuale che possono incidere sulla relazione con l'utenza LGBT+ che si rivolge ai Servizi su menzionati territorialmente competenti.

MACROAZIONE 3

ascolto e Accoglienza

Servizio di ascolto e consulenza

Il disagio, l'isolamento e le reazioni di rifiuto sono purtroppo sentimenti e vissuti comuni per le persone appartenenti a minoranze sessuali e di genere (LGBTQ+). Uno spazio di ascolto e consulenza, anche breve, può a volte essere in grado di incidere positivamente sul benessere e sull'autostima delle persone LGBTQ+ che affrontano momenti cruciali della propria esistenza, in special modo per coloro che sono state vittime di violenza o abbiano vissuto episodi di discriminazione.

Obiettivi e azioni specifiche

- progettare e realizzare un servizio di consulenza e ascolto per persone LGBTQ+ al fine di promuovere il benessere degli individui e la tutela dei diritti, attraverso un supporto sociale, sanitario, psicologico e legale erogato attraverso un lavoro di rete ed una presa in carico integrata con equipe composta da professionisti esperti e da operatori competenti;
- fornire informazioni sui servizi pubblici e/o di privato sociale presenti sul territorio di competenza anche attivando una programmazione di accompagnamento individuale (P.A.I.);

I destinatari del servizio di consulenza sono le persone maggiorenni che si riconoscono nella sigla LGBTQ+ oltre che le persone che presentano intersessualità o disturbi della differenziazione sessuale, nonché tutti i soggetti appartenenti alle reti primarie e secondarie degli utenti, che sentano l'esigenza di accoglienza, ascolto e supporto in riferimento alle situazioni di disagio vissute. Lo sportello si rivolge anche ai cittadini e alle cittadine che abbiano bisogno di informazioni per superare le discriminazioni basate su genere e orientamento sessuale.

Servizio di accoglienza temporanea

Obiettivi e azioni specifiche

Potenziare e ampliare in un'ottica di gender mainstreaming rispettosi dei diritti individuali delle persone, il Servizio di tutela e messa in protezione temporanea delle persone LGBTQ+ maggiorenni vittime di violenza domestica già attivo sul territorio comunale dal 2020 a seguito dell'affidamento, avvenuto con regolare Avviso pubblico (giusta D. D. N. 067 del 27.11.2020), ad una cordata di Enti con a capo l'Ass. "Antinoo Arcigay Napoli" della struttura comunale denominata "casa delle culture e dell'accoglienza delle persone LGBTQ+".

Il servizio di accoglienza temporanea - max 3 persone per periodi non superiori a 3 mesi, prorogabili previa valutazione e autorizzazione del Servizio scrivente- rivolto a persone LGBTQ+ vittime di violenza domestica e/o in condizione di fragilità socio-abitativa per le quali è possibile ipotizzare un'autonomia nel breve-medio periodo mira a:

- garantire agli ospiti maggiorenni un percorso di accoglienza rispettoso della dignità individuale e che tenga conto delle fragilità, dei bisogni e potenzialità personali;
- offrire un servizio di supporto di accompagnamento personalizzato degli ospiti seguiti da figure professionali psico-socio educative e da una rete di organizzazioni in un percorso volto al reinserimento sociale e lavorativo, in una

	<p>prospettiva di protagonismo dei destinatari e coinvolgimento della comunità locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ estendere il piano di azione dell'accoglienza alla città metropolitana di Napoli. ✦ Attivare e creare reti territoriali di supporto in risposta ai bisogni degli ospiti accolti realizzando azioni sperimentali e innovative socioculturali rivolte a orientare e sostenere le autonomie nonché al rafforzamento delle competenze. <p>Rispetto all'età del target di destinatari, potranno essere accolte tutte le persone LGBTQI+ maggiorenni che siano in possesso della cittadinanza italiana/europea o di regolare titolo di soggiorno per cittadini stranieri.</p> <p>Non possono presentare richiesta di ammissione al progetto, soggetti che al momento della <u>domanda presentano le seguenti caratteristiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - abuso/dipendenza da sostanze psicotrope-psicoattive o alcol; - patologia psichiatrica grave; - patologie cliniche che richiedono la presenza di personale sanitario h24 e strumentazione ad hoc <p>✦ adulti inseriti nel circuito penale-penitenziario con ordine di esecuzione penale esterna al carcere, misure di sicurezza, misure cautelari o misure di polizia.</p> <p>Le procedure relative all'accoglienza si articolano nelle seguenti fasi:</p> <p>1. Domanda di accesso.</p> <p>L'accesso al servizio può avvenire per domanda diretta dell'interessato contattando l'Ente gestore attraverso canali a tal fine dedicati o tramite il servizio di ascolto e consulenza (su delineato) o segnalazione dei Servizi Sociali del Comune di Napoli;</p> <p>2. Valutazione e filtro della domanda.</p> <p>La valutazione della domanda e della situazione dei soggetti richiedenti è effettuata dall'equipe che avvierà gli incontri con la persona e con i servizi di riferimento al fine di approfondimento e attivare i supporti più idonei nel rispetto della personalizzazione dell'intervento;</p> <p>3. Ammissione nel progetto di accoglienza.</p> <p><i>In caso sussista l'idoneità all'accoglienza, in base ai criteri suddetti, l'equipe incontrerà l'ospite al fine di strutturare il progetto di accompagnamento individuale (PAI);</i></p> <p>condividere e firmare la documentazione di accesso; programmare l'eventuale incontro di conoscenza degli altri ospiti dell'appartamento;</p> <p>4. Chiusura del percorso.</p> <p>La chiusura del progetto individualizzato, comunicata e condivisa con gli ospiti, avviene per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Raggiungimento degli obiettivi individuati nel progetto individualizzato; b. scadenza del periodo di accoglienza; c. violazioni gravi e reiterate del regolamento. <p><u>Servizi minimi che L'Ente gestore deve garantire:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ pulizia e igiene quotidiana da parte degli ospiti, in un'ottica di implementazione dell'autonomia personale, degli ambienti in cui soggiorna; ✦ vitto e generi di prima necessità; ✦ abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale; ✦ assistenza psicologica tramite attività di counseling individuale e attivazione dei gruppi di auto e mutuo aiuto; ✦ servizio di consulenza legale; ✦ mediazione familiare; ✦ attività di orientamento professionale e supporto all'inserimento lavorativo.
--	---

Livello di progettazione: progettazione preliminare.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il presente progetto è collegata con le priorità del PN METRO PLUS che, nel loro complesso, realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente. Infatti, attraverso l'azione progettuale individuata si mira a realizzare un sistema di protezione e fortificazione delle competenze e autonomie delle persone LGBTQI vittime di discriminazioni e violenza di genere.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

Le macroazioni e attività progettuali indicate, su descritte dettagliatamente, sono frutto di un lungo lavoro di concertazione e partnership con soggetti pubblici e privati che il Comune di Napoli-Assessorato allo sport e pari opportunità ha realizzato nel tempo e che ha portato alla costituzione del "Tavolo per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e per il rispetto e promozione dei diritti umani e civili" istituito con Delibera di Giunta Comunale n. 1335 del 10/09/2008 e sue successive modifiche e integrazioni con funzioni di indirizzo, programmazione, monitoraggio e dell'"Osservatorio comunale sulle realtà LGBTQI+ per il contrasto all'omotransfobia" "organismo permanente con funzioni di studio, ricerca, documentazione, promozione, consulenza. Entrambi gli istituti rappresentano la base di partenza necessaria per poter programmare degli interventi in linea con le priorità indicate dal PN Metro plus relativamente alle persone a rischio di esclusione.

L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in particolare PN inclusione e regionale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, valutandone la demarcazione rispetto ai progetti già finanziati con le risorse a valere sul PN METRO PLUS.

Si registra complementarietà con il Piano Sociale di Zona, il quale, statuisce anche Politiche LGBTQI, in particolare "La Casa delle Culture e dell'Accoglienza delle persone LGBTQI+", che include l'accoglienza di persone LGBTQI+ vittime di violenza domestica o in condizioni di disagio economico aggravate dalle conseguenze della pandemia da Covid-19. Infatti con deliberazione GRC n. 66 del 14/2/2023 è stato adottato il Piano Sociale Regionale 2022 - 2024, in conformità con quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2007 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, che qualifica il PSR come "lo strumento di programmazione sociale che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi". Con tale Piano sono stati forniti agli Ambiti Territoriali, indirizzi, criteri e finalità per il nuovo triennio di programmazione e sono state individuate per ciascuna area di intervento gli obiettivi e le tipologie di intervento per consentire la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona, ai sensi dell'articolo 21 L.R.11/2007, quale strumento di programmazione e realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Nell'ambito della programmazione locale, il Comune di Napoli è da tempo in prima linea sul fronte della lotta alle discriminazioni di genere, all'omotransfobia, ai crimini di odio ed ha svolto azioni a sostegno delle persone che si identificano nella sigla LGBTQI+. mantenendosi sempre in una posizione di estremo rispetto per ciascuna delle diversissime realtà che sotto questa sigla si rappresentano. Il Tavolo istituzionale LGBTQI ha svolto un ruolo forte di mediazione istituzionale tra le diverse voci che il territorio esprime in tale ambito e si candida ad essere per il futuro, il luogo d'elezione della programmazione delle risorse indirizzate a sostegno e tutela delle vittime di

	<p>violenza di genere. Napoli è una delle Città capofila della Rete RE.A.DY., una realtà associativa di peso nazionale che raccoglie oltre 400 tra Regioni, Provincie e Comuni, oltre che enti privati ed associazioni specifiche: alla Rete e alla sua rappresentatività si devono importanti iniziative cogestite con il Comune di Napoli, realizzate anche con il supporto della Polizia di Stato, Università, Ministeri ecc. allo scopo di far crescere all'interno delle istituzioni culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica è la capacità di rendere strutturali gli interventi finanziati con il presente progetto garantendo l'autofinanziamento ed, eventualmente, un'integrazione posta a bilancio comunale. L'intervento in parola è ormai strutturato nel tessuto cittadino e, a riprova di ciò, è inserito nel Piano Sociale di Zona. La proposta progettuale è inserita nel complesso più ampio della programmazione di interventi rivolti alle persone che si riconoscono nella sigla LGBTQI+ che vivono una condizione di violenza domestica e/o in condizione di fragilità socio-abitativa o di precarietà lavorativa. La governance del progetto è affidata al <i>Servizio Politiche di genere e pari opportunità</i></p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 300.000,00
Importo flessibilità	€ 52.941,77
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 352.941,77
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.g
Titolo progetto	R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda
CUP (se presente)	B69G24000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità
Responsabile del Progetto	Sergio Mazzocca politichedigenere.pariopportunita@comune.napoli.it; antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it 081.7953138 – 081.7953143
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	NO



• **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda mira a potenziare le prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza attraverso l'offerta di una soluzione abitativa temporanea e protetta in cui sia possibile affermare la realizzazione dell'autonomia con riferimento alla sfera dell'abitare.

Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nella vita di una donna, durante il quale si mira a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità: recuperare il livello di serenità psico-fisica necessario per programmare la propria vita futura, rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioni abitative.

Attraverso la soluzione abitativa protetta in casa Fiorinda si mira a:

- rafforzare l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, un progetto sui bisogni e le risorse della persona;
- realizzare l'inclusione delle ospiti di Casa Fiorinda con i loro figli in attività previste da altri enti presenti sul territorio, ove le condizioni individuali lo consentano;
- realizzare la creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto;
- attivare percorsi di supporto alla genitorialità;
- promuovere l'accompagnamento al lavoro e l'impiego lavorativo;
- promuovere e realizzare soluzioni abitative autonome.

R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L. n. 119/2013 Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica (il questore, con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5 comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza).

Il progetto avrà quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento Persone vittime di violenze di genere.

• **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta, in seguito all'affidamento di un appalto di servizi, la realizzazione delle seguenti attività:

Attività



a) Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia:

L'ente gestore della conduzione dell'accoglienza residenziale in Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania.

b) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto:

L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne sole e/o con figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative comunque orientate a sostenere lo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.

c) Gestione della coabitazione nella vita quotidiana:

L'ente gestore deve garantire:

- ✓ preparazione e somministrazione dei pasti;
- ✓ manutenzione ordinaria della casa;
- ✓ arredi di tutti gli ambienti e loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;
- ✓ consumi ed utenze relative ad elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio;
- ✓ pulizia straordinaria degli ambienti comuni, almeno una volta al mese;
- ✓ fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;
- ✓ attivazione dei gruppi di auto e mutuo aiuto

L'attuazione del progetto avverrà attraverso l'affidamento tramite gara, ai sensi dell'art. 60 d.lgs. n. 36/2023, del servizio di gestione della Casa di accoglienza, il quale comprende, tra le spese generali messe a gara, quelle specifiche della gestione quotidiana della struttura di proprietà comunale, come già effettuato per il medesimo progetto nella precedente programmazione.

• Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro PLUS (azioni integrate)

Il presente progetto è collegata con le priorità del PN METRO PLUS che, nel loro complesso, realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente. Infatti, attraverso l'azione progettuale di soluzione abitativa protetta si configura quale strumento di fortificazione delle competenze e delle autonomie delle donne vittime di violenza e finalizzato al raggiungimento delle soluzioni di autonomia abitativa.

In particolare, si registra un collegamento con i progetti denominati "Semi di autonomia" (NA4.4.11.1i), "Centrale Operativa Sociale (NA4.4.11.1e), "Case Convenzionate" (NA4.4.11.1h), rivolti anche a donne vittime di violenza, che sono alla ricerca di accoglienza residenziale.

• Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi

	<p>L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in quanto il progetto rientra nella rete dei servizi territoriali che costituiscono il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali da garantire sul territorio comunale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, evitando il rischio di sovrapposizione con i progetti di quest'ultimo attraverso Specifiche modalità di raccordo, tra le quali l'attivazione di gruppi di lavoro con le AdG responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target di soggetti verranno implementate per tutto il periodo di attuazione del programma.</p> <p>È possibile demarcare il progetto in parola dal "Reddito di libertà", introdotto dall'articolo 3, comma 1, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2020 e destinato alle donne vittime di violenza, senza figli o con figli minori, seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenerne l'autonomia. Ciò in quanto in progetto "R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda" è finalizzata all'accoglienza residenziale delle donne vittime di violenza.</p> <p>Si registra, infine, complementarietà con il Piano Sociale di Zona, in quanto il Comune di Napoli in coerenza con quanto definito a livello nazionale e regionale, ha promosso un programma di interventi strategici mirati alla salvaguardia, tutela e sicurezza, delle donne sole e/o con minori vittime di violenza assistita. Il IV Piano Sociale di Zona 2019-2021 III Annualità 2021 indica tra i servizi attivi, nella linea di attività dedicata all'accoglienza residenziale delle donne vittime di violenza, solamente i progetti "A.B.I.T.A.R.E." "Semi(di)Autonomia" finanziati con i Fondi Pon Metro 2014-2020. Nel nuovo Piano di Zona si terrà conto dei progetti finanziati con risorse a valere sul PN METRO PLUS, al fine di evitare sovrapposizioni.</p> <ul style="list-style-type: none">● Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Gli interventi sono stati finanziati, con i fondi previsti dal Programma, a partire dal 2017. La proposta progettuale è inserita nel complesso più ampio della programmazione di interventi rivolti alle donne vittime o in condizioni di violenza e che prevedono anche azioni di rafforzamento di percorsi lavorativi. La sostenibilità gestionale e la governance è garantita dal servizio "Politiche di genere e pari Opportunità".</p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27	€ 1.030.000,00
Importo flessibilità	€ 181.766,76
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.211.766,76
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.h
Titolo progetto	PA.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza)
CUP (se presente)	B69G14001390006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità
Responsabile del Progetto	Sergio Mazzocca politichedigenere.pariopportunita@comune.napoli.it; antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it 081.7953138 – 081.7953143
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) PA.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza) nei dintorni, mira a potenziare le prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza e ad ampliare l'offerta di opportunità di accoglienza e protezione, affiancando a Casa Fiorinda le CADM (Case di accoglienza per donne maltrattate) - regolarmente accreditate ai sensi del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007- dislocate sul territorio regionale che offrano una soluzione abitativa temporanea in cui sia possibile realizzare i percorsi di fuoriuscita dal circuito della violenza. Ciò consente di rispondere alla elevata richiesta di messa in protezione delle donne vittime di violenza che Casa Fiorinda da sola non riesce a soddisfare, ma consente inoltre di allontanare dai luoghi di residenza, rendendone più difficile il reperimento, le donne maggiormente esposte alla violenza persecutoria. Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nella vita di una donna durante il quale si mira a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità: recuperare il livello di serenità psico-fisica necessario per programmare la propria vita futura recuperando l'autostima e l'autodeterminazione fortemente danneggiate dall'esposizione alla violenza, rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioni abitative. Attraverso la soluzione abitativa protetta in Case di Accoglienza per donne vittime di violenza convenzionate si mira a: <ul style="list-style-type: none"> ○ rafforzare l'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato grazie a operatrici esperte nel campo della violenza maschile sulle donne; ○ definire con la donna un progetto sui bisogni e le risorse della persona; ○ realizzare l'inclusione delle ospiti, con i loro figli ove presenti, in attività previste da altri enti presenti sul territorio, laddove le condizioni individuali lo consentano; ○ realizzare la creazione di un gruppo di auto mutuo aiuto; ○ attivare percorsi di supporto alla genitorialità; ○ promuovere l'accompagnamento al lavoro e l'impiego lavorativo; ○ promuovere e realizzare soluzioni abitative autonome. <p>PA.S.S.I. (Protezione, Accoglienza, Sicurezza, Indipendenza) nei dintorni, accoglie tutte le donne maggiorenni vittime di violenza, sole e/o con figli minori, in possesso di documento anagrafico di riconoscimento. Per le donne straniere vittime di violenza domestica si applica l'art. 4 L. n. 119/2013 Tutela per gli stranieri vittime di violenza domestica (il questore, con il parere favorevole dell'Autorità giudiziaria procedente, ovvero su proposta di quest'ultima, rilascia un permesso di soggiorno ai sensi dell'art.5</p>

comma 6 della summenzionata legge, per consentire alla vittima di sottrarsi alla violenza).

Il progetto avrà quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento Persone vittime di violenze di genere.

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:



d) Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia:

La casa di accoglienza per donne vittime di violenza prevede una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania.

e) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto:

La casa di accoglienza per donne vittime di violenza dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne sole e/o con figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative comunque orientate a sostenere lo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.

f) Gestione della coabitazione nella vita quotidiana:

dovrà essere garantita:

- ✓ preparazione e somministrazione dei pasti;
- ✓ manutenzione ordinaria della casa;
- ✓ arredi di tutti gli ambienti e loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;
- ✓ consumi ed utenze relative ad elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio;
- ✓ pulizia straordinaria degli ambienti comuni, almeno una volta al mese;
- ✓ fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;
- ✓ Sostegno e accompagnamento delle donne nei percorsi per l'autonomia e la fuoriuscita dal circuito della violenza;
- ✓ Supporto e accompagnamento nell'esecuzione di eventuali provvedimenti dell'autorità giudiziaria (incontri protetti dei minori, percorsi presso A.S.L. per la valutazione delle competenze genitoriali, ecc.)
- ✓ attivazione dei gruppi di auto e mutuo aiuto.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro PLUS (azioni integrate)**

Il presente progetto è collegata con le priorità del PON METRO PLUS che, nel loro complesso, realizzano politiche di inclusione sociale per i target individuati nella strategia di intervento dell'Ente. Infatti, attraverso l'azione progettuale di soluzione abitativa

	<p>protetta si configura quale strumento di fortificazione delle competenze e delle autonomie delle donne vittime di violenza e finalizzato al raggiungimento delle soluzioni di autonomia abitativa. Per tale motivo, si registra un collegamento sinergico con diversi progetti del PN METRO PLUS. In particolare, trattasi dei progetti denominati "R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda" (NA4.4.11.1g)", "Centrale Operativa Sociale (NA4.4.11.1e), "Semi di autonomia" (NA4.4.11.1i)., rivolti anche a donne vittime di violenza, che sono alla ricerca di accoglienza residenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in quanto il progetto rientra nella rete dei servizi territoriali che costituiscono il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali da garantire sul territorio comunale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, evitando il rischio di sovrapposizione con i progetti di quest'ultimo attraverso Specifiche modalità di raccordo, tra le quali l'attivazione di gruppi di lavoro con le AdG responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target di soggetti verranno implementate per tutto il periodo di attuazione del programma.</p> <p>È possibile demarcare il progetto in parola dal "Reddito di libertà", introdotto dall'articolo 3, comma 1, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2020 e destinato alle donne vittime di violenza, senza figli o con figli minori, seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenerne l'autonomia. Ciò in quanto in progetto "R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda" è finalizzata all'accoglienza residenziale delle donne vittime di violenza.</p> <p>Si registra, infine, complementarietà con il Piano Sociale di Zona, in quanto il Comune di Napoli in coerenza con quanto definito a livello nazionale e regionale, ha promosso un programma di interventi strategici mirati alla salvaguardia, tutela e sicurezza, delle donne sole e/o con minori vittime di violenza assistita. Il IV Piano Sociale di Zona 2019-2021 III Annualità 2021 indica tra i servizi attivi, nella linea di attività dedicata all'accoglienza residenziale delle donne vittime di violenza, solamente i progetti "A.B.I.T.A.R.E." "Semi(di)Autonomia" finanziati con i Fondi Pon Metro 2014-2020. Nel nuovo Piano di Zona si terrà conto dei progetti finanziati con risorse a valere sul PN METRO PLUS, al fine di evitare sovrapposizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Gli interventi sono stati finanziati, con i fondi previsti dal Programma, a partire dal 2017. La proposta progettuale è inserita nel complesso più ampio della programmazione di interventi rivolti alle donne vittime o in condizioni di violenza e che prevedono anche azioni di rafforzamento di percorsi lavorativi.</p> <p>La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare i costi dei servizi base prevedono una copertura a bilancio.</p> <p>Con riguardo alla governance del progetto, le attività di sviluppo dello stesso saranno seguite dai competenti uffici dell'Area Sport e Pari Opportunità.</p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito della Regione Campania, ove necessario per motivi di sicurezza anche fuori regione.

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.500.000,00
Importo flessibile	€ 441.181,46
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.941.181,46
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.i
Titolo progetto	Semi(di)Autonomia
CUP (se presente)	B69G24000050006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche di genere e Pari Opportunità
Responsabile del Progetto	Sergio Mazzocca politichedigenere.pariopportunita@comune.napoli.it antiviolenza.pariopportunita@pec.comune.napoli.it
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	NO
Attività	<p>● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il Servizio "Semi(di)Autonomia" risponde alla necessità di ampliare l'offerta dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza completando l'intervento di messa in sicurezza nelle CADM (Case di accoglienza per donne maltrattate) con la realizzazione di una progettualità volta all'autonomia all'atto delle dimissioni dalle strutture. In tal modo sarà possibile sostenere quelle utenti che, una volta denunciato il maltrattante e completati i percorsi per la fuoriuscita dalla violenza, si ritrovano a dover riformulare il proprio progetto di vita – e quello dei figli ove presenti- non avendo, spesso, mezzi concreti sui quali contare, nello specifico un'autonomia lavorativa e abitativa.</p> <p>La finalità, pertanto, è di accompagnare le donne vittime di violenza - che abbiano svolto un percorso di fuoriuscita dalla violenza e di empowerment presso una casa di accoglienza o presso un CAV- a completare/ridefinire il progetto personalizzato avviato all'atto delle dimissioni. Quindi intende essere un sostegno nel passaggio dalla fase di protezione a quella di autonomia, offrendo degli strumenti efficaci e tangibili grazie ai quali poter concretizzare un progetto di vita indipendente, che sia aderente alle proprie aspirazioni e attitudini ma anche alle necessità materiali e di benessere dei nuclei.</p> <p>L'obiettivo principale di tale intervento, è mirato, attraverso gli operatori ed il sistema più complessivo di servizi nel quale si va ad inserire e del quale è parte, a veicolare e orientare la donna alla restaurazione di legami sani e relazioni equilibrate all'atto delle dimissioni dalla casa di accoglienza per donne maltrattate, con la finalità concreta di rafforzarne l'autonomia abitativa e lavorativa.</p> <p>La metodologia da utilizzare pone al centro la persona e, a partire dall'analisi e dalla valutazione dei bisogni, conduce all'elaborazione del Piano Individuale degli interventi. Tutto il percorso, nonché l'elaborazione del Piano, sarà perciò condiviso con la donna che dovrà essere protagonista attiva delle scelte da operare nonché con l'assistente sociale</p>

che ne ha la presa in carico soprattutto in presenza di minori. Ciò comporta la definizione di un piano di intervento individuale condiviso basato sulla emancipazione e indipendenza abitativa e lavorativa secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n.11/2007e dalle L.R.2/2011e L.R. n.34/2017.

Il progetto si svilupperà coerentemente con le indicazioni del Programma e la strategia della priorità 4, che individuano quale obiettivo la diminuzione degli individui esposti a disagio abitativo ovvero nell'incremento di disponibilità di alloggi di varia natura disponibili a titolo di edilizia residenziale pubblica o strutture pubbliche dedicate a specifiche categorie fragili (nello specifico donne), in linea con il target specifico previsto nella strategia di intervento Persone vittime di violenze di genere.

• Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto, che prevede l'accoglienza residenziale di donne vittime di violenza e, se presenti, dei loro figli, comporta, principalmente, la realizzazione delle seguenti attività:

1. Autonomia guidata;
2. Inserimento lavorativo.

a) Reinserimento sociale lavorativo delle donne fuoriuscite da circuiti di violenza

La programmazione dell'Amministrazione comunale, con la presente proposta progettuale, intende ampliare la rete dei servizi a supporto delle donne, potenziandone la capacità di scelta e di assunzione di responsabilità.

In particolare sono due i servizi che si pongono come strategici per il superamento e l'uscita dai circuiti di violenza: una **comunità residenziale** a bassa intensità assistenziale, per sperimentare percorsi di semiautonomia e favorire la fuoriuscita dalle case di accoglienza che, dopo il necessario periodo di recupero dell'autodeterminazione non soddisfa più le esigenze di autonomia delle donne e l'**inserimento lavorativo**, strumento fondamentale per consentire alle utenti di ricominciare una vita libera dalla violenza.

La comunità residenziale per la semiautonomia risponde momentaneamente al bisogno abitativo delle donne, sole o con figli minori, che per motivi diversi -dopo aver denunciato il maltrattante- non hanno più la disponibilità di un'abitazione. Durante la fase di accoglienza per un periodo di tempo di 6-8 mesi, potranno partecipare a percorsi di orientamento ed inserimento lavorativo ed avviare la ricerca un'abitazione autonoma



avendo la garanzia di un luogo sicuro in cui abitare temporaneamente. A supporto dell'autonomia abitativa, si prevede una **dote basket** per ciascuna donna accolta (per sostenere spese mediche, servizi per il tempo libero, scelta di beni e servizi per i figli, ...) ed una **dote abitare** per consentire la programmazione della vita autonoma di ciascuna sulla base delle specifiche esigenze (costi per l'anticipazione dei fitti di locazione, le utenze, il trasloco, l'arredamento essenziale, etc..).

L'accoglienza in Semiautonomia mira a stabilizzare le competenze e rafforzare l'autostima delle donne nonché a consolidare la loro definitiva uscita dai circuiti di violenza. La

Semiautonomia è integrata, per il raggiungimento delle finalità, dalle attività poste in essere dai Centri Anti Violenza (CAV), con particolare riferimento al **conseguimento dell'autonomia lavorativa e abitativa** prevedendo:

- a. bilancio di competenze, definizione delle soft skill, elaborazione e diffusione del

	<p>curriculum, incrocio domanda/offerta, supporto alla auto imprenditorialità ed all'accesso al mondo del lavoro. Il percorso avviato nella CADM sarà completato durante la fase di semiautonomia per essere un reale strumento di inclusione nel mercato del lavoro;</p> <p>b. creazione della bacheca, alimentata dal referente dell'orientamento al lavoro, per incrociare le proposte di lavoro e le esigenze delle destinatarie;</p> <p>c. individuazione di percorsi formativi qualificanti;</p> <p>d. individuazione di tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo.</p> <p>b) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto: L'intera azione progettuale dovrà tenere conto del ruolo attivo della donna target che dovrà essere attrice e non mera destinataria di interventi assistenziali e/o di scelte subite di cui non sia protagonista al fine di evitare innanzitutto la cosiddetta violenza secondaria, ma anche allo scopo di non creare utenti dipendenti dai servizi e incapaci di gestire personalmente la propria vita. Sarà necessario potenziare l'azione progettuale attraverso l'attivazione e la creazione di reti territoriali di supporto che si configurano come una concreta possibilità di inclusione ed emancipazione personale nell'ambito dei percorsi delle soluzioni abitative protette. Esse, infatti, attraverso protocolli d'intesa ed accordi, devono prevedere la possibilità di facilitare e/o creare collegamenti con le diverse realtà del territorio per agevolare l'inclusione sociale, lavorativa e abitativa delle donne target; possono inoltre prevedere accesso ad ulteriori risorse volte all'emancipazione ed autonomia delle donne. È possibile, sulla base delle relazioni che si instaurano nella casa di semi-autonomia, incoraggiare le utenti a sperimentare percorsi di co-housing qualora si siano già innestati dei meccanismi di cooperazione, scambio e aiuto reciproco; ciò è pensabile allorché le esigenze delle donne/nuclei possano integrarsi. Perché tale scelta sia efficace sarà però necessario, per i primi tempi, accompagnare i nuclei che intendono portare avanti la sperimentazione per valutare e tracciare insieme a loro il percorso che il progetto dovrà assumere)</p> <p>Compiti dell'ente gestore L'ente gestore dei servizi dovrà realizzare tutte le attività previste avvalendosi di una équipe multiprofessionale di lavoro che opera per tutta la durata del progetto, composta da operatrici, esclusivamente donne, così come previsto dal Regolamento della Regione Campania n. 4/2014 e dalle direttive dalla Convenzione di Istanbul e dall'Accordo Stato Regioni e deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ gestione dei percorsi di autonomia, attraverso piani individualizzati di concerto con le donne destinatarie; ✓ gestione della residenzialità; ✓ gestione delle doti basket; ✓ gestione delle borse abitare; ✓ definizione di percorsi di inserimento lavorativo; ✓ definizione di percorsi per il conseguimento dell'autonomia abitativa. <p>Il percorso in Semi(di)Autonomia ha una durata di circa 6/8 mesi, arco di tempo nel quale si riprendono attività e relazioni significative all'interno della comunità territoriale di provenienza oppure in altro luogo di elezione in cui vivere per arrivare alla piena autonomia. Per il periodo indicato è offerta un'accoglienza in case di semi-autonomia, dove, con la garanzia di un luogo sicuro in cui abitare si pongono in essere azioni concrete di inserimento lavorativo e di ricerca di un'abitazione propria. Il Servizio è caratterizzato dalla bassa intensità assistenziale sociale in quanto prioritariamente basato sulla gestione della vita comune in ogni sua forma (pulizie domestiche, preparazione dei pasti, cura degli spazi comuni ecc.), quale metodologia di lavoro finalizzata al conseguimento dell'autonomia,</p>
--	--

mediante forme di accompagnamento alla donna che dovrà essere sostenuta nei percorsi, È possibile, sulla base delle relazioni che si instaurano nella casa di semi-autonomia, incoraggiare le utenti a sperimentare percorsi di co-housing qualora si siano già innestati dei meccanismi di cooperazione, scambio e aiuto reciproco; ciò è pensabile allorché le esigenze delle donne/nuclei possano integrarsi.

Si prevede per ciascuna donna accolta:

- una **dote basket** che consiste in un contributo economico minimo per la durata dell'accoglienza o fino all'ottenimento dell'autonomia lavorativa. La misura comprende un portafoglio di servizi alla persona (es: frequenza presso centri autorizzati per il conseguimento di titoli specifici utili per il reinserimento lavorativo, misure di sostegno alle diverse esigenze specifiche) e/o alle necessità relative al minore (pagamento asilo nido, acquisto libri ecc.);
- una **dote abitare** che comprende un portafoglio di servizi connessi al passaggio nella soluzione abitativa autonoma (es. primi fitti, acquisto arredi e suppellettili, registrazione contratto, spese di trasloco, etc).



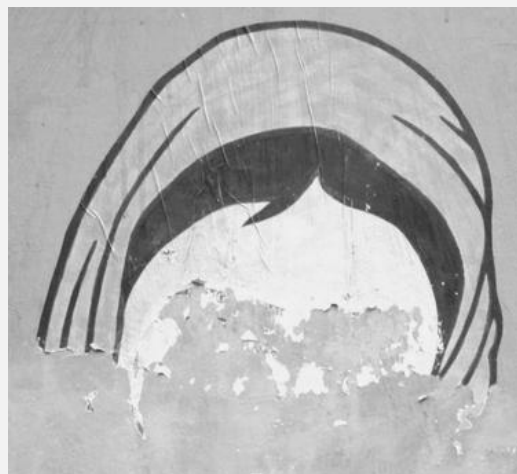
Si avvia, contemporaneamente, il percorso per l'inserimento lavorativo che, laddove non sia stato parzialmente svolto in CADM, sarà declinato nelle seguenti fasi:

- bilancio di competenze;
- orientamento al mondo del lavoro;
- descrizione delle soft skill;
- compilazione del curriculum con eventuale iscrizione ad agenzie interinali o simili;

Sarà soprattutto necessario **creare una banca-lavoro per il matching tra domanda e offerta**, anche attraverso l'attivazione di possibilità dal terzo settore e più in generale dal privato sociale ma anche dal mondo dell'impresa per favorire l'inclusione lavorativa.

Il programma di Semi(di)Autonomia prevede, inoltre, la prosecuzione -ove opportuno e possibile- della partecipazione a gruppi di self help attivati dai Centri Antiviolenza. Tale

partecipazione assume una duplice finalità: da un lato la possibilità per le destinatarie di continuare ad avere riferimenti sani e stabili e ritrovare un luogo di ascolto e di contenimento, dall'altro, con il rafforzamento delle competenze individuali, riproporre sé stesse quali conduttrici dei gruppi di self help, testimoni privilegiate di una reale, possibile e completa emersione dalla violenza, realizzare, così, pienamente il passaggio da vittima a risorsa.



- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia della Priorità 4

	<p>del PN METRO plus, favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale. Per tale motivo, si registra un collegamento sinergico con diversi progetti del PN METRO PLUS.</p> <p>In particolare, trattasi dei progetti denominati "R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda" (NA4.4.11.1g)", "Centrale Operativa Sociale (NA4.4.11.1e), "Case Convenzionate" (NA4.4.11.1h)., rivolti anche a donne vittime di violenza, che sono alla ricerca di accoglienza residenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in quanto Il progetto rientra nella rete dei servizi territoriali che costituiscono il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali da garantire sul territorio comunale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, evitando il rischio di sovrapposizione con i progetti di quest'ultimo attraverso specifiche modalità di raccordo, tra le quali l'attivazione di gruppi di lavoro con le AdG responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target di soggetti verranno implementate per tutto il periodo di attuazione del programma.</p> <p>È possibile demarcare il progetto in parola dal "Reddito di libertà", introdotto dall'articolo 3, comma 1, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2020 e destinato alle donne vittime di violenza, senza figli o con figli minori, seguite dai centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni e dai servizi sociali nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, al fine di contribuire a sostenerne l'autonomia. Ciò in quanto in progetto "R.I.N.A.S.C.E.R.E. (responsabilizzarsi in autonomia, scegliendo consapevolmente emancipazione e resilienza) in Fiorinda" è finalizzata all'accoglienza residenziale delle donne vittime di violenza.</p> <p>Si registra, infine, complementarietà con il Piano Sociale di Zona, in quanto il Comune di Napoli in coerenza con quanto definito a livello nazionale e regionale, ha promosso un programma di interventi strategici mirati alla salvaguardia, tutela e sicurezza, delle donne sole e/o con minori vittime di violenza assistita. Il IV Piano Sociale di Zona 2019-2021 III Annualità 2021 indica tra i servizi attivi, nella linea di attività dedicata all'accoglienza residenziale delle donne vittime di violenza, solamente i progetti "A.B.I.T.A.R.E." "Semi(di)Autonomia" finanziati con i Fondi Pon Metro 2014-2020. Nel nuovo Piano di Zona si terrà conto dei progetti finanziati con risorse a valere sul PN METRO PLUS, al fine di evitare sovrapposizioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma.</p> <p>La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. Con riguardo alla governance del progetto, le attività di sviluppo dello stesso saranno seguite dai competenti uffici dell'Area Sport e Pari Opportunità.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 650.000,00
Importo flessibilità	€ 114.707,18
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 764.707,18
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.I
Titolo progetto	Percorsi di Autonomia Guidata in favore dei neo-maggiorenni in uscita da percorsi di accoglienza residenziale
CUP (se presente)	B61I24000330001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza e sostegno alla genitorialità
Responsabile del progetto	Gianluca Pisano infanzia.adolescenza@comune.napoli.it; politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it 081.7959285
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto di Autonomia Guidata offre un sostegno abitativo temporaneo insieme ad interventi di accompagnamento all'autonomia personale e lavorativa. Il progetto nasce, in primo luogo, dall'esigenza di un intervento ponte tra le dimissioni dal percorso comunitario dei neo-maggiorenni ed una piena condizione di autonomia; si basa sulla consapevolezza che la difficoltà di inserimento soprattutto al momento dell'uscita dal contesto protetto della comunità, potrebbe rappresentare l'ennesima sconfitta e un ulteriore ostacolo da superare per raggiungere un'autonomia individuale e spesso il rientro nel contesto familiare di origine potrebbe precludere la possibilità di una crescita globale. A tale fine la sperimentazione che il Comune di Napoli vuole attuare avrà come elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> la promozione dell'autonomia mediante un accompagnamento individualizzato, progettato sui bisogni e le risorse della persona, volto al raggiungimento di maggiori autonomie; la temporaneità della risposta, che implica accoglienze con tempi definiti in partenza (brevi o medi) e forme di ospitalità che rinviano a formule diverse; l'adattabilità della risposta, che mette al centro la persona perché l'obiettivo di potenziare, sperimentare o mantenere le sue abilità – in evoluzione nel tempo – passa anche dalla versatilità adattiva del servizio residenziale stesso, mediante l'offerta di servizi flessibili di accompagnamento a intensità variabile; la capacità di collocarsi in modo intermedio nella gamma di soluzioni esistenti tipicamente polarizzate tra il proprio domicilio e le risposte ad alta protezione. <p>I destinatari degli interventi saranno individuati in stretto raccordo con i servizi sociali territoriali si tratta di giovani neo-maggiorenni, di età compresa tra i 18 e i 22 anni, che provengono da esperienze di accoglienza in comunità di tipo residenziale o in affido familiare per i quali si verificano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> assenza di reti familiari e di supporto o inadeguatezza delle stesse a sostenere il giovane nel percorso di autonomia; adeguato livello di consapevolezza ed elaborazione del proprio vissuto e di progettualità futura; sufficienti risorse personali in grado di consentire il passaggio all'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale; adesione al progetto di autonomia; <ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei contenuti progettuali

La fase del reinserimento nel contesto socio ambientale, successiva alla permanenza media o lunga presso una struttura residenziale, segna per questa fascia d'età il buon esito del processo di accoglienza. Definiti care leavers, ossia coloro che lasciano il sistema di cura, al termine della maggiore età, i giovani che abbandonano il regime dei servizi predisposti per la tutela dell'infanzia sono esposti ad un ennesimo rischio di esclusione sociale, se non state create delle condizioni che facilitino i diversi stadi di autonomia del soggetto, nonché un'opportuna rete di sostegno che possa garantire da "effetto cuscinetto", una quota di capitale sociale utile a garantire l'autonomia abitativa, lavorativa e relazionale. Il programma prevede la costruzione di percorsi individuali di autonomia guidati basati sui seguenti assi di azione:

Asse 1: Abitare Una delle dimensioni di fondamentale importanza è quella dell'abitare, dal momento che al compimento del 18esimo anno i giovani che fino a quel momento sono stati accolti in servizi residenziali per minori vengono dimessi dalle comunità e devono individuare soluzioni abitative alternative, laddove non sia possibile il rientro in famiglia. In tal senso il progetto prevede la possibilità di attivare Progetti di Autonomia Guidata (PAG) che prevedono l'accoglienza in soluzioni abitative temporanee per poi costruire nell'arco di 6 -12 mesi il passaggio all'autonomia abitativa oppure PAG che fin dall'uscita dalla comunità residenziale prevedono soluzioni abitative autonome:

- Soluzioni abitative intermedie:

L'ente gestore dei Percorsi di Autonomia Guidata dovrà mettere a disposizione n. 2 soluzioni abitative con minimo 6 e massimo 8 posti, collocate in zona facilmente accessibili e raggiungibili con mezzi pubblici. L'alloggio dovrà essere composto da camere con massimo due posti con almeno due servizi igienici e spazi comuni, come cucina, dispensa, soggiorno, sala da pranzo, lavanderia, utilizzabili da tutti gli ospiti. L'ente dovrà garantire, relativamente alla struttura che ospita gli alloggi, il rispetto delle norme in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza sul lavoro, igiene e prevenzione incendi. L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve garantire:

- la fornitura dei beni alimentari necessari a garantire la preparazione dei pasti da parte degli ospiti; la scelta della tipologia e quantità dei beni dovrà essere individuata sulla base delle necessità degli ospiti e con gli stessi condivisa;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi;
- gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura;
- tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua;
- la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta a settimana;
- la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale;
- la fornitura e il ricambio della biancheria (lenzuola, coperte, asciugamani, etc...);
- la reperibilità di un operatore nelle 24 ore per eventuali situazioni di necessità e emergenza.

b) Sostegno all'autonomia abitativa

Sia nel caso in cui il neomaggiorenne sia stato inserito in un PAG che prevede un periodo di accoglienza in una soluzione abitativa intermedia sia nel caso in cui si sia progettato direttamente il passaggio all'autonomia, il progetto prevede che l'ente gestore possa disporre di un budget da destinare al reperimento di una abitazione autonoma, al pagamento delle prime mensilità di affitto, all'arredamento della casa, alla fornitura di quanto necessario perché il progetto di abitare autonomo possa realizzarsi (spese per allaccio utenze, anticipi sugli affitti, costi generali...). Il budget previsto nel progetto potrà dunque essere utilizzato sia a conclusione del periodo durante il quale il neo maggiorenne è stato accolto nelle soluzioni abitative intermedie per la fuoriuscita e il definitivo realizzarsi dell'autonomia abitativa sia all'avvio del PAG laddove si progetti direttamente il passaggio dalla comunità all'abitare in autonomia. Nel caso di

passaggio dalla soluzione abitativa intermedia all'autonomia il budget individuale è pari a € 3.000,00. Tale budget comprende i costi per l'attivazione dell'abitazione e un numero orientativo di 3 mensilità di affitto. Nel caso di passaggio diretto all'abitare in autonomia il budget è pari a € 6.000,00. Tale budget comprende i costi per l'attivazione dell'abitazione e un numero orientativo di 9 mensilità di affitto.

Asse 2 - Funzioni di accompagnamento e supporto sociale per l'autonomia:

a) Il tutor

L'ente gestore dei Progetti di Autonomia Guidata deve prevedere interventi di affiancamento, supporto e tutoraggio da parte di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. A tal fine l'ente gestore individua dei Referenti con funzioni di accompagnamento "leggero" dei giovani inseriti nei PAG. Il tutor educativo deve garantire per ogni PAG un numero di ore medio settimanale pari a 6. L'affiancamento socio-educativo è condotto in modo flessibile ed in diverse fasce orarie (diurne e/o serali) in relazione alle necessità evidenziate. Il referente che segue il PAG, svolge anche funzioni di raccordo con i servizi sociali territoriali e con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza e partecipa all'Equipe integrata di cui fa parte anche il giovane neo-maggiorenne.

b) Il Budget per l'autonomia

L'ente gestore dovrà garantire per ogni PAG che sarà attivato un voucher di servizi che preveda l'erogazione di contributi che possa arrivare ad un massimo mensile pari a € 180,00 da destinare alle esigenze della vita quotidiana del giovane inserito nel PAG. Il Tutor referente concorderà con il giovane neo maggiorenne l'utilizzo del budget definendo le voci di spesa e gli importi necessari in relazione al progetto individuale elaborato e condiviso.

c) Le reti di supporto sociale e l'affiancamento familiare

Tra le diverse problematiche che interessano la condizione del care leaver vi è spesso quella dell'isolamento sociale e dell'assenza di legami primari forti e validi. La rottura delle reti familiari conseguenti all'allontanamento dal nucleo di origine e l'impossibilità di una loro ricostruzione, oppure la presenza di legami familiari deboli che non costituiscono per il neo maggiorenne un supporto nel percorso di crescita verso l'autonomia, così come l'isolamento e la marginalità dovute ad una esperienza di vita che fa sentire spesso i ragazzi come differenti e che quindi comporta una fatica maggiore a costruire relazioni con i pari significative e durature: tutto questo implica la necessità di sostenere nel PAG la costruzione di nuove relazioni o il consolidamento di quelle già esistenti perché possano costituire riferimenti importanti per il giovane che si trova a sperimentare il passaggio alla vita autonoma. Il progetto quindi prevede la realizzazione di diverse iniziative volte a favorire l'aggregazione di neo maggiorenni provenienti da esperienze simili perché possano essere aiutati e sostenuti nel gruppo dei pari mediante un percorso di condivisione e socializzazione, così come la realizzazione di azioni volte a coinvolgere altri giovani in percorsi di aggregazione e conoscenza. Inoltre è possibile prevedere azioni di sensibilizzazione della comunità locale per attivare percorsi di sostegno solidale da parte di cittadini, famiglie, imprese, artigiani, commercianti, affinché possano costruirsi reti territoriali di supporto al neo maggiorenne in una sorta di adozione sociale da parte della comunità. Potrebbero inoltre essere promossi dei veri e propri affiancamenti da parte di famiglie disposte a farsi carico di un sostegno affettivo e sociale al percorso di autonomia, quali famiglie di appoggio.

Asse 3: formazione e lavoro

• **a) I percorsi di formazione**

In molti casi i care leavers devono completare il percorso di studi oppure più frequentemente devono poter fruire di corsi di formazione professionalizzanti al

	<p>fine di acquisire le competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro. L'ente gestore dovrà dunque sulla base del progetto individuale provvedere a inserire il giovane in percorsi formativi mirati mediante l'utilizzo del budget a tanto destinato, pari a € 2.500,00</p> <ul style="list-style-type: none"> • b) I percorsi di tirocinio lavorativo Successivamente o in alternativa al percorso formativo l'ente gestore dovrà individuare le modalità con le quali consentire al giovane l'attivazione di forme di tirocinio lavorativo o borse di lavoro per facilitare l'acquisizione di competenza on the job e promuovere l'inserimento dello stesso nel mondo del lavoro mediante il contatto diretto con aziende. A tal fine è previsto un budget pari a € 2.400,00 per rendere possibili tirocini della durata di 6 mesi. Si prevede di attivare due lotti con una divisione del territorio cittadino in I – V Municipalità e VI – X municipalità. <u>Tutte le somme previste nell'ambito del singolo Piano di autonomia guidata attivato non prevedono in nessun caso l'erogazione diretta di somme ai giovani beneficiari ma sottoforma di paniere di servizi</u> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Gli interventi previsti dal progetto sono collegati sinergicamente con la priorità 4. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale, relativamente al progetto NA4.4.11.1a Azioni per il diritto all'abitare. • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale (in particolare PN Inclusione e lotta alla Povertà, PN Giovani e Donne e Lavoro) e regionale e mira ad intercettare le più acute problematiche locali. Non si registra il rischio di sovrapposizione dell'intervento rispetto alle misure previste a livello nazionale, in particolare in riferimento al Progetto Care Leavers - Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria - promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del Fondo Povertà, in quanto il Comune di Napoli non è beneficiario di fondi a valere sul PN anzidetto. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione. Si registra complementarietà con il Piano Sociale di Zona, il quale, tra gli elementi fondanti del programma, annovera anche interventi a tutela dei neo-maggiorescenti che si trovino in condizioni di esclusione sociale. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma. La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. Con riguardo alla governance del progetto, le attività di sviluppo dello stesso saranno seguite dai competenti uffici della Direzione Centrale Welfare.
Area territoriale di intervento	Comune di Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.285.600,70
Importo flessibilità	€ 579.818,44
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.865.419,14
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.11.1.m
Titolo progetto	R.E.S.T.A. - Rigenerazione Economica Sociale Territoriale Attiva
CUP (se presente)	B64F23010680004
Modalità di attuazione	a titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Coordinamento e gestione tecnica del Patrimonio
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Brandi vincenzo.brandi@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	Comune di Napoli Servizio Coordinamento e gestione tecnica del Patrimonio
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto R.E.S.T.A. - Rigenerazione Economica Sociale Territoriale Attiva nasce dalle esigenze emerse nel PNRR e, in particolare, nell'ambito del PUI "Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro" e vuole garantire un processo di rigenerazione urbana partecipativa, sostenibile e di contrasto alla povertà, riconoscendo il ruolo centrale del Territorio e delle Associazioni che, da anni, operano a favore degli abitanti beneficiari. A garanzia dell'impatto sociale saranno rafforzati i servizi offerti ai cittadini negli spazi già a disposizione dell'ATS e del Network coinvolto e, nell'ottica della sostenibilità futura, sarà attivato un comitato scientifico Multistakeholder per la creazione di un'agenzia per la rigenerazione sociale con la progettazione di azioni a lungo termine volte a contrastare la dipendenza dall'aiuto e promuovere il benessere psicosociale. Il progetto R.E.S.T.A. poggia sull'interconnessione tra attività itineranti e statiche che costituiscono il filo conduttore di collegamento tra l'obiettivo terapeutico e quello di appropriazione del processo da parte della comunità territoriale. Tale approccio impone di guardare aldilà dei limiti di un tradizionale approccio "a sportello" attraverso una progettazione ad hoc per l'aggancio dell'utenza e per l'attivazione di sportelli destrutturati che partono dal bisogno del cittadino scardinando le consuete modalità di accesso: sono gli operatori che vanno incontro agli individui e non viceversa. A ciò si aggiunge una fase preliminare propedeutica alla transizione abitativa con l'obiettivo di garantire una gestione sostenibile e condivisa degli spazi comuni condominiali e delle aree verdi. Tutto il processo sarà fortemente partecipativo e sarà rivolto all'erogazione di servizi continuativi auto-gestiti dagli abitanti con forme di mutuo-aiuto e sharing economy. La progettazione partecipata per la gestione delle aree verdi sarà rivolta a garantire una quantificabile funzione ecosistemica con l'obiettivo di dare un contributo all'assorbimento della CO2 e al raffreddamento delle temperature in aree pubbliche. La metodologia progettuale è quella di welfare comunitario avente come obiettivo la realizzazione di una concreta Rigenerazione Economica Sociale Territoriale Attiva: Economica in quanto prevede azioni formative per l'inserimento lavorativo dei beneficiari che diventano gli erogatori dei servizi del progetto. L'azione formativa parte dal consolidamento delle risorse già presenti sul territorio e mette a sistema individui, offerta economica e necessità.

Sociale in quanto prevede l'attivazione di servizi di supporto psico-sociale integrati con i servizi sociosanitari territoriali e con le politiche attive per il lavoro e per il diritto all'abitare. I servizi di supporto psicosociale offerti saranno affiancati da attività di concertazione con i servizi sociali e con gli stakeholder territoriali in un processo che supporta gli operatori attraverso lo scambio di expertise e competenze.

Territoriale e Attiva in quanto prevede azioni di progettazione sociale partecipata aventi come obiettivo l'innovazione sociale intesa, non soltanto, come creazione di nuove idee (prodotti e servizi) che soddisfano bisogni sociali, ma anche come creazione di collaborazioni per la definizione di interventi di sviluppo.

I destinatari dell'intervento, tenendo conto dei dati di analisi del fabbisogno, sono circa 900, suddivisi tra giovani NEET, donne, minori, anziani, disabili famiglie multiproblematiche.

Si evidenzia, d'altronde, che il fabbisogno territoriale di S. Giovanni a Teduccio, si inserisce nel quadro più ampio del disagio economico e sociale emerso nell'analisi dati della Città Metropolitana ("Il benessere Equo e sostenibile nella città di Napoli 2021"):

- Alta % di NEET pari al 38.2% (+ 15% della media nazionale)
- Bassa % di persone con almeno il diploma pari al 50,5%
- Basso tasso di occupazione (20-64 anni) è pari al 41,4%
- Differenza nel tasso di occupazione femminile, pari a -28% (-19,9% della media nazionale).

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Il progetto R.E.S.T.A. prevede un'articolazione di azioni e attività che si influenzano vicendevolmente nella logica progettuale, per il raggiungimento dei risultati del progetto.

Le azioni sono di seguito sintetizzate:

A) Centro psico-sociale polifunzionale

In una prima fase iniziale, le attività sono previste nel Centro Asterix, attualmente in gestione del partner Callisto Arts APS, situato nei pressi degli interventi di riqualificazione urbana.

La sede costituisce il centro nevralgico dell'azione progettuale e consentirà a cittadini e operatori di avere uno spazio di comunità avente quali obiettivi principali il confronto, la concertazione e l'accompagnamento psico-sociale dei cittadini del territorio di Taverna del ferro.

Si prevede di attivare un centro polifunzionale anche all'interno del nuovo complesso che è in fase di progettazione e costruzione degli interventi di riqualificazione urbana finanziato dalle risorse del PNRR (M5C2 II.2), del PN Plus (Priorità 7) e del Fondo Sostegno Obiettivi PNRR.

Pertanto, l'individuazione di spazi e definizione degli interventi avverrà in corso d'opera.

Le attività prevedono in sintesi:

- **Segretariato sociale** (sportello legale, psicologico, lavoro, servizi a bassa soglia);
- **Formazione dei nuovi assunti nell'équipe progettuale;**

- Possibili attività di orientamento rivolte a persone anziane e persone con disabilità;
- laboratori esperienziali;
- attività di concertazione e networking;
- supporto allo studio con attività di doposcuola, anche specialistico;
- corsi sportivi.

Gli ETS forniranno soluzioni per la creazione di sinergie, nell'ottica di un reciproco scambio di competenze ed esperienze, tra ETS, abitanti e amministrazione al fine di favorire una gestione efficiente ed efficace delle operazioni per il perseguimento degli obiettivi sociali previsti dall'intervento di rigenerazione urbana. Tali servizi sociali dovranno essere sostenibili nel tempo e capaci di radicarsi nel contesto di riferimento.

B) Accompagnamento alla transizione abitativa

Tale attività preliminare, costituirà il fulcro delle attività di accompagnamento e supporto per la transizione abitativa.

Rientrano in quest'ambito:

- il disbrigo delle attività burocratiche quali cambio residenza e utenze;
- le azioni di matching tra bisogni e soluzioni abitative, mediante incontri territoriali con i cittadini per la segnalazione di eventuali immobili e spazi da destinare ad attività sociali, identificazione di immobili confiscati alla mafia per le azioni di auto impresa, individuazione di spazi verdi per attività laboratoriali, attività di promozione e comunicazione sociale.

Soprattutto nella fase iniziale di attivazione del progetto è previsto il supporto nel disbrigo di attività burocratiche. In particolare, si prevede un affiancamento agli operatori pubblici per il supporto alla compilazione della domanda per l'inserimento nel programma speciale regionale che permetterà l'acquisizione di un titolo temporaneo abitativo.

Riguardo la co-progettazione e gestione degli spazi comuni e delle aree verdi si sottolinea la disponibilità da parte degli enti attuatori di agire come attori di accompagnamento e indirizzo verso la gestione consapevole. Tali ambienti faranno parte di un intervento di riqualificazione e bonifica e potranno costituire parte integrante di azioni aventi finalità sociali e culturali.

C) Piattaforma criptata per il Risk Assessment

Creazione di una piattaforma criptata per l'implementazione del monitoraggio civico, volta al rafforzamento dell'advocacy, per la segnalazione

anonima di situazioni di rischio, il monitoraggio civico degli interventi per la valutazione dell'impatto a medio e lungo termine sulla base di analisi multidimensionale: sostenibilità ambientale e sociale, responsabilità sociale/etica del lavoro e occupazione, istruzione e formazione.

Operazione finanziabile nei limiti prescritti dall'art. 25, comma 2, del REGOLAMENTO (UE) 2021/1060

D) Presidio mobile per l'animazione territoriale

Il presidio mobile sarà attivato attraverso modalità miste di animazione territoriale e azioni di sensibilizzazione. È prevista una stretta interconnessione tra le attività del presidio mobile e le attività di organizzazione di eventi culturali itineranti. Si sottolinea che lo staff di progetto si potrà avvalere di mezzi, strumenti e professionalità che garantiscano il duplice obiettivo di animare il territorio e di garantire azioni itineranti e flessibili. Altresì, si specifica che in fase di presentazione della proposta progettuale sono stati individuati nel network di progetto, enti

associativi che hanno come mission e obiettivi proprio la realizzazione di attività itineranti di teatro sociale.

E) Formazione ed inserimento lavorativo nelle attività progettuali

Tale linea di attività è volta, da un lato, a fornire un servizio di accompagnamento all'inserimento lavorativo (supporto nella redazione del CV, percorso di conoscenza del mercato del lavoro e della normativa in materia di lavoro) e, dall'altro, ad apprestare una formazione finalizzata alla creazione dell'équipe di progetto.

In particolare, si prevede la realizzazione di un programma formativo che consentirà ai beneficiari di acquisire competenze e professionalità spendibili nel mercato del lavoro. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli ambiti identificati dal progetto soprattutto riguardo servizi di supporto sociale. I percorsi di formazione saranno attivati per garantire l'inclusione socio lavorativa dei neo assunti nel progetto. Tale azione consentirà di interfacciarsi con le realtà economiche del territorio, oltre che confrontarsi con metodologie e strumenti diversificati.

È prevista l'incentivazione dell'occupazione giovanile e femminile locale attraverso azioni di inclusione socio-lavorativa nel progetto.

F) Agenzia di Rigenerazione Sociale multistakeholder

L'agenzia si propone come azione semisperimentale per la pianificazione, il monitoraggio e la realizzazione di azioni socio-economiche sostenibili e replicabili.

Tutto il processo vuole costituirsi come centro di interconnessione tra il territorio e attori multistakeholder pubblico/privati. L'azione si configura come output progettuale, strettamente legata al deliverable di progetto piattaforma semisperimentale per il Risk assessment. Il funzionamento dell'agenzia è previsto in cluster riferiti a diversi ambiti di specializzazione. Da una parte sarà costituito l'organo di pianificazione e programmazione che è di natura prevalentemente pubblica, ha quale obiettivo quello di creare interconnessione tra gli interventi, analizzare le dinamiche territoriali che provengono dal monitoraggio civico e programmare e pianificare interventi futuri.

D'altra parte si prevede la costituzione di un organo scientifico/tecnico che avrà il compito di acquisire i dati di monitoraggio dalla piattaforma ed elaborare eventuali azioni di progettazione dal basso, verificarne la fattibilità e possibili futuri investimenti.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del Programma e la strategia della Priorità 4 del PN METRO plus, favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale, la presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze dell'individuo/nucleo con la predisposizione di percorsi per la fuoriuscita dal fabbisogno, la creazione di nuovi servizi e/o la replicazione/estensione/messa a sistema degli stessi sul territorio, in un'ottica di prossimità e di adeguamento alle esigenze specifiche della scala territoriale di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore.

In particolare, il progetto R.E.S.T.A. è complementare rispetto ad altri servizi ammessi a finanziamento sulla Priorità 4, quali, ad esempio, l'intervento denominato "Percorsi di Autonomia Guidata in favore dei neo-maggioresnni in uscita da percorsi di accoglienza residenziale"[NA4.4.11.1I], il quale ha come obiettivo quello di garantire ai *care leavers* l'autonomia abitativa, lavorativa e

	<p>relazionale, nonché il progetto “Accoglienza residenziale per anziani” [NA4.4.11.1d], che fornisce, tra l'altro, un servizio di segretariato sociale. Inoltre, l'intervento R.E.S.T.A. è sinergicamente collegato alla Priorità 7 del PN Metro Plus 21-27, dedicata alla Rigenerazione Urbana, che prevede i cosiddetti Progetti di Territorio (PdT) finalizzati alla rigenerazione integrata di un'area “obiettivo” tramite il recupero dei luoghi e degli spazi degradati e lo sviluppo sociale, economico ed ambientale. In particolare, l'intervento ammesso a finanziamento denominato “Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro (San Giovanni a Teduccio)” [NA 7.2], operazione strategica, si pone l'obiettivo di attuare una strategia territoriale di Rigenerazione Urbana del quartiere San Giovanni a Teduccio, mediante la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica la realizzazione di spazi aperti, la rigenerazione paesaggistica ed ambientale dell'intero contesto territoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) L'intervento R.E.S.T.A. si profila <u>come un'operazione avviata e non completata, ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 6, del regolamento 2021/1060</u>, precedentemente finanziata a valere sulle risorse del PNRR nell'ambito della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2. Esso, infatti, è complementare al progetto denominato “Riqualificazione dell'Insediamento di Taverna del Ferro” finanziato con risorse PNRR e con fondi del Programma Sostegno Obiettivi PNRR (DL 50/2022). Tuttavia la demarcazione è netta, in quanto questi ultimi interventi sono finalizzati alla rigenerazione urbana dal punto di vista infrastrutturale (FESR), mentre il progetto R.E.S.T.A. si pone come necessario completamento sociale. Non vi sarebbe, in ogni caso, il rischio di duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241, in quanto è predisposto un sistema di contabilità separata (Halley), al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <u>Tale intervento rappresenta un'operazione avviata e non completata, ai sensi del paragrafo 6, articolo 63 del regolamento 2021/1060</u> precedentemente finanziata a valere sulle risorse del PNRR nell'ambito della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2. La sostenibilità economica del progetto è garantita da una strategia articolata, basata sulla modularità e sul livello dei servizi erogati. In particolare i costi dei servizi base saranno finanziati a valere sul bilancio comunale. La sostenibilità gestionale sarà garantita dal Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio, anche mediante azioni di coordinamento specifiche che coinvolgano tutti gli attori presenti in modo da costruire, condividere e adottare un modello strategico integrato di intervento. Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni ed enti del terzo settore. La governance del progetto sarà affidata all'Autorità Urbana della Città di Napoli, la quale opererà di concerto con gli uffici che ne curano l'attuazione.
Area territoriale di intervento	Le aree oggetto di intervento sono localizzate nel cuore della VI Municipalità (Ponticelli - Barra - San Giovanni a Teduccio), situata nella periferia orientale della città di Napoli, dove insiste il complesso edilizio di Taverna del Ferro.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.607.761,03
Importo flessibilità	€ 636.670,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 87.851,35 (compartecipazione beneficiari)
Costo totale	€ 4.332.282,38

Eventuale fonte di finanziamento originaria	PNRR M5C2.I2.2.C
---	------------------

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.12.1a
Titolo progetto	Comunità a Spazi condivisi - Struttura Signoriello
CUP (se presente)	B69G24000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Politiche di Inclusione Sociale e di integrazione sociale
Responsabile del progetto	Raffaele Salamino inclusione.sociale@comune.napoli.it; inclusione.sociale@pec.comune.napoli.it 081.7953204/ 53205
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	NO
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il Progetto è rivolto a persone ultrasessantacinquenni autonome e semiautonome, in via prioritaria agli anziani Senza Fissa Dimora utenti del Centro di Prima Accoglienza di Napoli, che non necessitano di assistenza sanitaria continuativa e che, in situazione favorita dalla rete dei servizi sociali, decidono di condividere risorse e capacità di coabitazione, ospiti della struttura "G. Signoriello". La finalità del progetto è quella di garantire agli anziani ospiti della Comunità Alloggio G. Signoriello adeguate condizioni di vita e di limitare il rischio di isolamento sociale ed affettivo e le conseguenti implicazioni sul livello di autonomia. Di fatto, le azioni principali di intervento tendono a valorizzare l'invecchiamento attivo degli anziani promuovendo iniziative atte ad incoraggiare gli ospiti a migliorare la propria qualità di vita. Lo scopo, inoltre, è quello favorire, oltre alla protezione sociale, anche la riconquista dell'autonomia; si tratta, infatti, di persone disabitate alla gestione della quotidianità in quanto affidate, per i bisogni primari, alle cure degli operatori dei servizi. • Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Gli interventi multi-dimensionali e integrati d'inclusione attiva prevedono, quindi, percorsi individualizzati di inserimento sociale insieme a percorsi di accompagnamento all'abitare in condivisione. Le attività socio assistenziali e ricreative mirano alla realizzazione di una Comunità a spazi condivisi in cui persone anziane, per lungo tempo esposte alla strada o comunque non in grado a breve, medio o lungo periodo di mantenere una sistemazione autonoma, possono trovare una accoglienza permanente di tipo comunitario in cui esprimere il maggior grado di autonomia per loro possibile e condurre una vita che permetta loro di mantenere dignità e quanto più benessere possibile. Il Progetto "Comunità Spazi Condivisi" intende supportare il personale già in servizio presso la struttura con una equipe sociale in possesso di adeguate competenze professionali in grado di favorire la creazione di rapporti di fiducia e di prossimità. Il progetto prevede l'erogazione da parte di un L'Equipe multiprofessionale delle seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento del servizio; • servizio di Assistenza Tutelare alla persona; • attività a sostegno dell'autonomia individuale e sociale tese a raggiungere il miglior livello possibile di qualità della vita dell'ospite attraverso la valorizzazione delle capacità organizzative e dei processi decisionali; • laboratori abilitativi, ricreativi o espressivi. Per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, si prevede l'attuazione: ✓ prevalentemente mediante ricorso al mercato;

	<p>✓ mediante utilizzo del personale della propria struttura organizzativa.</p> <p>Le risorse umane proprie dell'Amministrazione, saranno coadiuvate da gruppi di lavoro esterno (i cui componenti saranno selezionati con una procedura di evidenza pubblica) per la co-gestione delle strutture di proprietà dell'ente a gestione diretta.</p> <p>I compiti operativi e le funzioni aggiuntive da realizzare mediante il contributo del personale dipendente prevedono il raggiungimento dei seguenti obiettivi :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, etc.) e dove potersi riappropriare della propria autonomia; 2. la cura della persona (del proprio corpo, delle proprie emozioni, della propria storia personale); 3. il riappropriarsi di un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità); 4. l'attivazione di una rete di supporto (formale ed informale); 5. favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi. <p>Il risultato atteso è offrire un servizio caratterizzato da una pluralità di attività volte a favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, al sostegno e allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale e alla riduzione dei fenomeni di emarginazione, garantendo forme di coinvolgimento e partecipazione degli utenti documentati attraverso il registro degli ospiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Le attività oggetto della presente scheda saranno realizzate presso la struttura Signoriello, oggetto di interventi per il ripristino di alcuni dei locali e per la realizzazione di manutenzione ordinaria e straordinaria finanziati con l'Asse 4 FESR. Tali interventi saranno finalizzati ad una complessiva ridefinizione e valorizzazione degli spazi. • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in particolare PN inclusione e regionale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, in quanto quest'ultimo ha tra gli obiettivi la promozione dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali (anziani), mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali. Si registra complementarietà con il Piano Sociale di Zona, il quale, tra gli elementi fondanti del programma, annovera anche politiche per le persone anziane. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità gestionale e la governance del progetto sono assicurati dal Servizio Politiche di Inclusione e di integrazione sociale dell'Area Welfare.
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27 al netto della flessibilità	€ 1.800.000,00
Importo flessibilità	€ 317.650,65
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.117.650,65
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.12.1.b
Titolo progetto	Unità di strada per persone senza dimora
CUP (se presente)	B69G22002270006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali
Responsabile del Progetto	Mariarosaria Cesarino programmazione.sociale@comune.napoli.it; emergenze.sociali@comune.napoli.it 081.7959283/ 59263/ 59201
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive. È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale. Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale ...) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico. Il servizio Unità Mobili di strada è istituito per supportare le situazioni di massima urgenza per persone senza dimora che necessitano di un intervento sociale immediato, offre risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi. Le Unità Mobili di primo contatto sono caratterizzate dalla presenza di equipe di operatori itineranti che, percorrendo quotidianamente i luoghi dove abitualmente si ritrovano le persone senza dimora, riescono a realizzare un primo contatto e una prima forma di comunicazione e relazione con questi ultimi. Gli obiettivi primari dell'intervento delle Unità Mobili sono: Stabilire relazioni – instaurare relazioni di fiducia ed empatia propedeutiche alla relazione di aiuto; soddisfare bisogni primari la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale; fungere da ponte tra gli utenti e i servizi. Descrizione dei contenuti progettuali Allo stato attuale, l'intervento è in fase di progettazione esecutiva. Le unità mobili di strada propongono un modello di intervento attivo, che cerca di raggiungere le persone più ai margini, principalmente allo scopo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, a partire dalla constatazione di un'urgenza, sia dal punto di vista sanitario, che dal punto di vista sociale, svolgono un'azione cruciale di primo

contatto, anche rispetto alla possibilità di intrecciare una relazione significativa con persone che hanno generalmente rotto ogni tipo di legame precedente.

Tale servizio svolge tra le sue funzioni anche quella di "osservatorio", rilevando i bisogni espressi e/o latenti delle persone in difficoltà.

L'appropriatezza delle metodologie di intervento è quindi tema fondamentale per la riuscita. Ciò richiede che concorrano diversi elementi contemporaneamente:

- Adeguata formazione degli operatori;
- Conoscenza e acquisizione di fiducia della PSD destinataria dell'intervento;
- Stretta collaborazione con i diversi livelli istituzionali, sanitari, del terzo settore nonché con parenti, amici, volontari che partecipano all'azione;
- Individuazione, insieme alla PSD, del percorso più idoneo, attraverso un progetto personalizzato e monitorato.

Sono prestazioni del servizio:

- primo counseling e supporto psicologico;
- orientamento e accompagnamento ai servizi di diagnosi e cura;
- orientamento, informazione e accompagnamento ai servizi territoriali;
- ascolto attivo;
- campagne di sensibilizzazione, diffusione di opuscoli informativi

L'unità Mobile opera stabilendo percorsi fissi affinché la presenza diventi costante e riconosciuta per tragitto e orari, rappresentando così un punto fisso per le persone.

L'attività si esplicherà nelle fasi di seguito descritte:

- Fase 1 – Preparazione: programmazione delle attività (anche sulla base della reportistica e delle specifiche richieste pervenute), check list del materiale e dei beni da distribuire;
- Fase 2 – Attività in strada: avvicinamento e primo contatto, distribuzione di beni di prima necessità se richiesti, comunicazione e orientamento, aggiornamento del diario di bordo.
- Fase 3 – Reportistica, valutazione: redazione del report, riunione di equipe (da programmare sulla base del monte orario destinato al back office)

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni della Priorità 4 del PN METRO plus, è finalizzato a rafforzare la lotta alla povertà estrema attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei servizi di prima assistenza e di presa in carico delle persone senza dimora. Tali interventi sono coerenti con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (di seguito Linee di indirizzo) recentemente predisposte dal Ministero delle Politiche. Il progetto in parola è collegato in azione sinergica con il progetto previsto dalla stessa Priorità del PN metro plus, denominato Accoglienza a Bassa Soglia per fronteggiare situazioni emergenziali, istituendo un primo contatto tra utente e servizi specialistici.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

L'azione prevista non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in particolare PN inclusione e regionale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato, evitando elementi di sovrapposizione, dagli interventi previsti dal PN Inclusione, in quanto quest'ultimo ha tra gli obiettivi la promozione dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali (persone senza fissa dimora), mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.

Il progetto in parola presenta complementarietà e coerenza con gli interventi previsti dal PNRR, integrando, così, un'operazione più ampia volta alla valorizzazione dell'inclusione sociale e al soddisfacimento di un maggior numero di utenti. In particolare, la Missione 5 (Inclusione e coesione) del PNRR - Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie,

	<p>comunità e terzo settore), Sottocomponente 1 (Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale), Investimento 1.3, include diversi investimenti finalizzati all'integrazione sociale e all'assistenza delle persone senza fissa dimora ("Housing temporaneo" e "Stazioni di posta"), tuttavia è possibile distinguerli dal progetto "Unità di strada per persone senza dimora", in quanto quest'ultimo appresta un modello di intervento attivo, che mira a raggiungere le persone senza fissa dimora, a differenza dei progetti finanziati con fondi a valere sul PNRR, i quali individuano degli edifici preposti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari di tali persone.</p> <p>Si registra complementarietà con il Piano Sociale di Zona, il quale, nel quadro dei servizi attivi annovera l'"Unità di Strada senza dimora", che ha un ruolo nevralgico all'interno del sistema in quanto funge da ponte tra la persona senza fissa dimora ed i servizi territoriali e, nella sua funzione di prossimità, risulta in grado di avvicinare e, in alcuni casi, agganciare le persone senza dimora che non si rivolgono spontaneamente ad essi.</p> <p>Non si ravvedono rischi di sovrapposizione con il PN Equità nella salute - priorità FSE+ "Servizi sanitari più equi ed inclusivi", previsto nell'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, in quanto quest'ultimo persegue l'obiettivo di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario, mentre il progetto "Unità di strada per persone senza dimora" è finalizzato a fronteggiare situazioni emergenziali, raggiungendo le persone senza dimora e fornendo assistenza per il soddisfacimento dei bisogni primari.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità gestionale e la governance del progetto sono assicurati dal Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze del Comune di Napoli.</p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.000.000,00
Importo flessibilità	€ 705.890,33
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.705.890,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.12.1c
Titolo progetto	Accoglienza a bassa soglia
CUP (se presente)	B69G22002210007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali
Responsabile Progetto del	Mariarosaria Cesarino programmazione.sociale@comune.napoli.it; emergenze.sociali@comune.napoli.it 081.7959283/ 59263/ 59201
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	

Operazione di importanza strategica	NO
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà (senza dimora, immigrati, persone con problemi di dipendenze...) di entrambi i sessi. L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada. Gli Obiettivi principali dell'accoglienza a bassa soglia sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta; 2. favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio; 3. agganciare le persone che non afferiscono ai servizi; 4. realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività; • Descrizione dei contenuti progettuali L'Accoglienza "a bassa soglia" rappresenta un modello di intervento sociale indirizzato agli adulti in situazione di estrema difficoltà. In linea di massima, a contraddistinguere una struttura di bassa soglia concorrono diversi fattori: <ul style="list-style-type: none"> • Massima accessibilità: non ci sono condizioni che impediscano a monte l'accesso al servizio, tranne la maggiore età e l'effettiva necessità di accedervi. • Rapporto tra operatori e utenti: la relazione che si instaura non è di tipo terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza. <p>Lavoro di rete tra diversi servizi sia di bassa soglia (unità mobili, dormitori) che socio-sanitari (ambulatori, ospedali, servizi sociali, Ser.t), per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utenza.</p> <p>Le strutture a Bassa soglia sono attive tutti i giorni comprese domeniche e festivi. La struttura è aperta al pubblico per l'accoglienza notturna e può offrire agli ospiti anche accoglienza diurna (attività laboratoriali, distribuzione viveri o servizio mensa, lavanderia, servizi igienici...). In caso di emergenza climatica o di particolari condizioni di salute potrà essere prevista una Accoglienza h24.</p> <p>Il progetto è in fase esecutiva, in quanto già finanziato con le risorse del PON METRO 2014-2020.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia della "priorità 4", favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale. Per tale motivo, si registra un collegamento sinergico con diversi progetti del PN METRO PLUS, di competenza del medesimo soggetto attuatore. In particolare, trattasi dei progetti denominati "Unità di strada" (NA4.4.12.1b), "Centro di Prima Accoglienza" (NA4.4.12.1d) e "Accoglienza diurna" (NA4.4.12.1e) rivolti a persone in stato di povertà materiale e immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive. Il progetto in esame si distingue, tuttavia, dai suddetti progetti, in quanto "Unità di strada" è volto a fronteggiare le emergenze; "Centro di Prima Accoglienza" offre agli ospiti della struttura un supporto oltre che per le attività di natura logistica anche per le relazioni interpersonali e per l'elaborazione e la realizzazione di percorsi di emancipazione e di reinserimento – a differenza di "Accoglienza a bassa soglia" dove la relazione che si instaura non è di tipo

terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza; il progetto "Accoglienza diurna", infine, è finalizzato, a differenza di "Accoglienza a bassa soglia", all'attivazione di n.5 Centri Servizi per il contrasto alla Povertà in luoghi della Città corrispondenti ai luoghi maggiormente frequentati dalle persone senza dimora.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

Il Progetto si integra con le azioni previste dal Piano cittadino per il contrasto alla povertà finanziato con risorse del Fondo Nazionale Povertà e della Quota Povertà Estrema del FNP. Tali risorse consentiranno di sperimentare attività di Housing First e housing led con riferimento alla differenziazione e all'appropriatezza delle risposte rispetto ai bisogni emergenti.

L'azione del Programma si integra con quanto previsto dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, che, in continuità con l'attuale programmazione, realizza azioni di sistema (definizione di linee guida di livello nazionale e

organizzazione del partenariato istituzionale e socioeconomico) e sperimentazioni di Housing First. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione – evitando qualsiasi elemento di sovrapposizione - in quanto quest'ultimo ha tra gli obiettivi la promozione dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali (persone senza fissa dimora), mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali. Specifiche modalità di raccordo tra le quali l'attivazione di gruppi di lavoro con le AdG responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target di soggetti, verranno implementate per tutto il periodo di attuazione del programma.

Il progetto in parola presenta complementarietà e coerenza con gli interventi previsti dal PNRR, integrando, così, un'operazione più ampia volta alla valorizzazione dell'inclusione sociale e al soddisfacimento di un maggior numero di utenti. In particolare, la Missione 5 (Inclusione e coesione) del PNRR - Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), Sottocomponente 1 (Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale), Investimento 1.3, include diversi investimenti finalizzati all'integrazione sociale e all'assistenza delle persone senza fissa dimora ("Housing temporaneo" e "Stazioni di posta").

Si registra complementarietà con il Piano Sociale di Zona, il quale, nel quadro dei servizi attivi annovera l' "Accoglienza a bassa soglia", statuendo che le strutture di accoglienza a bassa soglia si collocano in un'area che si può definire di primo intervento in quanto volte a soddisfare il bisogno primario di sopravvivenza ad una categoria di persone che temporaneamente non riescono a provvedervi personalmente e che in ragione delle proprie condizioni di fragilità sono fortemente esposte a condizioni di abbandono e grave emarginazione. Tali servizi non possono configurarsi come risposta completa e definitiva ai bisogni di queste persone, ma rappresentano un punto di transito per l'accesso a servizi più strutturati.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Nel promuovere azioni innovative l'Amministrazione intende adottare una logica strategica integrata nel contrasto alla grave emarginazione adulta che, tenendo conto della multiproblematicità del target di riferimento, agevoli un percorso integrato multiprofessionale tra i diversi attori coinvolti.

Si darà spazio ad azioni di coordinamento specifiche che coinvolgano tutti gli attori presenti in modo da costruire, condividere e adottare un modello strategico integrato di servizi, nell'ottica di promuovere l'uscita della persona dalla condizione di senza dimora.

Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato. Con Delibera n. 807 del 15/12/2016 è stato istituito il Tavolo Permanente del Terzo Settore sulle Politiche di contrasto alla

	<p>povertà, al disagio degli adulti. Il tavolo rappresenta un luogo di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. Costituisce il luogo di confronto su obiettivi e priorità ma anche su metodologie, pratiche e strumenti di lavoro.</p> <p>Il terzo settore affianca il Comune di Napoli anche in qualità di gestore di servizi (Centrale Operativa Sociale, Unità di Strada, Accoglienza a Bassa soglia...). L'attività di coordinamento e di regia degli interventi è affidata all'Amministrazione comunale. Esistono, in ogni caso, sul territorio cittadino molteplici realtà del volontariato, soprattutto di ispirazione religiosa, che si occupano di distribuire viveri e beni materiali. Ogni anno il comune provvede ad effettuare una mappatura di tutti i servizi esistenti corredata da una descrizione qualitativa e a pubblicarla a vantaggio dei cittadini e, in particolare, degli operatori sociali.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento si prevede l'attivazione di una procedura ex art.54 D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Accordo Quadro).</p> <p>Tale procedura consentirà di individuare preventivamente, sulla base di previsioni circa le esigenze di accoglienza, le strutture idonee al fine di favorire la massima partecipazione, la rotazione dei soggetti affidatari e l'accesso al mercato delle piccole e medie imprese.</p>
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27 al netto della flessibilità	€ 8.851.293,95
Importo flessibilità	€ 1.562.010,71
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 10.413.304,66
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.12.1.d
Titolo progetto	Centro di Prima Accoglienza
CUP (se presente)	B69G23001930006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Programmazione Sociale ed emergenze sociali
Responsabile del Progetto	Mariarosaria Cesarino programmazione.sociale@comune.napoli.it; emergenze.sociali@comune.napoli.it 081.7959283/ 59263/ 59201
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento <p>Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.</p> <p>È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni</p>

(lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.

Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale...) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.

Il Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n.80/100 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico- convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità, e in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico", per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale.

La povertà estrema e la marginalità sociale ed esistenziale delle persone senza fissa dimora, rendono particolarmente difficile - se non impossibile - l'accesso al lavoro, ma proprio a partire dalla possibilità di trovare o ritrovare una identità lavorativa e una occupazione soddisfacente possono evolvere verso percorsi effettivi di recupero, riabilitazione e inserimento sociale.

L'efficacia dei percorsi di inserimento e integrazione sociale non può prescindere dall'accesso al lavoro che agisce come potente fattore di integrazione sociale e culturale.

• Descrizione dei contenuti progettuali

Le attività progettuali che si prevede di realizzare attraverso una équipe di operatori esperti sono:

- accogliere gli ospiti e definire con loro progettualità e tempi di permanenza;
- offrire agli ospiti della struttura un supporto oltre che per le attività di natura logistica anche per le relazioni interpersonali e per l'elaborazione e la realizzazione di percorsi di emancipazione e di reinserimento;
- supportare gli ospiti nel recupero della propria autonomia personale, abitativa e lavorativa;
- coinvolgere gli ospiti nella gestione degli spazi comuni;
- realizzare percorsi di accompagnamento sociale a medio-lungo termine;
- offrire attività qualificate di ascolto, informazione, consulenza e accompagnamento unitamente a specifici servizi specialistici.
- realizzare attività di accoglienza diurna
- realizzare attività di formazione al lavoro
- garantire un servizio di portierato sociale anche, all'occorrenza, nelle ore notturne

Con le attività di accoglienza diurna si intende attivare presso il CPA spazi e tempi dedicati agli ospiti, con opportunità ricreative e culturali riconoscendo il diritto di tutti i cittadini a star bene, a sviluppare e conservare le proprie capacità fisiche, a svolgere una soddisfacente vita di relazione, a riconoscere e coltivare le risorse personali, a essere membri attivi della società.

Il Servizio di Portierato sociale garantirà un presidio costante a supporto della permanenza degli ospiti anche attraverso azioni mirate di informazione, monitoraggio circa la presenza e lo stato complessivo degli stessi.

Le attività di formazione al lavoro coinvolgeranno gli ospiti in un percorso di formazione on the job da svolgersi prevalentemente presso i locali della Lavanderia Industriale.

Presso il CPA è stata infatti realizzata una Lavanderia Industriale completa di n.3 lavatrici industriali, n.2 asciugatrici, n.2 postazioni stiro e servizio guardaroba/biancheria.

Presso tali locali sarà realizzata una attività a carattere formativo. Gli ospiti della struttura – selezionati sulla base del progetto individualizzato elaborato con loro – svolgeranno una attività di servizio in favore della struttura e degli altri ospiti. Si occuperanno della cura della biancheria e degli indumenti in giorni e orari predeterminati e nel rispetto di specifici ruoli di lavoro.

Al termine del percorso gli ospiti avranno acquisito specifiche competenze circa l'uso delle attrezzature ma, soprattutto, avranno acquisito o recuperato determinate competenze personali e sociali emancipative.

Il progetto è in fase esecutiva, in quanto già finanziato con le risorse del PON METRO 2014-2020.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia della Priorità 4 del PN METRO plus, favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale. Per tale motivo, si registra un collegamento sinergico con diversi progetti del PN METRO PLUS, di competenza del medesimo soggetto attuatore.

In particolare, trattasi dei progetti denominati "Accoglienza a bassa soglia" (NA4.4.12.1c), "Unità di strada" (NA4.4.12.1b) e "Accoglienza diurna" (NA 4.4.12.1e), rivolti a persone in stato di povertà materiale e immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.

Il progetto in esame si distingue, tuttavia, dai suddetti progetti, in quanto "Unità di strada" è volto a fronteggiare le emergenze; "Accoglienza a bassa soglia" dove la relazione che si instaura non è di tipo terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza, a differenza del progetto in esame, che è volto ad offrire agli ospiti della struttura un supporto oltre che per le attività di natura logistica anche per le relazioni interpersonali e per l'elaborazione e la realizzazione di percorsi di emancipazione e di reinserimento; il progetto "Accoglienza diurna", infine, è finalizzato, a differenza di "Centro di Prima Accoglienza", all'attivazione di n.5 Centri Servizi per il contrasto alla Povertà in luoghi della Città corrispondenti ai luoghi maggiormente frequentati dalle persone senza dimora.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

Il Progetto si integra con le azioni previste dal Piano cittadino per il contrasto alla povertà finanziato con risorse del Fondo Nazionale Povertà e della Quota Povertà Estrema del FNP. Tali risorse consentiranno di sperimentare attività di Housing First e housing led con riferimento alla differenziazione e all'appropriatezza delle risposte rispetto ai bisogni emergenti.

L'azione prevista, inoltre, non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale in particolare PN inclusione e regionale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, in quanto quest'ultimo ha tra gli obiettivi la promozione dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali (persone senza fissa dimora), mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.

Il progetto in parola presenta complementarietà e coerenza con gli interventi previsti dal PNRR, integrando, così, un'operazione più ampia volta alla valorizzazione dell'inclusione sociale e al soddisfacimento di un maggior numero di utenti. In particolare, la Missione 5 (Inclusione e coesione) del PNRR - Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), Sottocomponente 1 (Servizi sociali, disabilità e marginalità

	<p>sociale), Investimento 1.3, include diversi investimenti finalizzati all'integrazione sociale e all'assistenza delle persone senza fissa dimora ("Housing temporaneo" e "Stazioni di posta"). Non si ravvede il rischio di sovrapposizione con questi ultimi progetti, in quanto tra le finalità di questi ultimi non vi è la presa in carico della persona in difficoltà.</p> <p>Si registra complementarità con il Piano Sociale di Zona, il quale, nel quadro dei servizi attivi annovera il "Il Centro di Prima Accoglienza", statuendo che il Dormitorio pubblico – oggi Centro di Prima Accoglienza- è un servizio in grado di accogliere ogni giorno circa 60 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare e pernottare. Allo stato attuale è possibile soggiornare presso la struttura nell'intero arco della giornata in situazioni di particolare necessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Nel promuovere azioni innovative l'Amministrazione intende adottare una logica strategica integrata nel contrasto alla grave emarginazione adulta che, tenendo conto della multiproblematicità del target di riferimento, agevoli un percorso integrato multiprofessionale tra i diversi attori coinvolti.</p> <p>Si darà spazio ad azioni di coordinamento specifiche che coinvolgano tutti gli attori presenti in modo da costruire, condividere e adottare un modello strategico integrato di servizi, nell'ottica di promuovere l'uscita della persona dalla condizione di senza dimora.</p> <p>Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato. Con Delibera n. 807 del 15/12/2016 è stato istituito il Tavolo Permanente del Terzo Settore sulle Politiche di contrasto alla povertà, al disagio degli adulti. Il tavolo rappresenta un luogo di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. Costituisce il luogo di confronto su obiettivi e priorità ma anche su metodologie, pratiche e strumenti di lavoro.</p> <p>Il terzo settore affianca il Comune di Napoli anche in qualità di gestore di servizi (Centrale Operativa Sociale, Unità di Strada, Accoglienza a Bassa soglia...). L'attività di coordinamento e di regia degli interventi è agita dall'Amministrazione comunale. Esistono, in ogni caso, sul territorio cittadino molteplici realtà del volontariato, soprattutto di ispirazione religiosa, che si occupano di distribuire viveri e beni materiali. Ogni anno il comune provvede ad effettuare una mappatura di tutti i servizi esistenti corredata da una descrizione qualitativa e a pubblicarla a vantaggio dei cittadini e, in particolare, degli operatori sociali.</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento si prevede l'attivazione di una procedura ex art.54 D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Accordo Quadro).</p> <p>Tale procedura consentirà di individuare preventivamente, sulla base di previsioni circa le esigenze di accoglienza, le strutture idonee al fine di favorire la massima partecipazione, la rotazione dei soggetti affidatari e l'accesso al mercato delle piccole e medie imprese.</p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.000.000,00
Importo flessibilità	€ 705.890,33
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.705.890,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA4.4.12.1.e
Titolo progetto	Accoglienza diurna
CUP (se presente)	B69G22002270006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638 Servizio Programmazione sociale ed emergenze sociali
Responsabile del Progetto	Mariarosaria Cesarino
	programmazione.sociale@comune.napoli.it; emergenze.sociali@comune.napoli.it 081.7959283/ 59263/ 59201
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	NO
Attività	<p>● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Progetto è rivolto a persone in stato di povertà materiale ed immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive.</p> <p>È la condizione di vita in cui si trova chi, a seguito di un processo di esclusione sociale, disaffiliazione ed impoverimento, è costretto a sperimentare l'indebolimento progressivo dei propri legami e sistemi di protezione sociale interni (famiglia e reti primarie) ed esterni (lavoro, previdenza sociale), sino al raggiungimento di un sostanziale isolamento relazionale, di una totale precarietà materiale e lavorativa, di una dequalificazione e perdita di fatto del proprio ruolo sociale.</p> <p>Le Persone Senza Dimora sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, sociale) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose. L'obiettivo degli interventi deve essere quello di supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico.</p> <p>S'intende potenziare l'offerta sul territorio comunale di servizi di prima accoglienza diurna, volti a garantire l'accessibilità quanto più ampia possibile con i seguenti obiettivi:</p> <p>Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;</p> <p>favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;</p> <p>agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;</p> <p>realizzare interventi di riduzione del danno.</p> <p>Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale. Il modello strategico che s'intende promuovere, coerentemente con l'assetto cittadino dei servizi prevede il superamento della logica assistenziale che si associa spesso ad una concezione dell'utente come incapace di uscire dalla sua condizione, privo di qualsiasi risorsa personale, materiale o sociale per autogestirsi.</p> <p>La strategia legata all'empowerment, richiama invece l'importanza dell'autogestione della propria condizione, della presa di decisioni autonoma, della partecipazione agli eventi che incidono sulla propria condizione.</p>

- **Descrizione dei contenuti progettuali**

Il progetto mira ad accompagnare le persone disagiate verso percorsi di reinserimento sociale e accompagnamento all'autonomia.

La presente proposta progettuale è finalizzata all'attivazione di n.5 Centri Servizi per il contrasto alla Povertà in luoghi della Città corrispondenti ai luoghi maggiormente frequentati dalle persone senza dimora.

I Centri Servizi, sono l'infrastruttura materiale più evidente ed importante di un sistema territoriale di contrasto alla grave emarginazione in quanto risultano in grado di rispondere al bisogno di socializzazione e rifugio durante il giorno ed altresì costituiscono contesti protetti in cui la persona può recuperare o sviluppare delle specifiche abilità.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere la persona nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandola quindi a ritrovare le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio e costruire una rete di legami tra le persone e l'ambiente esterno (quartiere, centri di accoglienza notturni, mense, drop-in, centri per il lavoro, parrocchie ed altri servizi);
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.

L'attivazione di strutture di accoglienza diurna risponde ad esigenze particolarmente sentite nel corso dell'emergenza sanitaria: da un lato quella di promuovere servizi capacitanti che puntino fin da subito ad attivare le persone nella gestione, delle relazioni e dei percorsi, dall'altro quella di offrire servizi one stop shop in grado di offrire un supporto tempestivo, temporaneo e "leggero" a persone vulnerabili.

Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto, coerentemente con le indicazioni del programma e la strategia della "priorità 4", favorisce l'integrazione sociale, il rafforzamento di nuovi servizi e percorsi integrati di inclusione sociale. Per tale motivo, si registra un collegamento sinergico con diversi progetti del PN METRO PLUS, di competenza del medesimo soggetto attuatore. In particolare, trattasi dei progetti denominati "Accoglienza a bassa soglia" (NA4.4.12.1.c), "Unità di strada" (NA4.4.12.1.b) e "Centro di Prima Accoglienza" (NA4.4.12.1.d), rivolti a persone in stato di povertà materiale e immateriale, portatrici di un disagio complesso, dinamico e multiforme, caratterizzate dalla mancanza di una dimora intesa come ambiente di vita, luogo privilegiato di riproduzione del sé e di sviluppo di relazioni affettive. Il progetto in esame si distingue, tuttavia, dai suddetti progetti, in quanto "Unità di strada" è volto a fronteggiare le emergenze; in "Accoglienza a bassa soglia" la relazione che si instaura non è di tipo terapeutico, l'utente non deve rispettare alcun percorso o patto, ma semplici ed elementari regole di convivenza; il progetto "Centro di Prima Accoglienza", infine, è finalizzato ad attivare presso il CPA spazi e tempi dedicati agli ospiti, con opportunità ricreative e culturali.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

Il Progetto si integra con le azioni previste dal Piano cittadino per il contrasto alla povertà finanziato con risorse del Fondo Nazionale Povertà e della Quota Povertà

	<p>Estrema del FNP. Tali risorse consentiranno di sperimentare attività di Housing First e housing led con riferimento alla differenziazione e all'appropriatezza delle risposte rispetto ai bisogni emergenti.</p> <p>L'azione prevista, inoltre, non si sovrappone, ma si integra ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, in particolare PN inclusione e regionale. Si ritiene che tale progetto, finanziato con fondi a valere sulle risorse del PN METRO PLUS, per ragioni di tempestività, sarà poi successivamente implementato dagli interventi previsti dal PN Inclusione, in quanto quest'ultimo ha tra gli obiettivi la promozione dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali (persone senza fissa dimora), mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali.</p> <p>Il progetto in parola presenta complementarità e coerenza con gli interventi previsti dal PNRR, integrando, così, un'operazione più ampia volta alla valorizzazione dell'inclusione sociale e al soddisfacimento di un maggior numero di utenti. In particolare, la Missione 5 (Inclusione e coesione) del PNRR - Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore), Sottocomponente 1 (Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale), Investimento 1.3, include diversi investimenti finalizzati all'integrazione sociale e all'assistenza delle persone senza fissa dimora ("Housing temporaneo" e "Stazioni di posta").</p> <p>Si registra complementarità con il Piano Sociale di Zona, il quale, nel quadro dei servizi attivi annovera l'"Accoglienza diurna presso il Real Albergo dei Poveri", il quale consiste nella previsione presso il Real Albergo dei Poveri di uno spazio docce all'interno del quale le persone senza dimora possono prendersi cura di sé nel rispetto della privacy, con un tempo adeguato e lontano da situazioni stigmatizzanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Nel promuovere azioni innovative l'Amministrazione intende adottare una logica strategica integrata nel contrasto alla grave emarginazione adulta che, tenendo conto della multiproblematicità del target di riferimento, agevoli un percorso integrato multiprofessionale tra i diversi attori coinvolti.</p> <p>Si darà spazio ad azioni di coordinamento specifiche che coinvolgano tutti gli attori presenti in modo da costruire, condividere e adottare un modello strategico integrato di servizi, nell'ottica di promuovere l'uscita della persona dalla condizione di senza dimora.</p> <p>Il sistema di servizi cittadino si basa prevalentemente su prassi di cooperazione tra istituzioni, enti del terzo settore e del volontariato. Con Delibera n. 807 del 15/12/2016 è stato istituito il Tavolo Permanente del Terzo Settore sulle Politiche di contrasto alla povertà, al disagio degli adulti. Il tavolo rappresenta un luogo di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino e per l'attuazione di politiche sociali attive che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili e per la qualità della vita sostenibile nella città. Costituisce il luogo di confronto su obiettivi e priorità ma anche su metodologie, pratiche e strumenti di lavoro.</p> <p>Il terzo settore affianca il Comune di Napoli anche in qualità di gestore di servizi (Centrale Operativa Sociale, Unità di Strada, Accoglienza a Bassa soglia...). L'attività di coordinamento e di regia degli interventi è agita dall'Amministrazione comunale. Esistono, in ogni caso, sul territorio cittadino molteplici realtà del volontariato, soprattutto di ispirazione religiosa, che si occupano di distribuire viveri e beni materiali. Ogni anno il comune provvede ad effettuare una mappatura di tutti i servizi esistenti corredata da una descrizione qualitativa e a pubblicarla a vantaggio dei cittadini e, in particolare, degli operatori sociali.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27	€ 3.000.000,00
Importo flessibilità	€ 529.417,75
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.529.417,75
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La Priorità 7 del PN Metro Plus 21-27 è dedicata alla Rigenerazione Urbana che prevede i cosiddetti Progetti di Territorio (PdT) finalizzati alla rigenerazione integrata di un'area "obiettivo" tramite il recupero dei luoghi e degli spazi degradati e lo sviluppo sociale, economico ed ambientale.

Gli investimenti pianificati sono il cuore della strategia territoriale in forma integrata della Città di Napoli.

L'approccio è coerente con le operazioni della strategia territoriale adottata con il Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli, nell'ambito della quale gli interventi mirano alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, alla promozione turistica, alla sicurezza urbana, contemplando, poi, un intervento integrato dedicato a specifici ambiti territoriali.

Si rende prioritario ed indispensabile la promozione della sicurezza urbana in un'ottica di recupero in chiave socioculturale di spazi ed edifici dismessi o sottoutilizzati e di riqualificazione fisica di ambiti caratterizzati da fenomeni di disagio e marginalità per favorire la socialità, la fruizione dei luoghi, l'accessibilità in sicurezza e lo sviluppo del tempo libero di qualità.

In questo contesto, i due interventi programmati PdT *"Restart Scampia_un nuovo ecoquartiere nell'ex area del lotto M"* e *"Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro (San Giovanni a Teduccio)"* si pongono l'obiettivo di attuare una strategia territoriale di Rigenerazione Urbana dei quartieri Scampia e San Giovanni a Teduccio, aree periferiche, in grado di creare nuove centralità in un'ottica sovracomunale e di rafforzamento dell'armatura urbana della Città Metropolitana.

L'idea di progetto è orientata dagli obiettivi strategici individuati dal Green Deal, in attuazione dell'agenda 2030, in cui si auspica come la transizione ecologica non dovrà lasciare indietro nessuno e che le innovazioni tecnologiche, di processo e di prodotto dovranno considerare la povertà energetica delle famiglie.

I due progetti di territorio, suddivisi per loro natura in tre sub-interventi ciascuno, sono interamente inquadrati nell'ambito delle Strategie Territoriali ex art.29 del Reg.UE 2021/1060, e coerenti con gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025 del Comune che considera la rigenerazione urbana quale elemento cruciale per ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

In questo contesto, l'operazione *"Restart Scampia_un nuovo ecoquartiere nell'ex area del lotto M"* è da considerarsi Operazione Strategica, così come definita dall'articolo 2 comma 5 del citato Regolamento UE 2021/1060.

Allo scopo di attuare una strategia territoriale di Rigenerazione Urbana dei quartieri Scampia e San Giovanni a Teduccio le risorse saranno utilizzate per:

- la realizzazione di alloggi e spazi aperti attrezzati;
- la rigenerazione paesaggistica, ambientale ed urbana del territorio;
- la co-partecipazione del terzo settore e di gruppi di abitanti ai fini dell'integrazione di attività di interesse collettivo;
- la creazione di un micro-modello di economia e società sostenibile, democratica ed inclusiva.

Le due operazioni sono anche l'occasione per creare *community center*, luoghi di aggregazione, sportelli informativi e punti di riferimento che affrontano disparate esigenze della quotidianità, dalla sicurezza alla cura degli spazi in comune, diventando un fondamentale raccordo con servizi socio-sanitari del territorio, scuole e centri per l'impiego.

I due PdT risultano in sinergia con le azioni della Priorità 4 che realizza politiche di inclusione ed innovazione sociale in favore di cittadini vulnerabili, in situazioni di disagio occupazionale ed abitativo, di esclusione sociale, disabilità e povertà. Si rafforzano, così, le azioni previste ed aumentano gli spazi di intervento grazie all'ausilio di progetti quali "Accoglienza a bassa soglia", "Unità di strada per persone senza dimora", "Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (ADSA)" e "R.E.S.T.A".

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

I due progetti si innestano nell'ambito di un'operazione complessa finanziata in sinergia e coordinamento con altri programmi.

In particolare a valere sulle risorse del PNRR, nell'ambito degli interventi dedicati ai "Piani Urbani Integrati (PUI) per le aree metropolitane" della Missione 5 - Componente 2 (M5C2) - Investimento 2.2 del Pnrr, poi transitato su fonti nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024, è inserito il progetto Restart Scampia che prevede la realizzazione di alloggi con la sistemazione delle aree pertinenziali ed opere di urbanizzazione, viabilità, pubblica illuminazione "smart", parcheggi, scuola, spazi pubblici attrezzati per un importo totale di € 84.518.068,33.

Il progetto, inoltre, si integra anche con l'intervento denominato *"Completamento degli Interventi di Riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana dei Comparti edificatori compresi nel Quartiere Scampia, connessi alle opere previste nell'ambito del Pui Scampia"* finanziato dal Fondo Sostegno Obiettivi Grandi Città ex art.42 del DL 50/2022 che prevede la costruzione di alloggi, la sistemazione delle aree pertinenziali, opere di urbanizzazione, spazi pubblici attrezzati con un finanziamento di € 15.000.000,00.

L'operazione "Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro (San Giovanni a Teduccio), per parte sua, si integra e coordina con il progetto "Riqualificazione Insediamento Taverna del Ferro" finanziato a valere sulle risorse del Pnrr (PUI-M5C2), Piano nazionale complementare al Pnrr e Risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024, che prevede la demolizione delle due stecche, un nuovo insediamento edilizio, un parco pubblico, lavori di efficientamento energetico e il miglioramento sismico delle strutture, oltre alla riqualificazione della strada comunale per un importo totale ammesso a finanziamento di € 64.483.258,39.

Inoltre, anche in questo caso gli interventi su Taverna del Ferro si integrano con il progetto "Completamento degli interventi di riqualificazione edilizia e rigenerazione urbana dei comparti edificatori compresi nel quartiere San Giovanni a Teduccio - Taverna del Ferro, connessi alle opere previste nell'ambito del Pui TDF" finanziato a valere sul Fondo Sostegno Obiettivi Grandi Città per un ammontare di € 12.600.000.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Inoltre il progetto Restart Scampia è in parte finanziato dal Programma Straordinario Periferie per un importo complessivo di € 17.970.171,00 che prevede l'abbattimento della Vela C e la riqualificazione della parte basamentale della Vela B in sinergia e complementarietà oggettiva e territoriale.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

Codice progetto di territorio	Titolo Progetto di territorio	Risorse finanziarie totali, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
NA 7.5.1.2.a	ReStart Scampia: un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M	€ 35.000.444,67	€ 6.176.618,82
NA 7.5.1.2.b	Riqualificazione insediamento Taverna del Ferro	€ 29.400.000,00	€ 5.188.293,89
Totale		€ 64.400.444,67	€ 11.364.912,71

NA 7.5.1.2a ReStart Scampia: un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M		
Codice progetto	Titolo Sub-intervento	Risorse finanziarie QE sub-intervento
NA 7.5.1.2.a 1	Demolizione vela D	€ 5.450.705,56
NA 7.5.1.2.a 2	Riqualificazione delle aree verdi	€ 331.337,93
NA 7.5.1.2.a 3	Realizzazione di alloggi residenziali	€ 29.218.401,17

Codice progetto	Titolo Sub-intervento	Risorse finanziarie QE sub-intervento
NA 7.5.1.2b Riqualificazione insediamento Taverna del Ferro		
NA 7.5.1.2.b1	Realizzazione di alloggi residenziali	€ 23.531.830,15
NA 7.5.1.2.b2	Rigenerazione spazi aperti	€ 814.299,73
NA 7.5.1.2.b3	Abbattimento stecca SUD	€ 5.053.870,12

4. Schede progetto

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio	
Restart Scampia - un nuovo ecoquartiere nell'ex area del lotto M	
OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA ²	Sì
Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	Progetti di territorio (PdT) I Progetti di territorio (PdT) sono finalizzati a concentrare, in un contesto spazialmente definito, una rilevante quantità di investimenti afferenti a tematiche diverse, realizzando così quella integrazione rafforzata tipica delle azioni place based. Il PdT promuove la rigenerazione integrata di aree "bersaglio", centrali o periferiche, contemplando sia la riqualificazione fisica dell'ambiente costruito e naturale attraverso il recupero degli spazi degradati, sia azioni immateriali e servizi ritenuti necessari per affrontare le

problematiche della specifica area (place-based approach), tenendo in considerazione altresì le specificità locali (people-oriented approach).

Nel quadro dei PdT, l'operazione *"Restart Scampia un nuovo ecoquartiere nell'ex area del lotto M"* è da considerarsi Operazione strategica, così come definita all'articolo 2 comma 5 del Regolamento UE 2021/1060 come "operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che sono soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione".

L'obiettivo primario è quello di attuare una strategia territoriale di rigenerazione urbana del quartiere Scampia che, oltre a prevedere la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, si caratterizza per la realizzazione di spazi aperti, la rigenerazione paesaggistica ed ambientale dell'intero contesto territoriale. Grazie all'integrazione di più fonti di finanziamento (PN Metro Plus 21-27, Ex PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 *"Piani Urbani Integrati"*, ora fonti nazionali, Sostegno Obiettivi DL 50/2022, Programma straordinario per la sicurezza delle periferie, il programma quantitativo è stato adeguato ai reali fabbisogni abitativi dell'area di riferimento, emersi a seguito dell'ultimo censimento svolto nel primo trimestre del 2023, che ha restituito una situazione di dettaglio circa gli abitanti delle Vele identificate con le lettere "B", "C", "D".

In primo luogo, la progettazione va a integrare e completare la complessiva strategia di riqualificazione della periferia nord della città, avviata sin dagli anni '90 e di recente concretizzatasi con l'abbattimento della Vela "A", la programmazione dell'abbattimento delle Vele "C" e "D", da realizzare con fondi nazionali, e la riqualificazione della parte basamentale della Vela "B" con sistemazione degli spazi esterni.

Le aree di intervento si pongono quale elemento di cerniera con i limitrofi comuni dove localizzare funzioni a carattere metropolitano e territoriale, capaci di innescare una rimodulazione della composizione sociale del quartiere.

La principale difficoltà nell'attuazione di tale programma risiede nella mancanza di alloggi disponibili per consentire lo spostamento degli abitanti attualmente residenti nei due edifici da abbattere e in quello da riqualificare. In questo quadro nasce la manifestazione di interesse per la costruzione di un ecoquartiere nell'area dell'ex lotto M. Tale progetto si pone un duplice obiettivo: il primo consiste nella realizzazione di alloggi e consentirà lo spostamento degli abitanti e il conseguente completamento della parte del programma già finanziato. Il secondo intervento consiste nella costruzione di un nuovo quartiere ecocompatibile che consentirà il reinsediamento di tutta la popolazione che attualmente alloggia in situazioni fatiscenti e di profondo degrado.

Nell'ambito della Pianificazione Urbanistica dell'Ente l'intero progetto di rigenerazione urbana che ricomprende l'operazione strategica *"RESTART SCAMPIA un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex lotto M"* è stato oggetto variante urbanistica adottata ai sensi dell'art. 19 del Dpr 327/2001 smi. con Deliberazione di C.C. n. 43 del 4 luglio 2023.

- **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

L'obiettivo primario è quello di attuare una strategia territoriale di rigenerazione urbana che, con l'abbattimento delle Vele e la realizzazione di nuovi alloggi pubblici, è conforme al principio DNSH (Do not significant harm) e allo standard N-zeb (Nearly Zero Energy Building, edifici a consumo energetico quasi nullo).

Il nuovo quartiere ecocompatibile sarà dotato di tutte le attrezzature e le infrastrutture

necessarie al suo funzionamento con particolare attenzione alla costruzione di una serie di attrezzature di interesse comune in grado di favorire la necessaria interazione con importanti realtà del terzo settore che operano nell'area e che avranno un ruolo fondamentale nel rapporto, non privo di complessità, tra amministrazione e comunità da reinsediare.

Tra le principali ricadute in termini di politiche sociali e di forme diffuse di apprendimento collettivo, l'operazione è anche l'occasione per formare community center, organizzazioni interdisciplinari che operano simultaneamente su diverse aree del bisogno, dalla sicurezza al riconoscimento della diversità, per includere anche le esigenze quotidiane di manutenzione e cura degli spazi in comune. I community center possono svolgere anche una funzione essenziale di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con la rete delle scuole e con i centri per l'impiego; allo stesso tempo, rappresentano spazi di cittadinanza attiva, di partecipazione e di condivisione del tempo libero, oltre a costituire gruppi multidisciplinari composti ad esempio da operatori qualificati, esperti di settore, consulenti legali e volontari, per venire incontro ai bisogni più diversi degli utenti.

I **destinatari ultimi** del progetto sono gli abitanti delle Vele di Scampia.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Al fine di soddisfare il fabbisogno degli alloggi dei nuclei familiari che attualmente "abitano" nelle Vele di Scampia, sono in corso di approvazione i nuovi progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi finanziati sulle diverse fonti di finanziamento.

I progetti sono finalizzati:

- alla realizzazione di edifici residenziali pubblici "a dimensione umana", progettati e costruiti in modo da contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'uso razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla sostenibile gestione dei rifiuti;
- alla demolizione della Vela D;
- alla realizzazione di spazi aperti, attrezzati, funzionali e accessibili, tali da offrire un'ampia dotazione di attrezzature, anche con funzioni e forme di gestione non convenzionali, ad un territorio densamente abitato ed edificato
- alla co-partecipazione del terzo settore e di gruppi di abitanti, ai fini dell'integrazione di attività di interesse collettivo;
- alla creazione di un micro-modello di economia (e società) sostenibile, democratica e inclusiva;
- alla rigenerazione urbana, paesaggistica e ambientale dell'intero contesto territoriale.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

L'operazione strategica "RESTART SCAMPIA un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex lotto M" si innesta e coordina per sua natura con il complesso della pianificazione operativa PN 21-27 riguardando una vasta area territoriale comunale.

Si evidenzia la sinergia e la connessione con tutti gli interventi contemplati nella Priorità 4, finalizzati a fronteggiare la situazione di disagio socio-economico che colpisce la Città di Napoli.

Infatti, tra le principali aree di disagio socio-abitativo ed economico del Comune di Napoli vi è Scampia, dove si può delineare un profilo sociale che manifesta le problematiche della povertà e della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce e di difficoltà dell'assistenza degli anziani e dei disabili, oltre alla problematica dei senzatetto, che, a solo titolo emergenziale, occupano strutture fatiscenti o strutture scolastiche dismesse. Per tali motivi, gli interventi previsti dalla Priorità 4 sono idonei a fornire un contributo rilevante ai fini del miglioramento della realtà sociale di Scampia, attraverso attività non solo idonee a fronteggiare situazioni emergenziali (ad esempio Centrale Operativa Sociale -NA4.4.11.1e), ma anche a fornire servizi in grado di assistere quotidianamente le fasce più vulnerabili della popolazione ("Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale" - NA4.4.11.1c).

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi**

L'operazione si inserisce in un più vasto intervento di rigenerazione urbana, che vede la compartecipazione di più fonti di finanziamento in modo da garantire la coerenza con il pacchetto complessivo di fondi dell'UE.

La demarcazione tra le varie fonti di finanziamento è garantita dalla specificità dei singoli lotti funzionali autonomamente finanziati e caratterizzati da propri indicatori di output non sovrapponibili.

In particolare, la quota FESR del PON Metro Plus finanzia un Progetto di Territorio che si innesta in un sistema di interventi complesso che impatta un'area consistente del quartiere di Scampia e che garantirà autonomamente la demolizione della Vela "D", l'ultima da abbattere, la realizzazione ex novo di alloggi con relative pertinenze nonché la localizzazione di nuove funzioni e spazi aperti, a carattere urbano e territoriale, quali piazze e slarghi, aree da gioco e per lo sport (playground), orti e frutteti sociali, realizzati nei circa 2.000 mq del parco pubblico di quartiere dei "campi", servizi collettivi e spazi destinati ad attività commerciali a altre attività compatibili, posti al piano terra dei nuovi edifici. L'outcome così descritto avrà notevole impatto sul territorio assicurando un livello di rigenerazione del tessuto urbano esistente e di rivitalizzazione socio-economica che attribuirà al quartiere una nuova centralità urbana con un conseguenziale incremento dei livelli di integrazione, anche intra-comunale.

Nello specifico, le fonti di finanziamento sono: PN Metro Plus 21-27, Programma straordinario per la sicurezza delle periferie, Ex PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 "Piani Urbani Integrati" (ora risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024, Sostegno Obiettivi (DL 50/2022).

Sul **Programma straordinario per la sicurezza delle periferie** l'oggetto dell'intervento è l'abbattimento della Vela C e la riqualificazione della parte basamentale della Vela B.

Sull' ex **Fondo PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 "Piani Urbani Integrati"**, ora risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024, l'area oggetto di intervento prevede la realizzazione di alloggi, per una popolazione di circa 1000 abitanti, con la sistemazione delle relative aree pertinenziali e la realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primaria (sottoservizi, viabilità, pubblica illuminazione "smart", parcheggi pubblici) e secondaria (attrezzature di quartiere). Per quanto attiene alle attrezzature di quartiere, si prevede la realizzazione di una

	<p>scuola per l'infanzia con asilo nido, un centro civico, spazi pubblici attrezzati per il gioco e lo sport.</p> <p>Sul Fondo Sostegno Obiettivi (DL 50/2022), l'area oggetto di intervento prevede la realizzazione di alloggi, con la sistemazione delle relative aree pertinenziali e la realizzazione degli allacciamenti alle opere di urbanizzazione primaria (sottoservizi, viabilità, pubblica illuminazione, parcheggi pubblici). Nell'ambito delle attività finanziate verranno, inoltre, realizzati spazi pubblici attrezzati per il gioco e lo sport, organicamente inseriti nel sistema di infrastrutturazioni e nel complessivo progetto di suolo trattato nel Piano Urbano Integrato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>L'operazione rientra tra le aree edificate di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Amministrazione comunale di Napoli e gestite attualmente dalla stessa Amministrazione. Pertanto, tutti gli alloggi saranno oggetto di un canone di locazione, così come previsto normativa regionale vigente.</p> <p>Nell'ambito della governance del progetto, il ruolo dell'amministrazione si concretizzerà da un lato nella realizzazione delle infrastrutture, dall'altro nella gestione e manutenzione delle stesse, a cui il Comune potrà provvedere direttamente oppure attraverso forme di collaborazione con organismi terzi privati o pubblici.</p>
Area territoriale di intervento	Il quartiere di Scampia, situato nella periferia nord della città, ricade nella 8 ^a Municipalità del Comune di Napoli "Chiaiano- Piscinola- Marianella- Scampia

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio					
Codice intervento	Titolo intervento	Risorse PN Metro plus 21-27	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
NA7.5.1.2a	ReStart Scampia: un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M	€ 35.000.444,67	€ 17.970.171,00 [Programma straordinario per la sicurezza delle periferie]		
			€ 70.000.000,00 (+ FOI 2022) per un totale di € 84.518.068,33 [Ex PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati”, ora risorse nazionali di cui all’art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024]		
			€ 15.000.000,00 [Sostegno Obiettivi (DL 50/2022)]		
Totale		€ 35.000.444,67	€ 117.488.239,33		152.488.684,00

Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio					
Codice progetto	Titolo progetto	Risorse PN Metro plus 21-27	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
NA1.1.2.1.b	Soluzioni tecnologiche digitali per servizi	€ 6.500.000,00			€ 6.500.000,00

	innovativi a Scampia				
NA4.4.11.1.e	Centrale Operativa Sociale	€ 2.400.000,00			€ 2.400.000,00
NA4.4.11.1.c	Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale	€ 16.000.000,00			€ 16.000.000,00
Totale		€ 18.400.000,00			€ 24.900.000,00

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	NA7.5.1.2.a
Titolo intervento	ReStart Scampia: un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M
CUP (se presente)	B65G23000090006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Napoli – C.F. 80014890638 Servizio Tecnico del Patrimonio
Responsabile Unico del Progetto	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione) Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento "ReStart Scampia: un nuovo ecoquartiere nell'area dell'ex Lotto M" inserito nel PN Metro Plus 21-27 è incluso nella Strategia territoriale di rigenerazione urbana che, oltre a prevedere la realizzazione di nuovi alloggi pubblici conformi al principio DNSH (Do not significant harm) conformi alla categoria N-zeb, e l'abbattimento delle Vele, si caratterizza per: <ul style="list-style-type: none"> la realizzazione di spazi aperti, attrezzati, funzionali e accessibili, tali da offrire un'ampia dotazione di attrezzature, anche con funzioni e forme di gestione non convenzionali, ad un territorio densamente abitato ed edificato; la rigenerazione paesaggistica e ambientale dell'intero contesto territoriale; l'attuazione di strategie inclusive e partecipate di animazione territoriale in grado di far fronte non solo alle emergenze sociali delle comunità insediate, ma che siano in grado di promuovere anche pratiche virtuose replicabili in contesti diversi, accomunati da forme di significativa vulnerabilità. Queste azioni si collocano nel quadro di relazioni interistituzionali che promuovono politiche integrate a sostegno dell'equità sociale, della solidarietà intergenerazionale e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Gli interventi previsti sono infatti diretti alla produzione di attrezzature e spazi di qualità, capaci di includere e proteggere forme di vulnerabilità severa attraverso il rafforzamento dei servizi sociali, l'adozione di modelli innovativi di presa in carico dei soggetti più fragili. Sinergicamente, vengono favoriti obiettivi di emancipazione e di empowerment dei gruppi marginali attraverso l'utilizzo diffuso di soluzioni tipologiche e tecnologie atte a superare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive che sono di impedimento allo svolgimento autonomo degli atti della vita quotidiana. A tale scopo, si prevede anche la sinergia tra l'azione pubblica e il Terzo settore, attraverso attività di co-progettazione tali da mettere in atto continui scambi di competenze ed esperienze tra impresa sociale, volontariato e amministrazione. Tale azione è comunque intesa come forma integrativa e non sostitutiva di servizi pubblici erogati secondo modalità più tradizionali. I destinatari ultimi del progetto sono gli abitanti delle Vele di Scampia. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime. Al fine di soddisfare il fabbisogno degli alloggi dei nuclei familiari che attualmente "abitano" nelle Vele di Scampia, è stato approvato un progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica la cui area oggetto di intervento ha un'estensione di 11.245 mq. in cui è prevista la realizzazione di alloggi residenziali, spazi pertinenziali e spazi aperti.

Nel dettaglio, è prevista la realizzazione delle seguenti tipologie edilizie: a schiera, a blocco ed in linea.

Le tipologie di alloggio oggetto di PFTE:

Tipo 1: alloggio da 28 a 45 mq (1-2 persone);

Tipo 2: alloggio da 60 a 75 mq (3-4 persone);

Tipo 3: alloggio da 95 mq (5 persone);

Tipo 4: alloggio da 110 mq (6 persone);

Tipo 5: alloggio da 150 mq (oltre le 7 persone).

Al piano terra, sono previsti servizi collettivi e spazi destinati ad attività commerciali e/o sedi di organizzazioni del terzo settore. I parcheggi pertinenziali sono al piano terra, in parte nel piano basamentale del nuovo edificio, in parte nel lotto di pertinenza, coperti da una pensilina fotovoltaica. Sono previsti anche impianti di collettamento, raccolta e depurazione delle acque bianche e grigie e impianti di raccolta e trattamento dei rifiuti organici.

Il progetto persegue l'obiettivo della autosufficienza energetica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili combinate con componenti energetiche passive per gli involucri edilizi. La previsione di impianti da fonti energetiche rinnovabili sugli edifici suggerisce inoltre un programma di sviluppo per una comunità energetica ai sensi della legge 8/2020, capace di alimentare tutte le utenze elettriche del quartiere.

Nel progetto di riassetto del Lotto M di Scampia la qualità dello spazio aperto costituisce un elemento determinante per provare a trasformare i suoli aridi e il paesaggio desolato delle Vele in un contesto fertile realizzando un paesaggio "ordinato" con campi che consentono il recupero dell'uso agricolo di un'area costruita. L'uso agricolo permette quindi una gestione efficiente e efficace del suolo anche dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

In più, il progetto di paesaggio di Scampia trova nella recente tendenza di formazione di aree boschive in ambiente urbano, un importante alleato per l'attuazione di una strategia volta alla sostenibilità. Come per l'uso agricolo, anche le aree a bosco consentono la tematizzazione di elevate superfici, ma non implicano costi di gestione elevati, oltre ad offrire incremento di biodiversità complessiva, ombreggiamento estivo e un chiaro riferimento visivo nell'area interessata. Il risultato atteso nell'individuazione di aree con tale destinazione è quello di ottenere ecosistemi forestali urbani indipendenti e autosufficienti.

Attualmente è in fase di approvazione il progetto relativo alla demolizione della Vela "D". Il Progetto di territorio infatti prevede le seguenti tre azioni o sub-interventi:

- **NA7.5.1.2a1 DEMOLIZIONE VELA D** per un valore di € 5.450.705,56 che prevede la demolizione dell'ultima Vela;
- **NA7.5.1.2a2 RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI** per un valore di € 331.337,93 che prevede la riqualificazione di spazi aperti;
- **NA7.5.1.2a3 REALIZZAZIONE DI ALLOGGI RESIDENZIALI** per un valore € 29.218.401,17 che prevede la costruzione di nuovi alloggi residenziali;

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

L'operazione, come già indicato nella descrizione degli obiettivi progettuali, si inserisce in un più vasto intervento di rigenerazione urbana, che vede la compartecipazione di più fonti di finanziamento.

La demarcazione tra le varie fonti di finanziamento è garantita dalla specificità dei singoli lotti funzionali. Anche per quanto concerne gli indicatori di riferimento dei

	<p>programmi/fonti di finanziamento si precisa che non è presente alcuna sovrapposizione tra gli stessi.</p> <p>Nello specifico, le fonti di finanziamento sono: PN Metro Plus 21-27, Programma straordinario per la sicurezza delle periferie, ex PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati”, ora risorse nazionali di cui all’art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024, Sostegno Obiettivi (DL 50/2022).</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L’operazione rientra tra le aree edificate di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell’Amministrazione comunale di Napoli e gestite attualmente dalla stessa Amministrazione. Pertanto, tutti gli alloggi saranno oggetto di un canone di locazione, così come previsto dalla normativa regionale vigente. Rispetto agli interventi da realizzare il ruolo dell’amministrazione comunale terminerà con il completamento delle infrastrutture realizzate. Circa la fase di gestione e manutenzione delle stesse, il Comune potrà provvedere direttamente oppure attraverso forme di collaborazione con organismi terzi privati o pubblici. Quanto alle successive azioni di governo del territorio la governance dell’amministrazione competente persiste nel tempo ed è legata alla generalità delle azioni che rientrano nelle ordinarie competenze istituzionali dell’Ente, esercitate nell’ambito dei singoli Servizi designati. Nell’ambito delle attività di governance l’amministrazione comunale mira ad attuare misure rivolte a garantire una coesione interna del quartiere interessato dagli interventi di sostegno e recupero urbano caratterizzati, come è noto, da un’alta concentrazione di disagio sociale. L’obiettivo sarà quello di sostenere, anche successivamente alla realizzazione degli interventi, azioni di accompagnamento e di sostegno di natura sociale, attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di altri organismi già presenti sul territorio; a titolo esemplificativo: Aziende Sanitarie Locali, Centri dei Servizi sociali territoriali, Centri per l’impiego, scuole, gruppi formali e informali espressione dell’area territoriale di riferimento. Una volta concluso l’intervento, le aree, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, gli spazi esterni di pertinenza, saranno consegnati al Servizio Demanio e Patrimonio comunale, che, a sua volta, in sinergia con il Servizio Politiche per la casa, dovrà consegnare gli alloggi ai legittimi assegnatari. Il Servizio Tecnico Patrimonio si occuperà della manutenzione ordinaria e straordinaria, anche avvalendosi della società in house incaricata di dette attività.
Area territoriale di intervento	<p>Il quartiere di Scampia, situato nella periferia nord della città, ricade nella 8^a Municipalità del Comune di Napoli “Chiaiano- Piscinola- Marianella- Scampia” in una posizione baricentrica tra il contesto metropolitano ad elevata urbanizzazione, rappresentato dai centri urbani limitrofi ricadenti nella Città Metropolitana ed il centro storico della città di Napoli. La zona filtro tra queste due realtà altamente urbanizzate è rappresentata dall’estesa area di interesse paesaggistico quale il Parco delle Colline. Inoltre, il quartiere si pone come crocevia delle principali arterie stradali extraurbane di collegamento metropolitano che consentono allo stesso di essere ben collegato sia con il territorio provinciale sia con il centro cittadino, nonché con il limitrofo aeroporto. Altro notevole collegamento è quello su ferro rappresentato dalla “linea 1” della metropolitana con la relativa stazione “Piscinola-Scampia” in prossimità dell’area di intervento.</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27 al netto della flessibilità	€ 35.000.444,67
Importo flessibilità	€ 6.176.618,82
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 117.488.239,33 così divisi:
	€ 17.970.171,00 - Programma straordinario per la sicurezza delle periferie

	€ 84.518.068,33 ex PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati” ora risorse nazionali di cui all’art. 1, comma 5, lett. d) del Decreto-legge n. 19/2024
	€ 15.000.000,00 Sostegno Obiettivi (DL 50/2022)
Risorse private (se presenti)	---
Costo totale	€ 152.488.684,00 senza flessibilità
Eventuale fonte di finanziamento originaria	---
Modalità per la rilevazione degli indicatori	
Indicatori di output	RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale: 1
Indicatori di output	RCO114 Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane
Indicatori di risultato	Da individuare (come da Documento metodologico di accompagnamento al Programma (artt. 16-17 RDC - REG.(UE) 1060/21) Versione n.1.2 del 7 novembre 2022

Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio	
Riqualficazione insediamento Taverna del Ferro	
OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA	no
Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Progetti di territorio (PdT) I Progetti di territorio (PdT) sono finalizzati a concentrare, in un contesto spazialmente definito, una rilevante quantità di investimenti afferenti a tematiche diverse, realizzando così quella integrazione rafforzata tipica delle azioni <i>place based</i>. Il PdT promuove la rigenerazione integrata di aree “bersaglio”, centrali o periferiche, contemplando sia la riqualficazione fisica dell’ambiente costruito e naturale attraverso il recupero degli spazi degradati, sia azioni immateriali e servizi ritenuti necessari per affrontare le problematiche della specifica area (<i>place-based approach</i>), tenendo in considerazione altresì le specificità locali (<i>people-oriented approach</i>). L’obiettivo primario è quello di attuare una strategia territoriale di rigenerazione urbana del quartiere San Giovanni a Teduccio che, oltre a prevedere la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, si caratterizza per la realizzazione di spazi aperti, la rigenerazione paesaggistica ed ambientale dell’intero contesto territoriale. Grazie all’integrazione di più fonti di finanziamento (<i>PN Metro Plus 21-27, PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati”, Piano nazionale complementare al Pnrr, Risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024, Sostegno Obiettivi (DL 50/2022)</i>), il programma quantitativo è stato verificato rispetto ai reali fabbisogni abitativi dell’area di riferimento, emersi a seguito dell’ultimo censimento svolto nel primo trimestre del 2023, che ha restituito una situazione di dettaglio circa gli abitanti dei due corpi di fabbrica di dieci piani del complesso di edilizia residenziale pubblica di Taverna del Ferro. In primo luogo, la progettazione va a integrare e completare la complessiva strategia di riqualficazione della periferia orientale della città, tuttora in corso mediante i seguenti interventi avviati e in parte realizzati che fanno parte della stessa strategia: Riqualficazione urbanistica e ambientale asse costiero: corso San Giovanni (in corso di realizzazione), finanziato per € 18.767.399,35 a valere su risorse del POR FESR (75% europea) e Piano Azione e Coesione (25% nazionale). Il progetto riguarda la riqualficazione del corso San Giovanni, nel tratto compreso tra via Pazzigno, a ovest, e via Principe di Sannicandro, ai confini con il Comune di San Giorgio a Cremano, a est, per una lunghezza di circa 1,8 chilometri. Gli interventi di riqualficazione proposti si concretizzano nella riconfigurazione e riorganizzazione delle varie componenti della strada, vale a dire corsie veicolari, aree di sosta e spazi ciclo-pedonali, nell’adeguamento della sede tranviaria esistente e nella rifunzionalizzazione del sistema fognario. L’intervento di riqualficazione del corso San Giovanni si pone in continuità con l’intervento di riconfigurazione del tratto di asse costiero che va dal corso Giuseppe Garibaldi fino a via Pazzigno. Insediamento universitario nell’area ex Cirio (inaugurato nel 2015 e in corso di completamento) - soggetto attuatore: Università degli Studi di Napoli Federico II, costo complessivo: € 160.000.000. Il Complesso Universitario di San Giovanni a Teduccio, nato nell’area industriale ex Cirio, è un grande polo tecnologico dove coesistono didattica, ricerca e percorsi di formazione professionale, oggi sede di Academy delle più importanti aziende nazionali e internazionali nel campo dell’innovazione, da Apple a Cisco, Tim e FS. Restauro degli edifici di archeologia industriale ex Corradini (approvato il progetto preliminare, suddiviso in due stralci), primo stralcio finanziato per €20.000.000 con risorse a valere sul Piano Nazionale per le città - Piano di Azione e Coesione, di cui alla Convenzione sottoscritta il 28 settembre 2015 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e il Comune di Napoli. L’intervento proposto dal Comune di Napoli riguarda il "Completamento del restauro degli edifici di archeologia industriale ex

Corradini a San Giovanni a Teduccio" per un'area estesa di circa 19.000 mq. L'idea progettuale è trasformare un sito pregevole, per il valore delle architetture industriali storiche e per l'affaccio a mare, lavoro, cultura e tempo libero in un insediamento caratterizzato da funzioni in cui sia principalmente coinvolto un pubblico di utenti e di attori delle attività previste, a prevalenza giovanile, più disponibile di altri a considerare centrale un luogo periferico attraverso la formazione di un distretto di produzione artistico e culturale con annessi spazi per attività ricettive, tempo libero e servizi.

- Con riferimento all'area a mare, inoltre, realizzazione del primo tratto di lungomare panoramico e pedonale dalla Stazione-Museo di Pietrarsa all'ex impianto di depurazione di San Giovanni fino a Pietrarsa;
- Progettazione e realizzazione della riorganizzazione della Stazione e degli spazi limitrofi della Stazione di San Giovanni a Teduccio, compreso il sottopasso urbano di attraversamento verso il mare, da parte di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) nell'ambito del PNRR.

Nell'ambito della Pianificazione Urbanistica dell'Ente l'intero progetto di rigenerazione urbana del quartiere di San Giovanni a Teduccio nella variante generale al PRG approvata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 55 del 24 giugno 2005.

Il sito è attualmente al centro di un ampio programma di trasformazione, confinando con alcuni ambiti strategici, individuati dalla detta Variante Generale al P.R.G. di Napoli, tra cui l'ambito Barra e Cirio-Corradini, già completato nella parte relativa alla nuova sede universitaria.

La principale difficoltà nell'attuazione di tale programma risiede nella mancanza di alloggi disponibili per consentire lo spostamento degli abitanti, attualmente residenti negli edifici da abbattere. In questo quadro nasce la manifestazione di interesse per la costruzione di un ecoquartiere nell'area di Taverna del Ferro. Tale progetto si pone l'obiettivo di realizzare nuovi alloggi che consentiranno lo spostamento e il reinsediamento degli abitanti ora in situazioni fatiscenti e di profondo degrado, e la successiva demolizione dei vecchi fabbricati dopo essere stati svuotati.

• **Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)**

L'obiettivo primario è quello di attuare una strategia territoriale di rigenerazione urbana che, con la realizzazione di nuovi alloggi pubblici, l'abbattimento dei due fabbricati, è conforme al principio DNSH (*Do not significant harm*) e allo standard N-zeb (*Nearly Zero Energy Building*, edifici a consumo energetico quasi nullo).

Il nuovo quartiere ecocompatibile sarà dotato di tutte le attrezzature e le infrastrutture necessarie al suo funzionamento con particolare attenzione alla costruzione di una serie di attrezzature di interesse comune e per lo sport in grado di favorire la necessaria interazione con importanti realtà del terzo settore che operano nell'area e che avranno un ruolo fondamentale nel rapporto, non privo di complessità, tra amministrazione e comunità da reinsediare.

Tra le principali ricadute in termini di politiche sociali e di forme diffuse di apprendimento collettivo, l'operazione è anche l'occasione per formare *community center*, organizzazioni interdisciplinari che operano simultaneamente su diverse aree del bisogno, dalla sicurezza al riconoscimento della diversità, per includere anche le esigenze quotidiane di manutenzione e cura degli spazi in comune. I *community center* possono svolgere anche una funzione essenziale di raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio, con la rete delle scuole e con i centri per l'impiego; allo stesso tempo, rappresentano spazi di cittadinanza attiva, di partecipazione e di condivisione del tempo libero, oltre a costituire gruppi multidisciplinari composti ad esempio da operatori qualificati, esperti di settore, consulenti legali e volontari, per venire incontro ai bisogni più diversi degli utenti.

I **destinatari ultimi** del progetto sono gli abitanti dell'insediamento di Taverna del Ferro.

• **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Al fine di soddisfare il fabbisogno degli alloggi dei nuclei familiari che attualmente

“abitano” negli edifici dell’insediamento di Taverna del Ferro, sono stati finanziati i progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi finanziati sulle diverse fonti di finanziamento.

I progetti sono finalizzati:

- alla realizzazione di edifici residenziali pubblici “a dimensione umana”, progettati e costruiti in modo da contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all’uso razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla sostenibile gestione dei rifiuti;
- alla demolizione della stecca “SUD”;
- alla realizzazione di spazi aperti, attrezzati, funzionali e accessibili, tali da offrire un’ampia dotazione di attrezzature, anche con funzioni e forme di gestione non convenzionali, ad un territorio densamente abitato ed edificato;
- alla co-partecipazione del terzo settore e di gruppi di abitanti, ai fini dell’integrazione di attività di interesse collettivo;
- alla creazione di un micro-modello di economia (e società) sostenibile, democratica e inclusiva;
- alla rigenerazione urbana, paesaggistica e ambientale dell’intero contesto territoriale.

• **Complementarietà e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi**

L’operazione si inserisce in un più vasto intervento di rigenerazione urbana, che vede la compartecipazione di più fonti di finanziamento in modo da garantire la coerenza con il pacchetto complessivo di fondi dell’UE.

La demarcazione tra le varie fonti di finanziamento è garantita dalla specificità dei singoli lotti funzionali a cui sono associate specifiche fonti di finanziamento. Anche per quanto concerne gli indicatori di riferimento dei programmi/fonti di finanziamento si precisa che non è presente alcuna sovrapposizione tra gli stessi.

Nello specifico, le fonti di finanziamento sono: PN Metro Plus 21-27, PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati” per un totale, comprensivo di Fondo opere indifferibili, di 40.362.478,32 €, Piano nazionale complementare al Pnrr per 4.677.124,10 €, Risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024 per 19.443.655,97 €, Sostegno Obiettivi (DL 50/2022) per 12.600.000 €.

In particolare a valere sulle risorse del PNRR si prevede la ristrutturazione edilizia con ricostruzione con diversa sagoma della parte del complesso di Edilizia residenziale pubblica di Taverna del Ferro coincidente con i due edifici alti, tra loro addossati, già oggetto del precedente progetto di fattibilità tecnico-economica approvato nel febbraio 2022. In generale, in coerenza con quanto in premessa, si prevede la ricostruzione di appartamenti con aree coperte e scoperte di pertinenza, e relative attrezzature pubbliche.

Inoltre, con le risorse del Fondo Sostegno Obiettivi Pnrr si prevede la realizzazione di alloggi e connessi spazi pubblici attrezzati.

L’intervento inoltre risulta complementare all’intervento R.E.S.T.A. - NA4.4.11.1m, operazione avviata e non completata, ai sensi dell’articolo 63, paragrafo 6, del regolamento 2021/1060, precedentemente finanziata a valere sulle risorse del PNRR nell’ambito della- Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2., che si pone come necessario completamento sociale dell’intervento in oggetto. Non vi sarebbe, in ogni caso, il rischio di duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241, in quanto è predisposto un sistema di contabilità separata, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari.

• **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

L’operazione rientra tra le aree edificate di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell’Amministrazione comunale di Napoli e gestite attualmente dalla stessa Amministrazione. Pertanto, tutti gli alloggi saranno oggetto di un canone di locazione, così

	come previsto normativa regionale vigente. Nell'ambito della <i>governance</i> del progetto, il ruolo dell'amministrazione si concretizzerà da un lato, nella realizzazione delle infrastrutture, dall'altro nella gestione e manutenzione delle stesse, a cui il Comune potrà provvedere direttamente oppure attraverso forme di collaborazione con organismi terzi privati o pubblici.
Area territoriale di intervento	Le aree oggetto di intervento sono localizzate nel cuore della VI Municipalità (Ponticelli - Barra - San Giovanni a Teduccio), situata nella periferia orientale della città di Napoli, dove insiste il complesso edilizia di Taverna del Ferro.

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio					
Codice intervento	Titolo intervento	Risorse PN Metro plus 21-27	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
NA7.5.1.2b	RIQUALIFICAZIONE INSEDIAMENTO TAVERNA DEL FERRO	€ 29.400.000,00	PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati” comprensivo di FOI € 40.362.478,32		
			PNC € 4.677.124,10		
			Risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024 per € 19.443.655,97		
			Sostegno Obiettivi (DL 50/2022). € 12.600.000,00		
Totale		€ 29.400.000,00	€ 77.083.258,39		€ 106.483.258,39

Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio					
Codice progetto	Titolo progetto	Risorse PN Metro plus 21-27	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
NA4.4.11.1e	Centrale Operativa Sociale	€ 2.400.000,00			€ 2.400.000,00
NA4.4.11.1c	Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale	€ 16.000.000,00			€ 16.000.000,00
NA4.4.11.1m	R.E.S.T.A.	€ 3.607.761,03	€ 200.000	€ 87.851,35	€ 3.695.612,38
Totale		€ 22.007.761,03			€ 22.007.761,03

Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio					
Codice progetto	Titolo progetto	Risorse PN Metro plus 21-27	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
NA2.2.6.1a	Realizzazione di un impianto automatizzato di selezione e la valorizzazione dei rifiuti da imballaggio di carta e cartone da raccolta differenziata città di Napoli, presso il sito di via Nuova delle Brecce, 175 in Napoli	€ 12.420.595,71		€ 3.418.000,00	€ 15.838.595,71
Totale		€ 12.420.595,71		€ 3.418.000,00	€ 15.838.595,71

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento	NA7.5.1.2b
Titolo intervento	Riqualificazione insediamento Taverna del Ferro
CUP (se presente)	B64F23010240006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Napoli – C.F. 80014890638 Servizio Tecnico del Patrimonio
Responsabile Unico del Progetto	Ing. Vincenzo Brandi (Responsabile dell'operazione) Email: tecnico.patrimonio@comune.napoli.it; Tel. 081.7957610
Soggetto attuatore	
Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento "Riqualificazione dell'insediamento di Taverna del Ferro" inserito nel PN Metro Plus 21-27 è incluso nella Strategia territoriale di rigenerazione urbana che, oltre a prevedere la realizzazione di nuovi alloggi pubblici di categoria N-zeb, conformi al principio DNSH (<i>Do not significant harm</i>), e l'abbattimento degli edifici e strutture degradate, si caratterizza per: <ul style="list-style-type: none"> ● la realizzazione di spazi aperti, attrezzati, funzionali e accessibili, tali da offrire un'ampia dotazione di attrezzature, anche con funzioni e forme di gestione non convenzionali, ad un territorio densamente abitato ed edificato; ● la rigenerazione paesaggistica e ambientale dell'intero contesto territoriale; ● l'attuazione di strategie inclusive e partecipate di animazione territoriale in grado di far fronte non solo alle emergenze sociali delle comunità insediate, ma che siano in grado di promuovere anche pratiche virtuose replicabili in contesti diversi, accomunati da forme di significativa vulnerabilità. Queste azioni si collocano nel quadro di relazioni interistituzionali che promuovono politiche integrate a sostegno dell'equità sociale, della solidarietà intergenerazionale e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Gli interventi previsti sono infatti diretti alla produzione di attrezzature e spazi di qualità, capaci di includere e proteggere forme di vulnerabilità severa attraverso il rafforzamento dei servizi sociali, l'adozione di modelli innovativi di presa in carico dei soggetti più fragili. Sinergicamente, vengono favoriti obiettivi di emancipazione e di <i>empowerment</i> dei gruppi marginali attraverso l'utilizzo diffuso di soluzioni tipologiche e tecnologie atte a superare le barriere fisiche, sensoriali e cognitive che sono di impedimento allo svolgimento autonomo degli atti della vita quotidiana. A tale scopo, si prevede anche la sinergia tra l'azione pubblica e il Terzo settore, tale da mettere in atto continui scambi di competenze ed esperienze tra impresa sociale, volontariato e amministrazione. Tale azione è comunque intesa come forma integrativa e non sostitutiva di servizi pubblici erogati secondo modalità più tradizionali. <u>I destinatari ultimi</u> del progetto sono gli abitanti dell'insediamento di Taverna del Ferro. ● Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di co-progettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime. Al fine di soddisfare il fabbisogno degli alloggi dei nuclei familiari che attualmente "abitano" gli edifici dell'insediamento di Taverna del Ferro, è stato approvato un progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in cui è prevista la realizzazione di: <ol style="list-style-type: none"> a) Edifici residenziali e relative pertinenze b) Parco e attrezzature sportive

c) Spazi pertinenziali

d) Demolizione stecca NORD.

Nel dettaglio, è prevista la realizzazione delle seguenti tipologie edilizie: a blocco ed in linea.

Le tipologie di alloggio oggetto di PFTE:

Tipo 1: alloggio da 28 a 45 mq (1-2 persone);

Tipo 2: alloggio da 60 a 75 mq (3-4 persone);

Tipo 3: alloggio da 95 mq (5 persone);

Tipo 4: alloggio da 110 mq (6 persone);

Tipo 5: alloggio da 150 mq (oltre le 7 persone).

Al piano terra, sono previsti servizi collettivi e spazi destinati ad attività commerciali e/o sedi di organizzazioni del terzo settore. I parcheggi pertinenziali sono in parte nel piano basamentale dei nuovi edifici, in parte nel lotto di pertinenza, coperti da una pensilina fotovoltaica. Sono previsti anche impianti di collettamento, raccolta e depurazione delle acque bianche e grigie e impianti di raccolta e trattamento dei rifiuti organici.

Il progetto persegue l'obiettivo della autosufficienza energetica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili combinate con componenti energetiche passive per gli involucri edilizi. La previsione di impianti da fonti energetiche rinnovabili sugli edifici suggerisce inoltre un programma di sviluppo per una comunità energetica ai sensi della legge 8/2020, capace di alimentare tutte le utenze elettriche del quartiere.

Nel progetto di riassetto dell'insediamento di Taverna del Ferro la qualità dello spazio aperto costituisce un elemento determinante per provare a trasformare le aree degradate e fatiscenti in un contesto decoroso con un paesaggio "ordinato" e attrezzato per lo sport e il tempo libero.

In più, il progetto di paesaggio dell'insediamento di Taverna del Ferro trova nella recente tendenza di formazione di aree a verde in ambiente urbano, un importante alleato per l'attuazione di una strategia volta alla sostenibilità. Le aree destinate a parco consentono la tematizzazione di elevate superfici, ma non implicano costi di gestione elevati, oltre ad offrire incremento di biodiversità complessiva, ombreggiamento estivo e un chiaro riferimento visivo nell'area interessata. Il risultato atteso nell'individuazione di aree con tale destinazione è quello di ottenere ecosistemi urbani indipendenti e autosufficienti.

Il Progetto di territorio prevede le seguenti tre azioni o sub-interventi:

- **NA7.5.1.2b1 REALIZZAZIONE DI ALLOGGI RESIDENZIALI** per un valore di € 23.531.830,15 che prevede la costruzione di nuovi alloggi residenziali;
- **NA7.5.1.2b2 RIGENERAZIONE SPAZI APERTI** per un valore di € 814.299,73 che prevede la riqualificazione di spazi aperti;
- **NA7.5.1.2b3 ABBATTIMENTO STECCA SUD** per un valore € 5.053.870,13 che prevede la demolizione della stecca SUD;

Attualmente infatti è in fase di approvazione un nuovo PFTE all'interno del quale, per esigenze sopravvenute, con i fondi del PN Metro Plus 2021-2027 sarà prevista la demolizione della stecca SUD in luogo della stecca NORD.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

L'operazione, come già indicato nella descrizione degli obiettivi progettuali, si inserisce in un più vasto intervento di rigenerazione urbana, che vede la compartecipazione di più fonti di finanziamento.

La demarcazione tra le varie fonti di finanziamento è garantita dalla specificità dei singoli lotti funzionali. Anche per quanto concerne gli indicatori di riferimento dei programmi/fonti di finanziamento si precisa che non è presente alcuna sovrapposizione tra gli stessi.

Nello specifico, le fonti di finanziamento sono: PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati”, Piano nazionale complementare al Pnrr, Risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024, Sostegno Obiettivi (DL 50/2022).

L'intervento finanziato con risorse PN Metro Plus risulterà di forte impatto sul territorio della municipalità 6 di Napoli, poiché interesserà una superficie concentrata prevalentemente nella zona perimetrale a sud del lotto di Taverna del Ferro, e in particolare comprenderà la riqualificazione di zone altamente degradate, la costruzione di lotti residenziali, le aree di parcheggio pertinenziali e gli spazi pubblici, infine la costruzione di un edificio di interesse comune e la riqualificazione con tettoia fotovoltaica dei parcheggi su via Parrocchia. La realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana è suddivisa in fasi ed avrà avvio sui suoli già liberi da funzioni residenziali e nella disponibilità del Comune, sia per la realizzazione degli edifici residenziali di sostituzione, che per la realizzazione delle attrezzature e degli spazi pubblici: da un lato, la realizzazione prioritaria delle attrezzature pubbliche può infatti fornire lo spazio per attivare i primi servizi di quartiere e di supporto alla transizione abitativa, nonché favorire la “presa in carico” dei nuovi spazi da parte degli abitanti. In tal modo saranno portate a compimento anche le successive fasi di progetto, con la realizzazione degli alloggi e il successivo abbattimento degli edifici preesistenti, così da rendere ogni fonte di finanziamento autoconsistente.

- **Sostenibilità economica e gestionale e *governance* del progetto**

L'operazione riguarda le aree edificate di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Amministrazione comunale di Napoli e gestite attualmente dalla stessa Amministrazione. Pertanto, tutti gli alloggi saranno oggetto di un canone di locazione, così come previsto normativa regionale vigente.

Rispetto agli interventi da realizzare il ruolo dell'amministrazione comunale terminerà con il completamento delle infrastrutture realizzate. Circa la fase di gestione e manutenzione delle stesse, il Comune potrà provvedere direttamente oppure attraverso forme di collaborazione con organismi terzi privati o pubblici.

Quanto alle successive azioni di governo del territorio la *governance* dell'amministrazione competente persiste nel tempo ed è legata alla generalità delle azioni che rientrano nelle ordinarie competenze istituzionali dell'Ente, esercitate nell'ambito dei singoli Servizi designati.

Nell'ambito delle attività di *governance* l'amministrazione comunale mira ad attuare misure rivolte a garantire una coesione interna del quartiere interessato dagli interventi di sostegno e recupero urbano caratterizzati da un'alta concentrazione di disagio sociale.

L'obiettivo sarà quello di sostenere, anche successivamente alla realizzazione degli interventi, azioni di accompagnamento e di sostegno di natura sociale, attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di altri organismi già presenti sul territorio; a titolo esemplificativo: Aziende Sanitarie Locali, Centri dei Servizi sociali territoriali, Centri per l'impiego, scuole, gruppi formali e informali espressione dell'area territoriale di riferimento.

Una volta concluso l'intervento, le aree, gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, gli spazi esterni di pertinenza, saranno consegnati al Servizio Demanio e Patrimonio dell'Ente, che, a sua volta, in sinergia con il Servizio Politiche per la casa, dovrà consegnare gli alloggi ai legittimi assegnatari. Il Servizio Tecnico Patrimonio si occuperà della manutenzione ordinaria e straordinaria, anche avvalendosi della società *in house* incaricata di dette attività.

Area territoriale di intervento	Le aree oggetto di intervento sono localizzate nel cuore della VI Municipalità (Ponticelli - Barra - San Giovanni a Teduccio), situata nella periferia orientale della città di Napoli, dove insiste il complesso edilizia di Taverna del Ferro. L’area è posta nei pressi di accessi a viabilità di più recente realizzazione: è presente infatti il raccordo con Via delle Repubbliche Marinare, che collega l’area all’autostrada A3. Per quanto attiene la linea metropolitana è presente la stazione di San Giovanni / Barra. Storica è invece la stazione di San Giovanni a Teduccio della Circumvesuviana lungo il percorso della linea 4 Napoli-Barra / Pompei-Sorrento / Ottaviano-Sarno. L’intero quartiere è servito da bus e tram di linea che collegano l’intera città. Gli assi viari urbani principali che circondano l’area sono Corso San Giovanni a Teduccio, Corso Protopisani e Viale Due Giugno.	
Fonti di finanziamento		
Risorse PN METRO plus 21-27 al netto della flessibilità	€ 29.400.000,00	
Importo flessibilità	€ 5.188.293,89	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Tot. € 77.083.258,39 così divisi:	
	€ 40.362.478,32 PNRR – M.5 – C.2 – Inv.2.2 “Piani Urbani Integrati”	
	€ 19.443.655,97 Risorse statali (art. 1, co. 5, lett. d) DL 19/2024	
	€ 4.677.124,10 Piano nazionale complementare al PNRR	
	€ 12.600.000,00 - Sostegno Obiettivi (DL 50/2022).	
Risorse private (se presenti)		
Costo totale	€ 106.483.258,39 senza flessibilità	
Eventuale fonte di finanziamento originaria		
Modalità per la rilevazione degli indicatori		
Indicatori di output	RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale: 1	
Indicatori di output	RCO114 Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane	
Indicatori di risultato	Da individuare (come da Documento metodologico di accompagnamento al Programma (artt. 16-17 RDC - REG.(UE) 1060/21) Versione n.1.2 del 7 novembre 2022	

Priorità 8 e 9. ASSISTENZA TECNICA

1. Sintesi della strategia di intervento

Le Priorità di AT (FESR e FSE+) sono finalizzate al supporto della *governance* e dell'attuazione del PN, al fine di poter affrontare congiuntamente e in modo coordinato e sinergico le sfide territoriali, tecniche ed organizzative, tra cui:

- il rafforzamento della capacità programmatica, il miglioramento della qualità della progettazione e la riduzione delle tempistiche attuative;
- la semplificazione delle procedure e la riduzione degli oneri amministrativi;
- il rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative delle PA coinvolte a livello locale, per accrescerne la capacità realizzativa;
- il rafforzamento di processi e strumenti di *governance* e coordinamento per il miglioramento delle performance attuative;
- l'efficacia nell'indirizzo e nel coordinamento dei differenti strumenti di politica pubblica;
- il rafforzamento delle misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse e delle frodi.

Sulla scorta dell'esperienza acquisita nel periodo 14-20, le Priorità di AT intervengono in maniera fra loro complementare, per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo perseguendo il generale obiettivo di buona e sana gestione procedurale, fisica e finanziaria del Programma.

Si intende, quindi, utilizzare le risorse finanziarie, tecniche e umane di AT per assicurare la corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma, con l'obiettivo di: migliorare la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti nell'attuazione e rafforzare le strutture deputate a programmare e a gestire i processi di attuazione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione delle operazioni, lungo l'intero ciclo vita del PN; applicare correttamente le disposizioni previste dalla normativa nazionale ed europea (i.e. appalti, aiuti di stato, Valutazioni Ambientali Strategiche e di Impatto, DNSH, etc.); attivare azioni di monitoraggio e valutazione ambientali dedicati alla transizione verde e digitale nelle città; attuare misure specifiche per la lotta contro la frode, la corruzione e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi dell'UE per assicurare il rispetto delle procedure, contrastare riciclaggio e corruzione nella P.A..

Le attività di AT intendono, infatti, costituire un elemento qualificante di sostegno all'efficacia e all'efficienza delle attività del PN, a garanzia della celerità e qualità degli investimenti.

In particolare il Comune di Napoli intende finanziare i seguenti progetti:

- ✓ NA8.1.1.a *"Rafforzamento della Capacità Amministrativa del Comune di Napoli - Capacity Building – FESR"* ;
- ✓ NA9.1.1.a *"Rafforzamento della Capacità Amministrativa del Comune di Napoli - Capacity Building – FSE"*;
- ✓ NA9.1.1.b *"PN Plus Napoli Città di Napoli - Attività di comunicazione"*.

Nell'ambito dei primi due interventi si prevede di avviare una attività di supporto all'Organismo Intermedio e alle Aree e Direzioni del Comune di Napoli, finalizzata alla completa attuazione degli interventi descritti nel

Piano Operativo, sia mediante sull'utilizzo di risorse interne, sia mediante affidamento all'esterno della attività di Assistenza tecnica.

Il progetto NA9.1.1.b "PN Plus Napoli Città di Napoli - Attività di comunicazione" ha lo scopo rendere visibili all'esterno i risultati raggiunti attraverso gli interventi finanziati nell'ambito del presente piano operativo: in particolare ha lo scopo di fornire dati affidabili e tempestivi che consentano attività di divulgazione, valutazione e di *follow-up* adeguate e, infine, una migliore attuazione delle azioni di comunicazione a livello locale ma, coordinate con le attività di confronto pubblico, comunicazione e informazione definite a livello nazionale

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
NA8.1.1.a	Assistenza Tecnica per supporto all'OI – FESR	€ 2.010.247,00	€ 354.753,00
NA9.1.1.a	Assistenza Tecnica per supporto all'OI – FSE	€ 240.000,00	€ 42.342,00
NA9.1.1.b	PN Plus Città di Napoli - Attività di comunicazione	€ 185.016,00	€ 32.642,00
Totale		€ 2.435.263,00	€ 429.734,00

3. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA8.1.1.a
Titolo progetto	Rafforzamento della Capacità Amministrativa del Comune di Napoli - Capacity Building – FESR
CUP (se presente)	B69I24000470006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Responsabile del progetto	Giovanna Cozzolino (Responsabile dell'Operazione) pon.metro@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	U.O.A. Ufficio PNRR e Politiche di Coesione pon.metro@comune.napoli.it
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Obiettivo del progetto è garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria degli interventi previsti nel Piano Operativo attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti.</p> <p>Ricadute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi amministrativi semplificati e più celeri; - Aumento, miglioramento e rafforzamento delle competenze dei dipendenti comunali coinvolti sia nell'attività dell'OI che nei singoli interventi del Programma Operativo. <p>Target:</p>

a livello esterno, cittadini e city users: impatto di una maggiore efficacia ed efficienza dei processi amministrativi; a livello interno, i dipendenti comunali e l'Autorità Urbana per via del rafforzamento delle competenze.

• **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Il progetto prevede determinate attività amministrative di supporto all'Organismo Intermedio e alle Aree e Direzioni del Comune di Napoli volte alla completa attuazione degli interventi descritti nel Piano Operativo. Le attività di supporto previste sono di seguito elencate in modo non esaustivo:

- supporto all'Autorità Urbana, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione in ragione della complessità e delle caratteristiche delle Azioni integrate;
- supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative dell'Autorità Urbana attraverso l'implementazione del Piano di rafforzamento Amministrativo;
- accompagnamento all'Autorità Urbana nell'attuazione degli interventi del Piano Operativo, in particolare le azioni integrate, allo scopo di contribuire ad identificare quegli elementi caratterizzanti le azioni utili ad orientare le politiche e di settore su tutto il territorio metropolitano, ovvero a costruire strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali generali cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana, cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee, grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale;

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, sono previste due linee di intervento.

La prima prevede l'utilizzo di risorse interne per curare la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati dal PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027: la rendicontazione di tali spese potrà essere fatta a UCS oppure a costi reali.

La seconda prevede l'affidamento all'esterno delle attività di assistenza tecnica, gestionale e specialistica per la realizzazione dei progetti finanziati, a supporto dell'Organismo Intermedio. La Stazione Appaltante sarà rappresentata dall'UOA PNRR e Politiche di Coesione per tutte le procedure di gara e di selezione dei consulenti. La stessa UOA si occuperà della gestione del progetto di assistenza tecnica e del coordinamento con gli uffici comunali. Inoltre, al fine di accrescere le competenze in tema di progettazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati con fondi FSE/FESR, saranno realizzati momenti di confronto per il trasferimento e la diffusione delle buone pratiche.

In relazione alle tematiche del Programma di cui alla presente scheda progetto, il personale impegnato nella realizzazione delle attività del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 Piano Operativo Città di Napoli potrà recarsi in missione e/o trasferita per lo svolgimento di attività di confronto interistituzionale, per prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU, oppure per partecipare ad eventi inerenti altri Programmi Operativi Nazionali, Regionali o Complementari, oltre che eventi di confronto e per la condivisione di esperienze e best practice..

Ai fini dell'ammissibilità delle missioni eseguite nell'attuazione delle attività si avrà cura di produrre in sede di rendicontazione le attestazioni da cui si evinca l'effettivo coinvolgimento operativo del personale indicato (es. ordini di servizio, autorizzazioni delle missioni) e ogni altra documentazione ritenuta idonea a comprovare il contributo operativo del personale. La rendicontazione dei costi di missione sarà documentata analiticamente secondo il principio dei costi effettivamente sostenuti.

	<p>Tutte le azioni che l'AU realizzerà saranno in linea con il PRiGA di Programma definito dall'ADG.</p> <ul style="list-style-type: none"> Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi L'operazione è finanziata esclusivamente dal presente programma operativo. Sarà cura dell'UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione garantire che non vi saranno sovrapposizioni di attività di assistenza tecnica tra i progetti finanziati dal PN Metro plus e quelli ammessi a valere su altre fonti di finanziamento. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione si occuperà della gestione del progetto di assistenza tecnica e del coordinamento con gli uffici comunali. Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma.
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.010.247,00
Importo flessibilità	€ 354.753,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	€ 2.365.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA9.1.1.a
Titolo progetto	Rafforzamento della Capacità Amministrativa del Comune di Napoli - Capacity Building – FSE
CUP (se presente)	Da acquisire
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Responsabile del progetto	Giovanna Cozzolino (Responsabile dell'Operazione) pon.metro@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	U.O.A. Ufficio PNRR e Politiche di Coesione pon.metro@comune.napoli.it
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Obiettivo del progetto è garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria degli interventi previsti nel Piano Operativo attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti. Ricadute: <ul style="list-style-type: none"> - Processi amministrativi semplificati e più celeri; - Aumento, miglioramento e rafforzamento delle competenze dei dipendenti comunali coinvolti sia nell'attività dell'OI che nei singoli interventi del Programma Operativo. Target:

a livello esterno, cittadini e city users: impatto di una maggiore efficacia ed efficienza dei processi amministrativi; a livello interno, i dipendenti comunali e l'Autorità Urbana per via del rafforzamento delle competenze.

• **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Il progetto prevede determinate attività amministrative di supporto all'Organismo Intermedio e alle Aree e Direzioni del Comune di Napoli volte alla completa attuazione degli interventi descritti nel Piano Operativo. Le attività di supporto previste sono di seguito elencate in modo non esaustivo:

- supporto all'Autorità Urbana, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismo Intermedio e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione in ragione della complessità e delle caratteristiche delle Azioni integrate;
- supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative dell'Autorità Urbana attraverso l'implementazione del Piano di rafforzamento Amministrativo;
- accompagnamento all'Autorità Urbana nell'attuazione degli interventi del Piano Operativo, in particolare le azioni integrate, allo scopo di contribuire ad identificare quegli elementi caratterizzanti le azioni utili ad orientare le politiche e di settore su tutto il territorio metropolitano, ovvero a costruire strumentazioni adeguate per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali generali cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana, cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee, grazie al supporto di metodi e strategie unitarie a livello nazionale;

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, sono previste due linee di intervento.

La prima prevede l'utilizzo di risorse interne per curare la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati dal PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027: la rendicontazione di tali spese potrà essere fatta a UCS oppure a costi reali.

La seconda prevede l'affidamento all'esterno delle attività di assistenza tecnica, gestionale e specialistica per la realizzazione dei progetti finanziati, a supporto dell'Organismo Intermedio. La Stazione Appaltante sarà rappresentata dall'UOA PNRR e Politiche di Coesione per tutte le procedure di gara e di selezione dei consulenti. La stessa UOA si occuperà della gestione del progetto di assistenza tecnica e del coordinamento con gli uffici comunali. Inoltre, al fine di accrescere le competenze in tema di progettazione, gestione e attuazione degli interventi finanziati con fondi FSE/FESR, saranno realizzati momenti di confronto per il trasferimento e la diffusione delle buone pratiche.

In relazione alle tematiche del Programma di cui alla presente scheda progetto, il personale impegnato nella realizzazione delle attività del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 Piano Operativo Città di Napoli potrà recarsi in missione e/o trasferita per lo svolgimento di attività di confronto interistituzionale, per prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU, oppure per partecipare ad eventi inerenti altri Programmi Operativi Nazionali, Regionali o Complementari, oltre che eventi di confronto e per la condivisione di esperienze e best practice..

Ai fini dell'ammissibilità delle missioni eseguite nell'attuazione delle attività si avrà cura di produrre in sede di rendicontazione le attestazioni da cui si evinca l'effettivo coinvolgimento operativo del personale indicato (es. ordini di servizio, autorizzazioni delle missioni) e ogni altra documentazione ritenuta idonea a comprovare il contributo operativo del personale. La rendicontazione dei costi di missione sarà documentata analiticamente secondo il principio dei costi effettivamente sostenuti.

	<p>Tutte le azioni che l'AU realizzerà saranno in linea con il PRiGA di Programma definito dall'ADG.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi L'operazione è finanziata esclusivamente dal presente programma operativo. Sarà cura dell'UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione garantire che non vi saranno sovrapposizioni di attività di assistenza tecnica tra i progetti finanziati dal PN Metro plus e quelli ammessi a valere su altre fonti di finanziamento. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La UOA Ufficio PNRR e Politiche di Coesione si occuperà della gestione del progetto di assistenza tecnica e del coordinamento con gli uffici comunali. Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma.
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 240.000,00
Importo flessibilità	€ 42.342,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	€ 282.342,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto	NA9.1.1.b
Titolo progetto	PN Plus Città di Napoli - Attività di comunicazione
CUP (se presente)	Da acquisire
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di Servizi
Beneficiario	Comune di Napoli, P.IVA 01207650639/CF 80014890638
Responsabile del progetto	Giovanna Cozzolino (Responsabile dell'Operazione) pon.metro@comune.napoli.it
Soggetto attuatore	U.O.A. Ufficio PNRR e Politiche di Coesione pon.metro@comune.napoli.it
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La dimensione del Programma del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 comporta implicazioni importanti anche per la comunicazione. In armonia con il "Piano delle attività di Comunicazione" predisposto dall'Autorità di Gestione, in ottemperanza al Regolamento UE 1303/2013, gli obiettivi generali previsti sono i seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. favorire la visibilità presso il grande pubblico della nuova programmazione ed il ruolo dell'UE e delle Città Metropolitane nelle politiche di digitalizzazione del territorio urbano, sostenibilità ambientale, di sviluppo della mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e di inclusione sociale; 2. assicurare la trasparenza delle operazioni e l'accessibilità al Programma da parte dei beneficiari; 3. migliorare la comunicazione on line;

4. rafforzare e coordinare la comunicazione interna tra gli attori del Programma, favorendo la partecipazione degli stessi e dei portatori di interesse, diffondendo le buone pratiche in termini di sviluppo urbano ai diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti nella realizzazione.

L'Autorità Urbana (AU), contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma attraverso la realizzazione di un proprio Piano di comunicazione funzionale alla capillare diffusione, nel proprio ambito di riferimento, del sistema di governance adottato nonché dei risultati attesi e maturati sensibilizzando parallelamente la promozione della cultura del dialogo sui temi dell'Agenda Urbana.

Gli obiettivi specifici del Comune di Napoli, in qualità di Organismo Intermedio, da raggiungere con il Piano di Comunicazione, sono i seguenti:

1. assicurare la diffusione della conoscenza del Programma Operativo, dei ruoli degli attori istituzionali, delle tempistiche della programmazione e della dotazione finanziaria ai fini della trasparenza nell'uso delle risorse;
2. accrescere la notorietà dei fondi SIE e della Politica di Coesione presso i cittadini dell'area metropolitana;
3. sollecitare la cultura dello sviluppo urbano sostenibile attraverso la promozione delle strategie di inclusione sociale, di mobilità urbana e agenda digitale;
4. definire un ambiente comunicativo, anche attraverso l'utilizzo del simbolo grafico del PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 e del Comune di Napoli, caratterizzato da una propria identità che attraverso informazioni semplici, dirette e costanti sia facilmente riconoscibile al grande pubblico.

I target che saranno interessati dal Programma sono di seguito elencati:

- Beneficiari potenziali, individuati dal Programma per ciascuna Priorità (Regioni, Enti Locali, società municipalizzate o aziende in house, imprese che offrono servizi digitali o tecnologici, imprese operanti nel settore dell'energia rinnovabile e mobilità sostenibile, organizzazioni non profit, terzo settore); devono ricevere informazioni chiare e precise sugli interventi finanziabili e sulle modalità e procedure per accedere ai finanziamenti;
- Beneficiari effettivi, destinatari delle risorse del Programma. Tali soggetti devono essere informati degli obblighi da rispettare e assistiti/coadiuvati nel loro espletamento;
- Fruitori del Programma, coloro che beneficeranno in concreto dei progetti realizzati. In questa categoria si distinguono quindi: residenti, turisti, pendolari, visitatori occasionali, studenti, etc...;
- Grande Pubblico, rappresentato dalla popolazione dell'area metropolitana verso la quale è necessario assicurare la massima copertura mediatica e disponibilità di materiali informativi anche in formato accessibile per soggetti con disabilità (vd. Allegato XII punto 4 b) Reg UE 1303/2013). Nei confronti di tale target occorre altresì, operare un'azione di sensibilizzazione sul ruolo svolto dall'UE, sul valore aggiunto del sostegno dei fondi comunitari FSE/FESR, nazionali e regionali e sui risultati degli interventi;
- Moltiplicatori di Informazione, gruppi di destinatari specifici, di volta in volta individuati e in grado di ritrasmettere le informazioni ai potenziali beneficiari, quali ad esempio:
 - partenariato istituzionale, economico e sociale (es. Università e centri di ricerca, organismi che promuovono le pari opportunità, ordini professionali, etc ...);
 - partenariato della comunicazione, ossia sportelli informativi che svolgono attività di comunicazione e diffusione di informazioni nell'ambito del programma, coinvolti a vario titolo nella partecipazione a network comunitari e locali (es. la rete di informatori comunitari INFORM, la rete dei Centri Europe Direct della Commissione Europea, etc ...);
 - mass media.

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Lo scopo è di fornire dati affidabili e tempestivi che consentano attività di valutazione e di follow-up adeguate e, infine, una migliore attuazione delle azioni di comunicazione. Si procederà, sulla base delle azioni e strumenti di comunicazione declinati nel Piano della AdG, alla definizione dei principali indicatori di realizzazione utilizzabili ai fini della misurazione degli esiti/output della comunicazione (e dei relativi strumenti di rilevazione attivabili). <p>Azioni</p> <p>Per raggiungere i gruppi target sopra definiti ed ottenere i risultati attesi in tema di comunicazione, si ritiene di procedere attraverso soluzioni contenute nell'elenco che segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicati stampa; - webtv; - eventi di presentazione; - articoli dedicati sulla rivista digitale CittàComune. - potenziamento della sezione web dedicata al PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 ospitata all'interno del sito istituzionale del Comune di Napoli; - realizzazione di brochure illustrative a colori; - potenziamento dei canali social. <ul style="list-style-type: none"> • Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi <p>L'operazione è finanziata esclusivamente dal presente programma operativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La governance del progetto è affidata alla U.O.A. Ufficio PNRR e Politiche di Coesione di concerto con il Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web che sovrintende alla realizzazione del servizio.</p> <p>Gli interventi sono interamente finanziati con i fondi previsti dal Programma.</p>
Area territoriale di intervento	L'intervento si realizza nell'ambito del Comune capoluogo, Napoli
Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 185.016,00
Importo flessibilità	€ 32.642,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	0,00 €
Risorse private (se presenti)	0,00 €
Costo totale	€ 217.658,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	